

BPER:

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2025**

2025

BPER Banca s.p.a.

con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20

Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932

Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6

<http://www.bper.it> – <https://group.bper.it>

E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360

C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.953.383.946,57

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

BPER:

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2025**

2025

SOMMARIO

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025	4
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2025	6
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	
Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2025	68
Conto economico consolidato al 30 settembre 2025	69
Prospetto della redditività consolidata complessiva	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	71
NOTE ESPLICATIVE	
Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025	74
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	94
Informazioni sul Conto economico consolidato	104
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	112
Informazioni sul patrimonio consolidato	118
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda	120
ALLEGATI	
Organizzazione territoriale del Gruppo	126
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	130

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fabio Cerchiai
Vice Presidente:	Antonio Cabras (*)
Amministratore Delegato:	Gianni Franco Papa
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Matteo Cordero di Montezemolo Angela Maria Cossellu Gianfranco Farre Piercarlo Giuseppe Italo Gera Andrea Mascetti Monica Pilloni Stefano Rangone Fulvio Solari Elisa Valeriani

Collegio Sindacale

Presidente:	Silvia Bocci
Sindaci effettivi:	Michele Rutigliano Patrizia Tettamanzi
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto: Giovanni Tincani (**)

Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a.

(*) In data 3 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che, a far data dal 3 giugno 2025, risultano integrati in capo al Vice Presidente Antonio Cabras i requisiti di indipendenza formale ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto di BPER Banca s.p.a.

(**) Giovanni Tincani è subentrato nel ruolo a Marco Bonfatti dal 1° maggio 2025 a seguito di quiescenza di quest'ultimo.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2025



PREMESSA	10
1. DATI DI SINTESI	
1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2025	13
1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi	14
1.3 Sintesi dei risultati	17
1.4 Indicatori di performance	18
2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE	
2.1 B:Dynamic Full Value 2027	20
2.2 Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio	21
2.3 Altri fatti di rilievo conseguiti nei primi nove mesi 2025	23
2.4 Eventi successivi al 30 settembre 2025	25
3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA	
3.1 Composizione del Gruppo al 30 settembre 2025	27
4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA	
4.1 Aggregati patrimoniali	30
4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	39
4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	42
4.4 Aggregati economici	43
4.5 I dipendenti	50
4.6 Organizzazione territoriale	50
5. ALTRE INFORMAZIONI	
5.1 Azioni proprie in portafoglio	51
5.2 Il titolo azionario BPER Banca	51
5.3 Rating al 30 settembre 2025	52
5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	56
5.5 Contributi ai fondi sistemici	59
5.6 Accertamenti e verifiche ispettive	59
5.7 Applicazione della Direttiva MiFID	60
5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	61
6. PROSPETTIVE ECONOMICHE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	
6.1 Prevedibile evoluzione della gestione	63
6.2 Aggiornamento della Guidance 2025 sui principali dati finanziari	64

PREMESSA

Nel terzo trimestre del 2025, l'economia mondiale ha mantenuto una traiettoria di moderata espansione, mostrando nel complesso una buona resilienza e capacità di adattamento a un panorama commerciale tuttora in evoluzione. Sono infatti le politiche adottate dall'amministrazione americana - caratterizzate da una generalizzata introduzione di barriere tariffarie - che continuano a rendere incerte le previsioni economiche; al momento, tuttavia, in base alle evidenze macroeconomiche già note, non si sono ravvisati particolari impatti negativi né sul fronte della crescita e nemmeno su quello dei prezzi. Anche lato inflazione, infatti, il trimestre in esame ha registrato segnali di stabilizzazione, sebbene la crescita dei prezzi continui a rimanere elevata in molte economie.

Analizzando le singole aree, nel primo semestre l'Eurozona è attesa confermare la debole crescita osservata negli ultimi periodi. Secondo le stime di consenso, infatti, nei tre mesi in esame il PIL dell'area euro dovrebbe replicare il +0,1% t/t osservato nel periodo aprile-giugno, riflettendo una sostanziale stabilità che vede protagonisti sia il comparto manifatturiero che le attività legate ai servizi. A livello di PMI (Purchasing Managers Index) Composito - l'indice anticipatore del ciclo che sintetizza l'andamento di manifattura e terziario - nel trimestre il dato dell'intera Eurozona si è confermato in area di espansione, grazie soprattutto al miglioramento delle attività legate ai servizi in Germania. È invece rimasta piuttosto depressa l'attività economica in Francia, dove nel mese di settembre l'ex primo ministro Bayrou, a seguito del voto di sfiducia dell'Assemblea Nazionale, ha presentato le sue dimissioni. La nuova crisi di governo, la quarta in diciotto mesi, non ha tuttavia provocato reazioni scomposte sui mercati. Sul fronte commerciale, l'Unione europea ha raggiunto un accordo con l'amministrazione USA che prevede l'applicazione di una tariffa, pari al 15%, sulla stragrande maggioranza delle esportazioni verso gli Stati Uniti, compresi settori strategici quali automobili, prodotti farmaceutici, semiconduttori e legname. Per quanto riguarda il tema inflazione, in Eurozona i prezzi al consumo hanno evidenziato una dinamica di marginale accelerazione della componente generale, che dopo aver centrato nel mese di giugno il target del 2% annuo desiderato dalla Banca centrale europea, è risalita a settembre al 2,2% a/a. Stabile invece la parte core, quella depurata dalle voci più volatili, che ha mantenuto un ritmo di crescita pari al 2,3% a/a, confermandosi sui livelli più bassi da oltre tre anni. Il contesto inflazionistico sopra descritto ha permesso alla Bce - reduce da quattro tagli dei tassi da 25pb cadauno nel corso del primo semestre - di mantenere invariati tutti i principali tassi di riferimento. La governatrice Lagarde ha evidenziato cautela, soprattutto alla luce dei rischi sulla crescita legati alle tensioni commerciali con gli USA, ma ha ribadito l'approccio dell'Istituto «guidato dai dati», secondo il quale le decisioni vengono definite riunione per riunione.

Allargando lo sguardo all'intera Europa, nel Regno Unito la Bank of England (BoE) ha tagliato i tassi d'interesse per la quinta volta in un anno, portandoli dal 4,25% al 4%. La decisione non è tuttavia stata unanime, segnalando una divergenza di opinioni all'interno del Consiglio su come trovare il giusto equilibrio tra la necessità di rilanciare l'economia, e il dovere di tenere sotto controllo un'inflazione che, riportandosi a fine trimestre sui massimi dal 2024, ha indotto l'Istituto centrale britannico a lasciare invariati i tassi nella riunione di settembre. Decisione analoga quella adottata in Svizzera dalla Swiss National Bank (SNB), che nella sua unica riunione del trimestre ha optato per un nulla di fatto mantenendo il costo del denaro allo 0%, malgrado l'economia locale, in prospettiva, sia minacciata dai dazi record (39%) annunciati dal presidente Donald Trump nei confronti dell'export elvetico verso gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'Italia, in base alle stime degli analisti l'economia non dovrebbe discostarsi troppo dal contesto previsto in Eurozona. Dopo l'inattesa contrazione (-0,1% t/t) registrata nel secondo trimestre dell'anno, infatti, nel periodo in esame il PIL è visto crescere di un +0,1% t/t. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al consumo, nel corso del trimestre l'inflazione non ha registrato particolari oscillazioni, mantenendosi vicina alla media osservata nel corso dell'anno. Il tasso di inflazione tendenziale, dato armonizzato UE, si è attestato a settembre all'1,8%. In termini di attività economica, gli indici anticipatori del ciclo PMI hanno confermato la lieve contrazione del comparto manifatturiero e la debole espansione del settore terziario, validando di fatto le indicazioni emerse nel trimestre precedente e coerenti, di fatto, con una attività nel complesso in marginale crescita.

Negli Stati Uniti, il periodo in esame ha visto due temi dominare la narrativa dei mercati. In una prima fase l'attenzione è rimasta concentrata sulle politiche commerciali protezionistiche volute dall'amministrazione Trump, che hanno influito sul comportamento degli attori privati e, di riflesso, hanno inciso in maniera determinante sul ritmo di crescita dell'economia nella prima parte dell'anno. Il PIL del primo semestre ha infatti registrato un'oscillazione piuttosto marcata, passando dalla contrazione (-0,6% t/t annualizzato) del primo trimestre, al recupero (3,8%) del periodo aprile-giugno. Per il terzo trimestre le previsioni indicano un ritmo di crescita più equilibrato, pari all'1,7% t/t annualizzato, riflesso di una minore incertezza sul fronte del commercio. A inizio agosto hanno infatti preso il via le nuove aliquote commerciali volute dagli USA nei confronti di numerosi Paesi partner, che in diversi casi avevano tuttavia già raggiunto un accordo con l'amministrazione Trump. È, ad esempio, il caso del Giappone e dell'Unione europea. Per quanto riguarda la Cina, Washington e Pechino hanno invece convenuto di prorogare la precedente "tregua" commerciale, in scadenza il 12 agosto, di ulteriori 90 giorni. Nella seconda parte del trimestre, i mercati si sono focalizzati sulle attese di politica monetaria. Complice un mercato del lavoro che ha mostrato segnali di raffreddamento, infatti, negli Stati Uniti gli esponenti della Federal Reserve si sono dichiarati aperti a riprendere una politica accomodante. Lo scenario si è effettivamente concretizzato nel mese di settembre, quando la Fed ha abbassato il costo del denaro di 25pb,

portandolo nel range 4-4,25%. La decisione è stata giustificata dai rischi al ribasso presenti appunto per l'occupazione, e da una dinamica di inflazione che, nel complesso, non ha evidenziato particolari impatti negativi dalle politiche commerciali statunitensi. I prezzi al consumo, pur mantenendosi su livelli ancora distanti dal target del 2% voluto dalla Fed, hanno infatti mostrato una crescita, nel mese di settembre, pari al 2,9% su base annua.

In ambito emergente, infine, la crescita economica non ha risentito più di tanto delle politiche commerciali USA, continuando a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati. Alcune tra le principali economie del blocco emergente, come Brasile, India e Sudafrica, sono state tra le più colpite dai dazi emanati dall'amministrazione Trump, che tuttavia hanno preso il via solo dal mese di agosto. Nel terzo trimestre l'attività economica si è quindi mantenuta in espansione, sia dal lato manifatturiero che da quello dei servizi, mostrando addirittura un marginale miglioramento in entrambi i comparti.

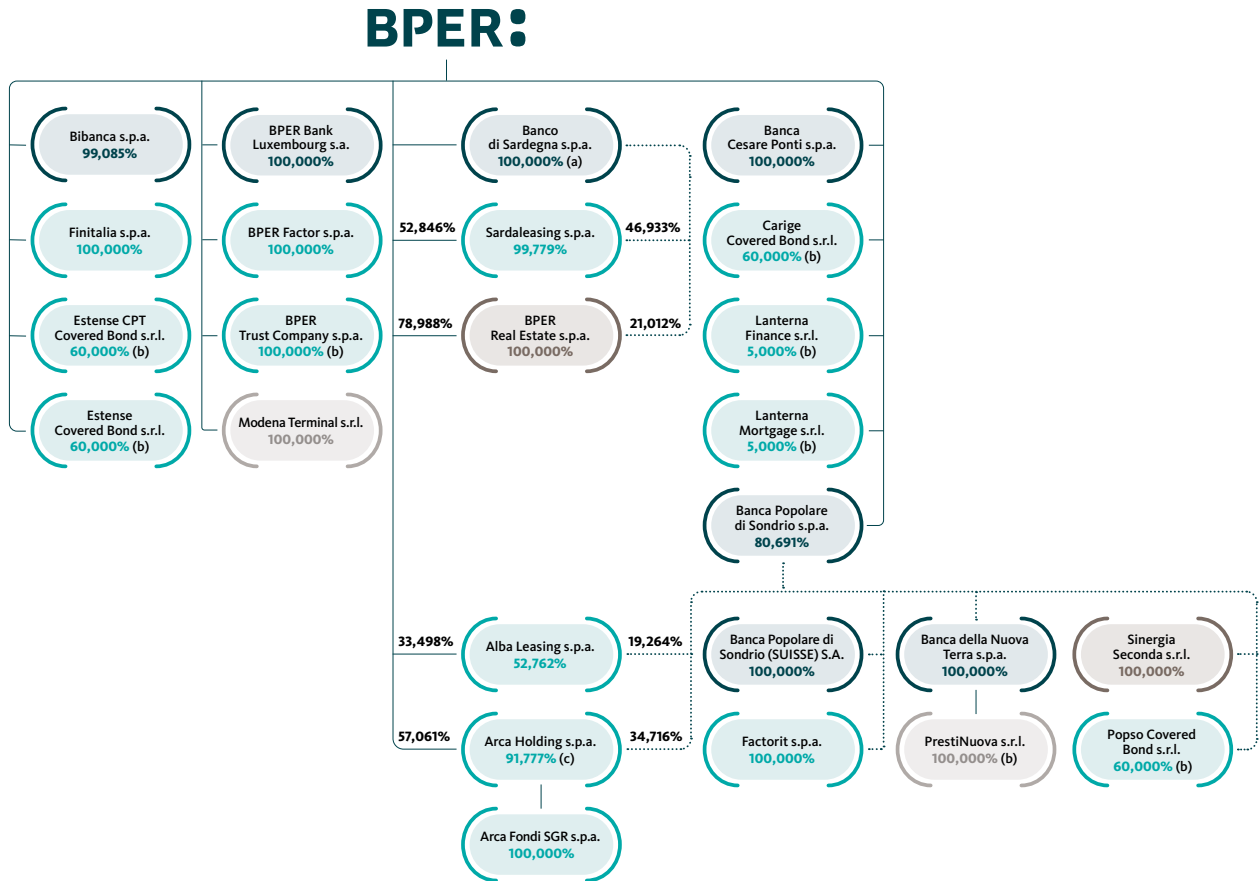
In Cina, dove non si sono placate le tensioni commerciali con gli Stati Uniti, nella prima metà del 2025 l'economia è cresciuta sensibilmente al di sotto del proprio potenziale, e anche nel terzo trimestre - complice una dinamica dei consumi interni che non ha ancora mostrato chiari e strutturali segnali di ripresa - il PIL è visto salire di un modesto 0,8% t/t. Sul fronte dei prezzi, il Paese fatica a uscire da un contesto di deflazione, portando la banca centrale a intervenire con tagli mirati e iniezioni di liquidità. Nel resto dei Paesi emergenti, l'inflazione ha mostrato un andamento variegato, con alcuni segnali di rallentamento e altri di persistenza su livelli elevati. Nel complesso, tuttavia, lo scenario si è confermato favorevole all'adozione di politiche monetarie generalmente accomodanti.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, dopo un primo semestre nel complesso positivo e caratterizzato dal marcato deprezzamento del dollaro, la seconda parte dell'anno si è aperta con un tono altrettanto costruttivo. Il terzo trimestre ha infatti registrato performance positive per gli attivi più rischiosi, a partire dai mercati azionari globali che hanno aggiornato i rispettivi record storici. Più contrastato, invece, l'andamento dei mercati obbligazionari governativi. A sostenere le classi di attivo rischiose, hanno contribuito diversi elementi: tra questi, gli accordi commerciali siglati dagli Stati Uniti con diversi Paesi partner (tra cui Unione europea e Giappone), dati macroeconomici e trimestrali societarie mediamente superiori alle stime, e politiche monetarie che - nelle più importanti aree geografiche - pur manifestando un approccio complessivamente attendista hanno confermato, al margine, un orientamento ancora espansivo. In Eurozona l'attenzione è stata rivolta agli sviluppi politici in Francia, dove la quarta crisi di governo in diciotto mesi non ha tuttavia provocato reazioni scomposte sui mercati. Dal punto di vista geopolitico non si sono osservati grandi sviluppi, con le tensioni che sono perdurate sia in Medio Oriente che nell'est Europa. Nel trimestre in esame i mercati azionari hanno messo a segno diffusi progressi, consentendo all'indice globale internazionale MSCI All Country World, in rialzo di circa il 7%, di aggiornare i propri massimi storici. Gli acquisti hanno privilegiato in particolare gli indici statunitensi, grazie ad una Fed tornata in modalità espansiva, a trimestrali societarie che hanno evidenziato una crescita degli utili ancora convincente, e al ritorno dell'interesse sul tema dell'Intelligenza Artificiale. A brillare è stato dunque soprattutto il settore tech e, di riflesso, il Nasdaq. L'indice tecnologico USA ha chiuso in rialzo di oltre l'11%, sull'onda di nuove partnership tra alcuni dei protagonisti del mondo IA (Intelligenza Artificiale), e la conferma di massicci investimenti per la costruzione di nuovi data center e delle infrastrutture necessarie per alimentare lo sviluppo di tale tecnologia. Anche in Europa i mercati azionari hanno registrato variazioni nel complesso positive, ma le performance sono state più contrastate: ai rialzi di Milano e Madrid, spinti dall'ottimo progresso del settore bancario, ha fatto da contraltare l'andamento più cauto di Parigi, frenata dalle tensioni politiche interne, e di Francoforte, che ha chiuso il trimestre di fatto invariato. Il periodo in esame ha visto anche la consistente salita dell'azionario del Giappone, sostenuto dall'indebolimento dello yen, e di quello dei Paesi emergenti, che ha registrato i progressi più significativi negli indici a maggior contenuto tecnologico. Le performance dei mercati obbligazionari sono risultate diverse in base all'area geografica. In Europa i rendimenti hanno chiuso con variazioni trascurabili. Sia il flusso di dati macroeconomici che la posizione confermata dalla BCE, di attesa, non hanno riservato sorprese per gli investitori. Anche il deterioramento del quadro politico in Francia, ad inizio settembre, non ha influito sul resto dei mercati, a parte una modesta sottoperformance dei titoli di Stato francesi (OAT). Decisamente più ispirato l'obbligazionario statunitense, malgrado un inizio trimestre all'insegna della debolezza, complice la definitiva approvazione del «One Big Beautiful Bill» (la legge fiscale voluta dal presidente Trump) che, a fronte di un più che probabile aggravio del debito pubblico, è attesa stimolare la crescita dell'economia americana. A favorire il recupero dei Treasury, che nel trimestre in esame hanno registrato un netto movimento di irripidimento della curva, sono state le rinnovate attese espansive riguardo alla Fed, poi confermate con il taglio di settembre. Tutti positivi, infine, anche i comparti a spread, che in scia al clima di propensione al rischio che ha caratterizzato il resto dei mercati, hanno visto i rispettivi differenziali dei tassi - soprattutto per quanto riguarda il mondo delle obbligazioni societarie - attestarsi in prossimità dei minimi storici o pluriennali. In ambito valutario, la tendenza di indebolimento del dollaro americano - evidente in tutta la prima metà dell'anno - si è arrestata. Il biglietto verde ha chiuso poco variato rispetto all'euro, ma si è apprezzato con decisione nei confronti dello yen. La divisa giapponese, che ha perso terreno anche contro la moneta unica, è stata penalizzata dagli sviluppi politici - che hanno visto l'attuale coalizione di governo perdere le elezioni per la Camera alta - e da una Bank of Japan che, al margine, continua a mantenere un approccio più accomodante delle attese. L'euro si è apprezzato anche contro la sterlina, che a inizio trimestre ha ritoccato verso il basso il costo del denaro. La moneta unica, in generale, non ha risentito per nulla del declassamento del rating creditizio francese, ampiamente atteso e arrivato peraltro in parallelo al miglioramento del giudizio di Spagna, Portogallo e Italia. Andamento in apparenza incoerente per le principali divise dei Paesi emergenti: le più volatili, come il rublo russo e la lira turca, si sono deprezzate, mentre il real brasiliano e il rand sudafricano hanno al contrario chiuso il trimestre in rialzo. Per quanto riguarda infine le materie prime, il terzo trimestre ha coinciso con un progresso record dei metalli preziosi, che hanno consolidato una tendenza positiva che li vede protagonisti già da diversi mesi.

A fianco dell'oro, che spinto dagli acquisti delle banche centrali e da una ritrovata correlazione negativa con l'andamento dei tassi reali statunitensi è salito oltre i 3.800\$/oz, il rally ha visto protagonisti anche i c.d. metalli secondari: argento, platino e palladio, hanno infatti tutti messo a segno performance trimestrali a doppia cifra. Chiusura in rialzo anche per il rame, che caratterizzato da un'elevata volatilità legata alle altalenanti decisioni sui dazi da parte dell'amministrazione USA, ha beneficiato, sul finire del trimestre, dell'interruzione della produzione avvenuta in una primaria miniera indonesiana. Tra le materie prime energetiche, complessivamente in calo, ha chiuso in marginale ribasso il petrolio. Il prezzo del greggio ha inizialmente approfittato delle parziali schiarite sul fronte del commercio, con conseguente potenziale maggiore domanda di oro nero a livello globale, e dalla prospettiva di nuove sanzioni statunitensi contro la Russia, viste restringere ulteriormente l'offerta petrolifera mondiale. Successivamente, tuttavia, i nuovi aumenti della produzione decisi dall'Opec+, uniti alle incertezze sulla domanda di Cina e India (alla luce delle continue pressioni, da parte degli Stati Uniti, volte a diminuire le importazioni di petrolio russo dei due Paesi), hanno contribuito al ritracciamento delle quotazioni petrolifere.

1. DATI DI SINTESI

1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2025



Legenda Mappa del Gruppo: — Banche del Gruppo — Altre Società Finanziarie — Società Immobiliari — Altre Società

(a) Corrispondente al 99,490% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

(b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate direttamente dalla Capogruppo:

- Adras s.p.a. (100%);
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%).

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Real Estate s.p.a.:

- Annia s.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf s.r.l. (100%).

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di Banca Popolare di Sondrio:

- Pirovano Stelvio s.p.a. (100%);
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 s.r.l. (100%);
- Rent2Go s.r.l. (100%);
- Rajna immobiliare s.r.l. (100%);
- Centro delle Alpi RE (100%)*.

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di Sinergia Seconda s.r.l.:

- Immobiliare S.Paolo s.r.l. (100%);
- Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l. (100%).

* Fondo investimento immobiliare chiuso.

1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi

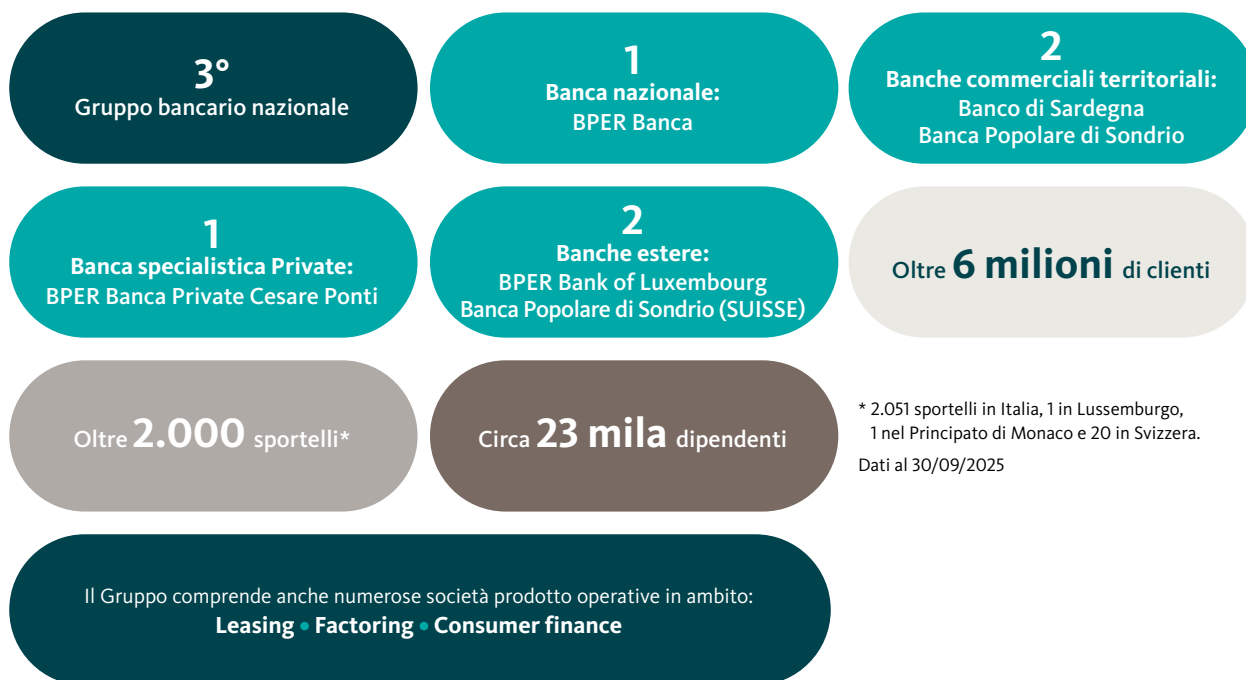
Il Gruppo BPER è oggi composto dalla Capogruppo BPER Banca, che ha una storia di oltre 150 anni (nasce nel 1867 con la fondazione della Banca Popolare di Modena su iniziativa della Società Operaia di Mutuo Soccorso), da Banco di Sardegna, Banca Popolare di Sondrio, BPER Banca Private Cesare Ponti, Bibanca, e da diverse società prodotto e strumentali.

Il Gruppo conta circa n. 23 mila dipendenti e oltre n. 2.000 filiali, distribuite capillarmente su tutto il territorio italiano, al servizio di oltre n. 6 milioni di clienti; si posiziona tra le principali banche commerciali in Italia e tra i leader nel wealth management, con oltre Euro 410 miliardi di attività finanziarie totali gestite.

Attraverso le proprie fabbriche prodotto e rilevanti partnership strategiche, BPER Banca opera in tutti i principali segmenti di mercato, offrendo servizi, prodotti e consulenza qualificata ai propri clienti in risposta a ogni tipo di esigenza finanziaria, anche in ottica di internazionalizzazione. Parte integrante dell'impegno del Gruppo è il supporto a persone, imprese, comunità e territori, per accompagnarne la crescita, promuovendo anche soluzioni innovative e integrando tutte le componenti ESG, al fine di coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

La rete di BPER in Italia comprende n. 9 Direzioni Regionali:

- Lombardia Ovest, con sede a Milano;
- Lombardia Est – Triveneto, con sede a Brescia;
- Emilia Ovest, con sede a Modena;
- Emilia Est – Romagna, con sede a Bologna;
- Liguria – Piemonte, con sede a Genova;
- Marche – Abruzzo, con sede ad Ancona;
- Lazio – Toscana – Umbria, con sede a Roma;
- Campania – Puglia – Basilicata – Molise, con sede ad Avellino;
- Calabria – Sicilia, con sede a Crotone.



Le principali banche e società del Gruppo BPER¹

Banca Cesare Ponti s.p.a.

Costituita nel 1871 come società in nome collettivo per il cambio valuta, Banca Cesare Ponti entra nel Gruppo BPER Banca nel 2022 con la funzione di Centro Investimenti del Gruppo e di polo specialistico di private banking, con un modello di business basato su eccellenza, personalizzazione ed innovazione. È presente in modo capillare sul territorio nazionale con due sedi principali (Milano e Genova), oltre n. 100 Centri private ed una rete di circa n. 350 private bankers. In qualità di Centro Investimenti, Banca Cesare Ponti gestisce asset riferiti a tutti i segmenti di clientela del Gruppo BPER Banca.

Banco di Sardegna s.p.a.

Il Banco di Sardegna è da sempre la banca leader nell'Isola. Conta complessivamente di n. 271 filiali (di cui n. 265 in Sardegna in 241 comuni) per oltre n. 615 mila clienti. Alla grande solidità patrimoniale, il Banco di Sardegna associa il forte senso di appartenenza dei propri dipendenti, la costante vicinanza al territorio e l'ascolto proattivo, che gli consentono di essere il punto di riferimento di imprese e famiglie e di promuovere uno stile di crescita sostenibile basato su valori di semplicità, trasparenza, professionalità ed efficienza.

Bibanca s.p.a.

Società del Gruppo BPER Banca specializzata in credito al consumo, offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale, attraverso la rete di sportelli delle Banche del Gruppo BPER Banca e quella dei propri agenti. Oggi Bibanca gestisce uno stock di Euro 4,2 miliardi di impieghi. Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione ed efficientamento del Gruppo BPER Banca, in data 27 gennaio 2025 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale di Bibanca, già disposta nel corso del precedente esercizio, con la quale è stato assegnato, a favore di BPER Banca, il compendio aziendale relativo al comparto della monetica avente per oggetto l'attività connessa ai sistemi di pagamento.

Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Fondata nel 1871, la Banca Popolare di Sondrio è stata una delle prime banche popolari italiane ispirate al movimento popolare cooperativo del credito. Ha assunto, nel tempo, grazie alla graduale estensione dell'attività e della presenza territoriale, una dimensione sovragionale con possibilità operative estese a tutto il territorio nazionale, pur mantenendo un forte legame con la zona di origine. La Banca Popolare di Sondrio è una banca al servizio di famiglie, piccole e medie imprese e istituzioni che formano il tessuto sociale ed economico delle aree presidiate. Nei confronti di tali controparti preferenziali, la Banca si pone quale fornitrice di servizi e prodotti al dettaglio di qualità.

A seguito dell'approvazione della trasformazione societaria deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 dicembre 2021, la Banca ha proseguito la propria attività quale società per azioni. Nel luglio 2025, dopo la conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio totalitaria promossa da BPER Banca s.p.a., Banca Popolare di Sondrio è entrata a far parte del Gruppo bancario BPER.

Banca della Nuova Terra spa – BNT s.p.a.

BNT Banca è nata nel febbraio 2004, partecipata da alcune delle principali Banche e Istituzioni finanziarie italiane, e si è specializzata nell'erogazione del credito al settore agroindustriale. L'attività di BNT Banca, complementare e strumentale rispetto a quella delle Banche socie, si è focalizzata su finanziamenti agrari a breve termine, anticipazioni dei contributi PAC, e a medio-lungo termine per l'acquisto, l'ampliamento o le ristrutturazioni aziendali e il sostegno a progetti innovativi nel campo delle energie alternative. L'8 settembre 2017 la Banca Popolare di Sondrio, già azionista di BNT Banca per una quota pari a circa il 20% del capitale, ha acquisito il controllo totalitario di Banca della Nuova Terra (100%), divenendone unico socio. BNT Banca, nata quale realtà di supporto finanziario a imprese e imprenditori del settore agricolo, si è quindi successivamente specializzata nel collocamento di prodotti di credito al consumo: finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto della pensione, cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento.

BPER Bank Luxembourg S.A.

BPER Bank Luxembourg è la sussidiaria lussemburghese del Gruppo BPER Banca. È stata costituita nel 1996 e da allora si occupa di gestione di clientela Private, Personal e Corporate. È inoltre dedicata alla gestione della tesoreria per clienti privati e istituzionali e agli impieghi per la clientela, prevalentemente Corporate, sia locale che internazionale.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A.

Istituto di credito di diritto elvetico, con sede a Lugano, fondato nel 1995. La Banca è principalmente attiva nei servizi di intermediazione creditizia, di gestione patrimoniale e di negoziazione di valori mobiliari. La rete territoriale conta attualmente n. 20 sportelli in 8 Cantoni, a cui si aggiungono l'ufficio di rappresentanza di Verbier, l'unità virtuale direct banking di Lugano (per l'accesso online a tutti i servizi bancari) e la succursale estera di Monaco, nell'omonimo principato.

¹ Nel resto del documento, le banche e società appartenente al Gruppo BPER vengono anche indicate con "Banche e Società".

Arca Holding s.p.a. e Arca Fondi SGR s.p.a.

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR s.p.a. (oggi Arca Holding s.p.a.), fondata nell'ottobre del 1983. È una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia: più di n. 50 enti collocatori operano con oltre n. 4.500 sportelli e consulenti finanziari per garantire il massimo livello di servizio e di assistenza alla propria clientela.

BPER Factor s.p.a.

Costituita nel 1994, entra nel Gruppo BPER Banca nel 2010 come società specializzata nell'attività di factoring a supporto delle imprese per la gestione dei propri crediti commerciali. La Società opera principalmente nel mercato nazionale, proponendo formule operative legate alle diverse modalità di applicazione dei servizi base, come l'amministrazione dei crediti e gestione degli incassi, il finanziamento dei crediti ceduti, la garanzia di solvenza sui crediti ceduti.

BPER Real Estate s.p.a.

Principale società immobiliare del Gruppo, con un patrimonio gestito di quasi Euro 400 milioni, e con un monte canoni di poco superiore ad Euro 14 milioni. La società valorizza il patrimonio attraverso investimenti mirati sugli immobili locati al Gruppo ed una progressiva dismissione degli immobili non strumentali. Bper Real Estate s.p.a. possiede inoltre partecipazioni in società di scopo che detengono immobili rinvenienti da attività "ripossessorie", finalizzate alla difesa del credito.

Finitalia s.p.a.

Finitalia è una società costituita nel 1972 ed operante nel settore del credito al consumo; è specializzata sia nel finanziamento dei premi e degli eventuali prodotti e servizi connessi alle polizze assicurative, tramite emissione di carta di credito virtuale rateale su circuito privativo o tramite l'erogazione di prestiti finalizzati; eroga inoltre prestiti personali.

Sardaleasing s.p.a.

La società ha per oggetto l'attività di concessione in locazione finanziaria di beni immobili (anche in costruzione), beni strumentali, beni mobili registrati, beni nautici ed energy, nonché la concessione di finanziamenti purché connessi a operazioni di leasing. Il target di clientela della Società è rappresentato da professionisti ed aziende che intendono finanziare tramite il leasing finanziario l'acquisto di beni strumentali alla propria attività commerciale e/o industriale.

Modena Terminal s.r.l.²

Dal 1983 la società è fortemente impegnata nell'erogazione di servizi di custodia, di conservazione, di logistica e di movimentazione di merci nazionali, comunitarie ed estere. Modena Terminal è autorizzata a operare in regime di Magazzino Generale ed è quindi in grado di emettere titoli rappresentativi (Fede di Deposito - Nota di Pegno) sulle merci depositate.

Factorit s.p.a

La società nasce il 14 dicembre 1978 per volontà di alcune Banche Popolari italiane. La società è operativa nei settori del factoring e del confirming; finanzia e gestisce, anche con garanzia, crediti commerciali, domestici e internazionali. Il 1° marzo 2022 l'interessenza detenuta dalla Banca Popolare di Sondrio è salita dal 60,5% al 100%. Factorit è membro attivo di due importanti organizzazioni di categoria: l'italiana ASSIFACT e la catena internazionale FCI.

PrestiNuova s.r.l. – Agenzia in Attività Finanziaria

Agenzia in attività Finanziaria, rappresenta uno dei canali di sviluppo di BNT Banca s.p.a, con mandato diretto per la promozione e la distribuzione dei prodotti di finanziamento rimborsabili contro Cessione del Quinto e/o della pensione. PrestiNuova s.r.l. si contraddistingue per la specifica peculiarità di operare attraverso l'offerta fuori sede, rispondendo quindi alle esigenze di flessibilità del cliente / prospect.

Sinergia Seconda s.r.l.

Società immobiliare che svolge in prevalenza funzioni strumentali correlate a esigenze immobiliari della Banca Popolare di Sondrio e delle sue controllate.

Popso Covered Bond s.r.l.

Società funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite. Ha per oggetto l'acquisto a titolo oneroso dalla banca di crediti fondiari e ipotecari, anche individuabili in blocco, che costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società stessa. Nell'ambito del programma di emissioni di covered bond, attuato dalla banca nel rispetto della vigente normativa, la partecipata (cessionaria) provvede alla gestione delle attività di competenza, pure in coerenza con le esigenze aziendali, a garanzia dei sottoscrittori dei titoli.

² La società dal 31 dicembre 2024 è stata iscritta in bilancio tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

1.3 Sintesi dei risultati

Al 30 settembre 2025, l'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo si attesta a Euro 1.478,6 milioni, in aumento del 30,04% rispetto ai primi nove mesi del 2024 (Euro 1.137,0 milioni al 30 settembre 2024); sul risultato ha inciso l'aumento dimensionale del Gruppo ad esito dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Sondrio.

A parità di perimetro³ l'utile netto consolidato è pari a Euro 1.328,4 milioni (+16,8% rispetto al 30 settembre 2024). ; di seguito le principali evidenze:

- il Margine di interesse si attesta a Euro 2.432,8 milioni, in calo del 3,6% rispetto al 30 settembre 2024, risultato migliore rispetto alle previsioni. Rispetto al secondo trimestre 2025, il calo del terzo trimestre è pari allo 0,9% dovuto all'effetto di riduzione dei tassi di interesse in parte compensato dalla positiva dinamica commerciale dei volumi e dall'aumento della componente non commerciale;
- le Commissioni nette sono in crescita a Euro 1.592,5 milioni (+6,0% rispetto al 30 settembre 2024), grazie a commissioni relative ai servizi di investimento che si attestano a Euro 688,6 milioni (+10,3% rispetto al 30 settembre 2024), commissioni del comparto assicurativo nel ramo danni e protezione pari a Euro 82,6 milioni (+16,3% rispetto al 30 settembre 2024) e commissioni relative all'attività bancaria tradizionale pari a Euro 821,3 milioni (+1,7% rispetto al 30 settembre 2024);
- i Crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 91,7 miliardi, in aumento dell'1,74% rispetto al 31 dicembre 2024 grazie all'attività di sviluppo perseguita da tutta la rete distributiva.
L'approccio rigoroso nella gestione del credito ha consentito al Gruppo di confermare gli elevati standard di *asset quality*: l'incidenza dei crediti deteriorati verso clientela è in miglioramento anno su anno, sia a livello lordo (NPE ratio lordo) al 2,7% sia a livello netto (NPE ratio netto) all'1,2%.

Il profilo patrimoniale del Gruppo rimane elevato, grazie alla generazione organica di capitale che ha permesso al CET1 ratio al 30 settembre 2025, calcolato in regime Phased-in⁴, di raggiungere il 15,12%. La posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste, con LCR al 30 settembre 2025 pari 164,7% (166,9% a fine 2024) e NSFR pari a 131,9% (137,7% al 31 dicembre 2024).

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nei primi nove mesi del 2025, si rimanda al Capitolo "*I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca*" della presente Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

³ Escludendo l'apporto del Gruppo Banca Popolare di Sondrio dai dati consolidati al 30 settembre 2025.

⁴ I Ratios patrimoniali relativi al 30 settembre 2025 sono da considerarsi Phased-in, rispetto alla nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (c.d.: Basilea IV).

1.4 Indicatori di performance⁵

Indicatori finanziari

Indicatori finanziari	30.09.2025	2024 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	61,48%	64,11%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	75,97%	76,31%
Attività finanziarie\totale attivo	21,95%	20,66%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,32%	2,41%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,18%	1,12%
Texas ratio	17,68%	18,35%
Indici di redditività		
ROE	16,97%	15,81%
ROTE	19,80%	16,90%
ROA	1,06%	1,03%
Cost/Income Ratio	45,97%	53,72%
Costo del credito	0,18%	0,29%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2024 come da Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca a tale data, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 30 settembre 2024.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei finanziamenti verso clientela deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (di Gruppo e di terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei finanziamenti verso clientela deteriorati.

Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 2.074,5 milioni al 30 settembre 2025) e il patrimonio netto medio di Gruppo (senza utile netto).

Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 2.074,5 milioni al 30 settembre 2025) e il patrimonio netto medio di Gruppo, inteso: i) comprensivo dell'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 2.074,5 milioni al 30 settembre 2025) depurato della quota parte destinata a dividendi annualizzata, e ii) ridotto delle attività immateriali e degli strumenti di capitale.

Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato, comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi per la sola componente ordinaria (pari a Euro 2.167,0 milioni al 30 settembre 2025) e il totale attivo.

Il Cost/Income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi netti. Calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost/Income Ratio risulta pari al 45,76% (56,56% al 30 settembre 2024).

Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le voci dello schema riclassificato "Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti verso clientela" e "Finanziamenti, b) Crediti verso clientela". Il Costo del credito al 30 settembre 2025 annualizzato risulta pari a 24 b.p., in calo rispetto al dato relativo all'esercizio 2024 (36 b.p.).

⁵ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

Indicatori di vigilanza prudenziale

Indicatori di vigilanza prudenziale	30.09.2025	2024 (*)
Fondi Propri (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	12.456.581	8.578.930
Totale Fondi Propri	15.620.676	11.265.519
Attività di rischio ponderate (RWA)	82.360.821	54.227.812
Ratios patrimoniali e ratios di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	15,12%	15,82%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	16,53%	17,88%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	18,97%	20,77%
Leverage Ratio	6,3%	6,6%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	164,7%	166,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	131,9%	137,7%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2024 come da Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

I ratios patrimoniali relativi al 30 settembre 2025 sono da considerarsi Phased-in, rispetto alla nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (c.d.: Basilea IV).

Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

2.1 “B:DYNAMIC | FULL VALUE 2027”

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 9 ottobre 2024 ha approvato il nuovo Piano industriale 2024-2027 del Gruppo BPER Banca “B:Dynamic | Full Value 2027”.

Il Piano è stato costruito su tre pilastri principali:

- “*Liberare il pieno valore dei nostri clienti*” attraverso prodotti personalizzati sulla base dei loro bisogni per i segmenti Retail e Private – facendo leva sul nuovo assetto del wealth management – e supportando la clientela Corporate con soluzioni bancarie su misura attraverso la nuova Fabbrica Prodotti Corporate;
- “*Catturare le nostre latenti economie di scala*”, aumentando la produttività (tramite il nuovo modello di servizio omnicanale e l’ottimizzazione e automazione dei processi grazie all’intelligenza artificiale generativa), con iniziative di potenziamento delle competenze (up-skilling) e l’internalizzazione di attività operative chiave, riducendo al contempo le spese amministrative;
- “*Fare leva sulla solidità del nostro Stato patrimoniale*”, migliorando e modernizzando la gestione del rischio di credito e del capitale.

La “*completa modernizzazione della Banca*” consentirà la piena esecuzione dei tre pilastri strategici tramite i seguenti fattori abilitanti:

- Tecnologia, Sicurezza e Intelligenza Artificiale – il Gruppo BPER Banca continuerà a investire, oltre quanto già investito negli ultimi anni, per essere all’avanguardia nell’IT garantendo lo sviluppo del business e una maggiore produttività;
- Impegno ESG e Sostenibilità – in parallelo alla modernizzazione del Gruppo, l’integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali proseguirà per consentire al Gruppo BPER Banca di continuare ad essere leader nell’ESG;
- Organizzazione e Persone – il Piano industriale comprende una serie di interventi tra i quali: un programma di up-skilling delle persone, finalizzato ad accrescere la forza commerciale del Gruppo e che interesserà oltre il 30% dell’organico, con un potenziamento delle competenze; un approccio interfunzionale basato sulla piena integrazione informatica per consentire la trasformazione del Gruppo BPER Banca in un’organizzazione moderna, pronta a cogliere nuove opportunità commerciali; un nuovo modello di performance management con al centro la meritocrazia; e un nuovo Piano di incentivazione pienamente allineato agli obiettivi del Piano industriale.

Al 30 settembre 2025, tutte le iniziative del Piano “B:Dynamic | Full Value 2027” sono state lanciate e la loro messa a terra prosegue come da pianificazione prevista, in linea con i target di Piano.

In particolare:

- Nuove erogazioni: in crescita per il terzo trimestre consecutivo, con un incremento del +20,0% (9M24/9M25);
- Commissioni nette: continua evoluzione positiva, sostenuta in particolare dallo sviluppo delle commissioni nel wealth management (+12,7% YoY) e nella bancassurance (+17,5% YoY);
- Clienti: forte focus sull’acquisition;
- Canali digitali: potenziamento dei canali remoti e digitali, con il rilascio di nuovi prodotti e funzionalità. Il 26% dei nuovi clienti completa il processo di onboarding in modalità 100% digitale;
- Automazione del credito: avviata l’automazione dei processi di credito per alcuni nominativi preselezionati Retail e Small Business, con incremento delle delibere automatiche. Definito il piano 2026, con focus su tempi di risposta più rapidi, semplificazione e qualità del servizio;
- Investimenti tecnologia, sicurezza e AI: completata la razionalizzazione dei data center e integrazione dei servizi AWS, migliorando gestione dei dati, sicurezza e customer experience. Oltre Euro 200 milioni di investimenti effettuati, in linea con i target di Piano;
- Impegno ESG e Sostenibilità: nuove erogazioni per circa Euro 2,7 miliardi nei 9 mesi 2025;
- Organizzazione e Persone: oltre n. 3.700 colleghi coinvolti nei percorsi di upskilling attraverso BPER Academy e altre iniziative formative.

In via complementare rispetto a quanto previsto dal Piano industriale del Gruppo, nei primi mesi del 2025 la Capogruppo BPER Banca, preso atto delle dinamiche riorganizzative che si stavano sviluppando nel mercato bancario italiano (ed europeo), ha valutato l’opportunità di integrare la crescita organica interna già prevista con il lancio di un’Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) avente ad oggetto il 100% delle azioni ordinarie della Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Tra gli obiettivi perseguiti mediante l’acquisizione, si evidenzia la piena valorizzazione delle potenzialità insite nei due gruppi, accrescendo la creazione e distribuzione di valore e la realizzazione di importanti sinergie, senza costi sociali e riducendo il profilo di rischio per tutti gli stakeholder.

Nel panorama del mercato del credito italiano, infatti, la Banca Popolare di Sondrio si contraddistingue per evidenti affinità con BPER Banca, in particolare per quanto concerne la storia che ha caratterizzato lo sviluppo delle due Banche, l'elevata complementarità della presenza territoriale, il posizionamento sul mercato e i modelli di business, tra loro molto coerenti e fortemente orientati al servizio delle famiglie e delle imprese nei rispettivi territori, nonché alla crescita sostenibile e alla tutela dell'ambiente. Oltre ad operare con le stesse modalità in alcuni segmenti di offerta alla propria clientela, le due banche utilizzano modelli di business omogenei e presentano in essere partnership e fabbriche prodotte condivise, nell'asset management (Arca Fondi SGR s.p.a.), nella bancassicurazione (Arca Vita s.p.a. e Arca Assicurazioni s.p.a.) e nel leasing (Alba Leasing s.p.a.).

2.2 Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio

Viene di seguito sintetizzata la roadmap secondo cui si è sviluppata l'Offerta Pubblica di Scambio – OPS (modificatasi, in un secondo momento, in Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio – OPAS) volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. e la conseguente acquisizione del controllo da parte di BPER Banca sul relativo gruppo bancario.

6 febbraio 2025 – il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato il lancio dell'OPS volontaria su tutte le azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. La decisione è stata resa nota con comunicazione diffusa in pari data ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e dell'articolo 37 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti).

Il rapporto di concambio è stato fissato in 1,450 azioni di nuova emissione di BPER per ogni azione esistente di Banca Popolare di Sondrio.

7 aprile 2025 – BPER Banca ha acquistato n. 1.550.000 azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, pari a circa lo 0,34% del Capitale sociale dell'emittente.

18 aprile 2025 – la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aver deliberato, in accoglimento della proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di non esercitare i poteri speciali, ai sensi del D.L. n. 21 del 15 marzo 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, con riferimento all'OPS volontaria promossa da BPER Banca sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, dedotte le azioni dell'emittente direttamente detenute dall'offerente.

Maggio 2025 – sono state rilasciate le autorizzazioni necessarie all'operazione da parte delle competenti autorità nazionali ed europee:

- **7 maggio 2025** – l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha rilasciato l'autorizzazione a detenere, ad esito positivo dell'offerta, una partecipazione qualificata superiore al 30% nel Capitale sociale di Arca Vita s.p.a.;
- **8 maggio 2025** – la Central Bank of Ireland ha rilasciato il nulla-osta all'incremento indiretto della partecipazione qualificata detenuta in Arca Vita International DAC;
- **21 maggio 2025** – la Commissione europea ha chiuso l'esame preliminare della notifica ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno (c.d. "FSR"), decidendo di non avviare un'indagine approfondita, così autorizzando l'operazione ai sensi del menzionato regolamento;
- **22 maggio 2025** – la Banca Centrale Europea (BCE) ha rilasciato: (i) l'autorizzazione in merito alla computabilità quale capitale primario di classe 1 (CET 1)⁶ delle nuove azioni da emettere nel contesto dell'aumento di capitale al servizio dell'offerta, nonché (ii) il provvedimento di accertamento che le modifiche statutarie dell'offerente derivanti dall'aumento del Capitale sociale al servizio dell'offerta non contrastano con la sana e prudente gestione di BPER Banca stessa;
- **28 maggio 2025** – BCE ha rilasciato: (i) l'autorizzazione per l'acquisizione diretta di una partecipazione di controllo in Banca Popolare di Sondrio, nonché per l'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Banca della Nuova Terra s.p.a., e (ii) l'autorizzazione per l'acquisto, da parte di BPER Banca, di partecipazioni dirette e indirette che, complessivamente, superano il 10% dei fondi propri consolidati del gruppo bancario di BPER⁷;
- **30 maggio 2025** – la Banca d'Italia ha rilasciato: (i) l'autorizzazione all'acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Factorit s.p.a. e all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Alba Leasing s.p.a., nonché (ii) l'autorizzazione all'incremento della partecipazione complessivamente detenuta in Unione Fiduciaria s.p.a. e Polis SGR s.p.a.

6 A condizione che le azioni di nuova emissione siano completamente sottoscritte e l'acquisizione della proprietà delle stesse non sia oggetto di finanziamento, in via diretta o indiretta, da parte di BPER Banca.

7 Si segnala, per completezza, che le autorizzazioni contengono raccomandazioni operative e obblighi di rendicontazione nei confronti della Banca Centrale Europea, conseguenti alla prefigurata acquisizione – ad esito dell'Offerta – del controllo su BP Sondrio e sul relativo Gruppo, che non prevedono in ogni caso alcuna condizione rispetto all'Offerta medesima e alla sua esecuzione.

A seguito dei provvedimenti sopra menzionati, BPER Banca ha conseguito tutte le condizioni previste per la validità dell'offerta promossa.

29 maggio 2025 – il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025, ha deliberato l'aumento del Capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da BPER Banca⁸.

4 giugno 2025 – la CONSOB, con delibera n. 23581 del 4 giugno 2025, ha approvato, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF, il documento di offerta relativo alla prospettata operazione.

Tale documento ha previsto che, per ciascuna azione di Banca Popolare di Sondrio portata in adesione all'offerta, BPER Banca avrebbe riconosciuto un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,450 azioni ordinarie di BPER Banca di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione, fatti salvi eventuali aggiustamenti, descritti nel documento di offerta.

Il periodo di adesione all'offerta, come concordato con Borsa Italiana s.p.a., ha avuto inizio alle 8:30 (ora italiana) del 16 giugno 2025 ed è terminato alle 17:30 (ora italiana) dell'11 luglio 2025, poi prorogato in applicazione delle previsioni del documento d'offerta stesso.

2 luglio 2025 – l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Sondrio subordinatamente all'esecuzione della cessione di n. 6 filiali (di cui n. 5 di BPER Banca e n. 1 di Banca Popolare di Sondrio) ad operatori bancari, entro dieci mesi dalla data di autorizzazione dell'operazione.

BPER Banca ha ritenuto che tale condizione sia del tutto compatibile con gli obiettivi dell'offerta e, pertanto, che la stessa possa ritenersi verificata.

3 luglio 2025 – il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato di aumentare il corrispettivo dell'offerta e di riconoscere, per ciascuna azione di Banca Popolare di Sondrio portata in adesione alla stessa, un corrispettivo unitario rappresentato dal corrispettivo in azioni indicato nel documento di offerta, pari a n. 1,450 azioni BPER Banca di nuova emissione in esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dell'offerta stessa, e da un corrispettivo aggiuntivo mediante una componente in denaro pari a Euro 1,00.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di BPER Banca rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025, pari a Euro 6,570, il corrispettivo unitario, aumentato come sopra indicato, esprime una valorizzazione monetaria pari a Euro 10,527 per ciascuna azione di Banca Popolare di Sondrio e dunque ha incorporato un premio del 17,8%, rispetto al prezzo dell'azione Banca Popolare di Sondrio registrato alla medesima data (Euro 8,934).

15 luglio 2025 – Equita SIM s.p.a. (nella sua qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni) ha comunicato che erano state portate in adesione all'offerta n. 263.633.476 Azioni Banca Popolare di Sondrio, pari a circa il 58,15% del Capitale sociale.

Tenendo conto: (i) delle n. 263.633.476 azioni Banca Popolare di Sondrio, pari a circa il 58,15% del Capitale sociale, portate in adesione all'offerta, (ii) delle n. 1.550.000 azioni dell'emittente, pari allo 0,34% del Capitale sociale, già detenute direttamente dall'offerente, sulla base dei risultati definitivi dell'offerta BPER Banca ha ottenuto - alla data di pagamento 18 luglio 2025 - n. 265.183.476 azioni Banca Popolare di Sondrio, pari a circa il 58,49% del Capitale sociale.

Sulla base dei risultati conseguiti, BPER Banca ha quindi confermato la riapertura dei termini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti. Il periodo di adesione è stato quindi riaperto per cinque giorni di Borsa aperta e, precisamente, per le sedute del 21 luglio, 22 luglio, 23 luglio, 24 luglio e 25 luglio 2025. La data di pagamento prevista in relazione alla riapertura dei termini è stata prevista al 1° agosto 2025.

25 luglio 2025 – al termine della seconda finestra d'adesione, sono state portate in adesione ulteriori n. 100.660.069 azioni Banca Popolare di Sondrio, pari a circa il 22,20% del Capitale sociale. Tenuto quindi anche conto: (i) delle n. 263.633.476 azioni, pari a circa il 58,15% del Capitale sociale di Banca Popolare di Sondrio, già portate in adesione all'offerta nel corso del primo periodo di adesione, (ii) delle n. 1.550.000 azioni, pari allo 0,34% del Capitale sociale, detenute direttamente dall'offerente, alla data di pagamento della riapertura dei termini il 1° agosto 2025, BPER Banca ha ottenuto complessivamente n. 365.843.545 azioni della Banca Popolare di Sondrio, pari a circa l'80,69% del relativo Capitale sociale.

Sulla base dei suddetti risultati, non si sono verificati i presupposti per il delisting della Banca Popolare di Sondrio, ai sensi degli articoli 108, commi 1 e 2 del TUF e/o 111, comma 1, del TUF, e pertanto le azioni della stessa rimarranno negoziate sull'Euronext Milan.

⁸ Il Consiglio di Amministrazione di BPER ha provveduto altresì a fornire, in conformità alla vigente normativa, le informazioni previste dall'art. 2343-*quater*, comma 3, lett. a, b), c) ed e), cod. civ.

2.3 Altri fatti di rilievo conseguiti nei primi nove mesi 2025

Di seguito si richiamano sinteticamente altri fatti di rilievo intercorsi nel corso dei primi nove mesi 2025.

Operazione di trasferimento del comparto monetica da Bibanca alla Capogruppo

In data 27 gennaio 2025 BPER Banca e la controllata Bibanca, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Europea, hanno perfezionato l'operazione di trasferimento alla Capogruppo del comparto monetica, dando conseguente decorrenza all'efficacia giuridica dell'atto di scissione stipulato il 16 gennaio 2025. Il trasferimento delle attività in capo ad un unico soggetto è funzionale, per il Gruppo BPER Banca, ad allineare il presidio del business e del relativo pricing alla best practice di mercato, nonché ad ottimizzare i rapporti con i circuiti e a semplificare il modello di governance interno.

BPER Banca: Additional Tier 1 emesso a luglio 2019

In data 19 maggio 2025, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del prestito obbligazionario convertibile “€ 150.000.000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes”, BPER Banca ha comunicato agli obbligazionisti che, in conseguenza della distribuzione di un dividendo in contanti pari a Euro 0,60 agli Azionisti con data di legittimazione al pagamento 20 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 8.2.1(iii)(a) del Regolamento e con effetto a far data dal 19 maggio 2025:

- il prezzo di conversione volontaria è rettificato da Euro 4,20 ad Euro 3,99, e
- gli importi soglia (“*Threshold Amounts*”) sono rettificati come indicato di seguito in relazione agli Esercizi Sociali Rilevanti (“*Relevant Fiscal Years*”):
 - 2025: da Euro 0,29 a Euro 0,2759;
 - 2026: da Euro 0,30 a Euro 0,2855.

A seguito delle richieste di conversione pervenute entro il 31 luglio 2025, in data 14 agosto 2025 sono state emesse n. 14.473.682 azioni ordinarie BPER aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni BPER in circolazione alla data di emissione. Si rinvia al successivo paragrafo “Variazione Capitale sociale di BPER Banca”.

Rimborso anticipato volontario del prestito obbligazionario subordinato denominato “Banca Monte Lucca s.p.a. 2020-2030 callable tasso fisso con reset Tier II”

In data 30 giugno 2025 BPER ha provveduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario subordinato denominato “Banca Monte Lucca s.p.a. 2020-2030 Callable Tasso Fisso Con Reset Tier II”, avendo ricevuto le autorizzazioni dalla competente Autorità di Vigilanza. Nel Regolamento del Prestito Obbligazionario è previsto un rimborso integrale e anticipato rispetto alla data di scadenza (30 giugno 2030), ai sensi dell'art. 8 (Rimborso e/o acquisto Anticipato) del Regolamento medesimo.

Il Prestito Obbligazionario è stato rimborsato alla pari (al 100% del valore nominale outstanding, pari a Euro 4.000.000), oltre agli interessi maturati sino alla data di rimborso (esclusa), in conformità con quanto previsto dall'art. 13 (Pagamenti) del citato Regolamento. A seguito del rimborso anticipato, il Prestito Obbligazionario è stato cancellato.

Esiti dello stress test EBA 2025

In data 1° agosto 2025 la European Banking Authority (EBA) ha pubblicato gli esiti dell'esercizio di stress test che ha condotto a livello europeo in collaborazione con Banca d'Italia, Banca Centrale Europea (BCE) e il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (ESRB).

L'esercizio di stress test non presenta soglie minime da rispettare. Costituisce invece un'importante fonte di informazioni ai fini del processo di revisione e valutazione prudenziale - Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I relativi risultati supportano quindi le Autorità competenti nella valutazione della capacità del Gruppo BPER Banca di rispettare i requisiti prudenziali in scenari di stress.

Di seguito i risultati dell'esercizio:

- scenario base: CET1 ratio transitional nel 2027 pari a 16,35%, 131 b.p. in più rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024 – restated;
- scenario avverso: CET1 ratio transitional nel 2027 pari a 14,10%, 93 b.p. in meno rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024 – restated. L'anno con i maggiori effetti è il 2025, con un impatto di 94 b.p. rispetto al valore di partenza.

Lo scenario avverso dello stress test è stato definito da BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2025-2027). L'esercizio è stato svolto sotto l'ipotesi di un bilancio statico a dicembre 2024 e di conseguenza non considera le strategie di business e le iniziative gestionali future. Pertanto, i relativi risultati non rappresentano una previsione dei risultati del Gruppo BPER Banca, né incorporano i possibili effetti dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Si evidenzia, inoltre, che il dato di comparazione al 31 dicembre 2024 risulta restated in quanto comprensivo della stima degli effetti delle novità regolamentari relative all'entrata in vigore della CRR3 e della CRD6, in applicazione a partire dal 1° gennaio 2025.

Variazione del Capitale sociale di BPER Banca

In data 4 agosto 2025 BPER Banca ha comunicato, ai sensi dell'articolo 85-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti"), la nuova composizione del proprio Capitale sociale a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, c.c., a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da BPER sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio di cui si è dato ampio dettaglio al precedente paragrafo 2.2.

Tenuto conto che al termine del periodo di adesione dell'11 luglio 2025 sono state portate in adesione all'Offerta n. 263.633.476 azioni ordinarie di BP Sondrio, in data 18 luglio 2025 BPER ha emesso n. 382.268.540 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni BPER in circolazione alla data di emissione. Inoltre, tenuto conto che durante la riapertura dei termini conclusa in data 25 luglio 2025 sono state portate in adesione all'offerta n. 100.660.069 azioni ordinarie di BP Sondrio, in data 1° agosto 2025 BPER ha emesso n. 145.957.100 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni BPER in circolazione alla data di emissione. Le azioni BPER di nuova emissione sono state assegnate agli azionisti di BP Sondrio aderenti all'offerta quale componente in azioni del corrispettivo dell'offerta.

Il nuovo Capitale sociale di BPER Banca risultava composto da n. 1.949.849.964 azioni ordinarie prive di valore nominale per un ammontare di Euro 2.909.962.900,57.

Successivamente, in data 11 settembre 2025 BPER Banca ha comunicato, ai sensi dell'articolo 85-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti"), la nuova composizione del proprio Capitale sociale a seguito della parziale conversione volontaria del prestito obbligazionario convertibile "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes", emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.

Più precisamente, a seguito delle richieste di conversione pervenute entro il 31 luglio 2025, in data 14 agosto 2025 sono state emesse n. 14.473.682 azioni ordinarie BPER, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni BPER in circolazione alla data di emissione, ISIN IT0000066123.

L'attestazione di cui all'art. 2444 c.c. relativa al nuovo ammontare del Capitale sociale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Modena in data 10 settembre 2025 ed iscritta in data 11 settembre 2025 presso il medesimo Registro delle Imprese.

Il nuovo Capitale sociale di BPER Banca risulta composto da n. 1.964.323.646 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un ammontare di Euro 2.953.383.946,57.

Operazione di risanamento in favore di Banca Progetto s.p.a.

In data 15 settembre 2025, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), BPER Banca s.p.a., Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., Banco BPM s.p.a., Intesa Sanpaolo s.p.a., UniCredit s.p.a. e Banca Progetto s.p.a. in amministrazione straordinaria (BP) hanno sottoscritto un term sheet vincolante per un'operazione di risanamento in favore di BP. L'operazione prevede la partecipazione del FITD e delle 5 banche citate al derisking degli attivi di BP, la ricapitalizzazione della stessa da parte del FITD e la successiva cessione alle 5 banche (per il tramite di una società partecipata pariteticamente dalle 5 banche) della quota di capitale di BP da quest'ultimo sottoscritta, con il mantenimento in capo al FITD di una quota non superiore al 9,9%.

L'impegno delle parti è di finalizzare l'iniziativa nel più breve tempo possibile, subordinatamente, inter alia, alla definizione degli accordi definitivi e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza.

2.4 Eventi successivi al 30 settembre 2025

Aggiornamento requisito SREP a seguito dell'acquisizione di Banca Popolare di Sondrio

In data 9 ottobre 2025 BPER Banca ha comunicato che in seguito alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, comunicata il 3 dicembre 2024 in relazione al Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

Il requisito che BPER Banca dovrà rispettare su base consolidata in termini di Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") è pari al 9,40% (rispetto al precedente 9,32%), costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1, pari al 4,5%, del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,35%⁹ e del Combined Buffer Requirement pari al 3,55%¹⁰, mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Total Capital ratio") dovrà essere pari al 13,95%.

I coefficienti patrimoniali¹¹ di BPER a livello consolidato al 30 settembre 2025 risultano pari a:

- Common Equity Tier 1 (CET1) ratio pari a 15,12%;
- Total Capital ratio pari a 18,97%.

Tali valori risultano significativamente superiori ai requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla BCE.

Processo di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. in BPER Banca s.p.a.

In data 16 ottobre 2025 BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio hanno comunicato che, in linea con quanto già indicato da BPER Banca nel contesto dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria promossa sulla totalità delle azioni ordinarie di BP Sondrio, sono in corso le attività propedeutiche per la realizzazione dell'operazione avente ad oggetto la fusione per incorporazione di BP Sondrio in BPER Banca, si rinvia per gli ulteriori dettagli al comunicato stampa che la Banca ha diffuso sul proprio sito internet.

Acquisto di un'esposizione sintetica sul 9,99% del Capitale Sociale

In data 21 ottobre 2025 BPER Banca ha comunicato di aver sottoscritto contratti derivati con una primaria controparte di mercato per l'acquisto di un'esposizione sintetica alle proprie azioni per una percentuale pari al 9,99% del proprio capitale (l'"Esposizione Sintetica"). In data 22 ottobre BPER Banca ha inviato la comunicazione della partecipazione in strumenti finanziari ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999. Nella comunicazione, si è precisato, fra l'altro, che la durata dell'operazione è di circa tre anni.

L'acquisto dell'Esposizione Sintetica mira:

- sul piano strategico, a dare un forte segnale di fiducia sulle prospettive di crescita della Banca, in un percorso che – come già annunciato – vedrà, entro il primo semestre 2026, l'integrazione di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. e il completo sviluppo delle relative sinergie;
- sul piano finanziario, a consentire di gestire al meglio un eventuale piano di acquisto di azioni proprie futuro, qualora la Banca, anche per rispondere alle istanze del mercato, decidesse di procedervi (previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni societarie e regolamentari).

Gli strumenti finanziari con i quali sarà acquistata l'Esposizione Sintetica assicurano a BPER (i) un'adeguata copertura del relativo rischio, nonché (ii) la flessibilità necessaria per gestire al meglio gli impatti patrimoniali ed economici dell'operazione, oltre ad escludere ogni possibile ipotesi di regolamento fisico e, quindi, di acquisto di azioni proprie da parte di BPER.

In relazione a quanto precede, si informa altresì che l'Esposizione Sintetica comporta, ai sensi degli art. 36, comma 1, lett. f), e 42, comma 1, del Regolamento (UE) n. 575/2013, una detrazione dagli elementi di capitale primario di classe 1 (CET1).

9 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE a BPER è pari al 2,40% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

10 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,06% al 30/6/2025) e dal Systemic Risk Buffer (0,74% al 30/6/2025).

11 I ratios patrimoniali relativi al 30 settembre 2025 sono da considerarsi Phased-in, rispetto alla nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (c.d.: Basilea IV).

Morningstar DBRS - aggiornamento rating

In data 23 ottobre 2025 l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha migliorato il *Long-Term Deposits credit rating* della Banca ad "A (low)" da "BBB (high)" e ha confermato lo *Short-Term Deposits* a "R-1 (low)".

Il trend del *Long-Term Deposits* è stato modificato a *Stabile da Positivo*.

Il miglioramento del rating e la modifica del trend riflettono l'azione sul merito di credito dell'Italia da parte di Morningstar DBRS del 17 ottobre 2025.

Rimborso anticipato volontario del Prestito Obbligazionario denominato "Euro 400.000.000 Fixed rate tier 2 subordinated callable notes due 30 November 2030" di BPER Banca

In data 4 novembre 2025 BPER Banca ha informato i portatori del prestito obbligazionario denominato "Euro 400,000,000 Fixed Rate Tier 2 Subordinated Callable Notes due 30 November 2030" – ISIN XS2264034260 (il "Prestito Obbligazionario") che BPER Banca s.p.a. intende procedere, in data 30 novembre 2025 (la "Data di Rimborso"), al rimborso del predetto Prestito Obbligazionario in via integrale e anticipata rispetto alla data di scadenza prevista nel regolamento del Prestito Obbligazionario (i.e., il 30 novembre 2030), ai sensi dell'art. 4(d) (*Rimborso volontario da parte dell'Emittente – Call Option*) del regolamento medesimo. Tale rimborso anticipato è stato autorizzato dalla competente autorità di vigilanza.

Il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari (i.e., al 100% del valore nominale *outstanding* pari a Euro 400.000.000), oltre agli interessi maturati sino alla Data di Rimborso (esclusa), in conformità con quanto previsto dall'art. 5 (*Pagamenti*) del citato regolamento.

A seguito del rimborso anticipato, il Prestito Obbligazionario verrà cancellato e delistato dal mercato regolamentato del Luxembourg Stock Exchange.

Sottoscrizione di un accordo vincolante per la cessione di una quota pari al 5,1% del capitale sociale di Alba Leasing s.p.a.

BPER Banca ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione di una quota della società Alba Leasing s.p.a. L'operazione comporterà la riduzione sino al 47,66% della partecipazione detenuta a livello di Gruppo BPER nel Capitale sociale di Alba Leasing, con conseguente perdita del controllo e deconsolidamento contabile della stessa già dal bilancio al 31 dicembre 2025.

3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

3.1 Composizione del Gruppo al 30 settembre 2025

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 30 settembre 2025, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nelle Note esplicative consolidate del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo¹², con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

Società appartenenti al Gruppo bancario consolidate con il metodo integrale:

- BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 96,601% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,490%;
- Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,085%);
- BPER Real Estate s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)¹³;
- Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzino di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%)¹⁴;
- BPER Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)¹⁵;
- Arca Holding s.p.a.¹⁶, con sede a Milano (91,777%);
- Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Alba Leasing s.p.a.¹⁷, con sede a Milano (52,762%);
- Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%);
- Banca Popolare di Sondrio s.p.a., con sede a Sondrio (80,691%);
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A., con sede a Lugano (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Banca della Nuova Terra s.p.a., con sede a Sondrio (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Sinergia Seconda s.r.l., con sede a Milano (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Factorit s.p.a., con sede a Milano (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale.

¹² Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

¹³ Partecipano: la Capogruppo (78,988%) e Banco di Sardegna s.p.a. (21,012%).

¹⁴ La partecipazione dal 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

¹⁵ Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

¹⁶ La società non è iscritta al Gruppo. Partecipano: la Capogruppo (57,061%) e Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (34,716%).

¹⁷ Partecipano: la Capogruppo (33,498%) e Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (19,264%).

Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto¹⁸:

- Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Popso Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99, controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (60%);
- PrestiNuova s.r.l. – Agenzia attività finanziaria, con sede a Roma, controllata da Banca della Nuova Terra s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale, (100%).

Al 30 settembre 2025 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento e vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto¹⁹:

- Adras s.p.a. (100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%);
- Annia s.r.l. controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%;
- Rajna Immobiliare s.r.l., con sede a Sondrio (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Pirovano Stelvio s.p.a, con sede a Sondrio (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Servizi Internazionali e strutture integrate 2000 s.r.l., con sede a Milano (100%) controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Rent2Go s.r.l, con sede a Monza (100%), controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Centro delle Alpi RE²⁰, con sede a Milano (100%), controllata da Banca Popolare di Sondrio s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l., con sede a Milano (100%), controllata da Sinergia Seconda s.r.l. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Immobiliare S.Paolo s.r.l., con sede a Tirano (100%), controllata da Sinergia Seconda s.r.l. che ne detiene l'intero Capitale sociale.

Al 30 settembre 2025, pur non essendoci un legame partecipativo ma permanendo gli elementi previsti dal principio IFRS 10, le società veicolo Centro delle Alpi SME s.r.l., controllata da Banca Popolare di Sondrio e le società Alba 6 SPV s.r.l., Alba 11 SPV s.r.l., Alba 12 SPV s.r.l., Alba 13 SPV s.r.l., Alba 14 SPV s.r.l. e Alba 15 SPV s.r.l, controllate da Alba Leasing rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto non c'è stata derecognition dei crediti.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

18 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

19 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

20 Fondo investimento immobiliare chiuso.

Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (48%)²¹;
- Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)²²;
- Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- Gility s.r.l. SB con sede a Milano (42,565%);
- Gardant Bridge Servicing s.p.a., con sede a Roma, società specializzata nel recupero crediti (30%);
- Arca Vita s.p.a. con sede a Verona (34,509%)²³
- Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolare SGR s.p.a. con sede a Milano (25,730%)²⁴
- Liquid Factory s.b.r.l con sede a Sondrio (9,057%);
- NPLight s.p.a. con sede a Ravenna (40%);
- Bormio Golf s.p.a. con sede a Bormio (25,237%);
- Lago di Como GAL s.c.r.l. con sede a Canzo (14,606%).

21 Partecipano: BPER Banca (24%) e Banca Popolare di Sondrio (24%).

22 Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

23 Partecipano: BPER Banca (19,672%) e Banca Popolare di Sondrio (14,837%).

24 Partecipano: Banca Popolare di Sondrio (19,6%) e BPER Banca (6,130%).

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 30 settembre 2025, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2024, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alla già citata operazione di acquisizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	10.975.627	7.887.900	3.087.727	39,15
Attività finanziarie	44.966.347	29.040.782	15.925.565	54,84
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	913.724	664.625	249.099	37,48
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.253.408	812.239	441.169	54,32
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.901.438	5.694.010	2.207.428	38,77
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	34.897.777	21.869.908	13.027.869	59,57
- banche	6.212.625	6.137.029	75.596	1,23
- clientela	28.685.152	15.732.879	12.952.273	82,33
Finanziamenti	128.530.111	91.806.382	36.723.729	40,00
a) Crediti verso banche	2.215.006	1.544.202	670.804	43,44
b) Crediti verso clientela	125.927.900	90.136.389	35.791.511	39,71
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	387.205	125.791	261.414	207,82
Attività di copertura	625.500	649.437	(23.937)	-3,69
a) Derivati di copertura	653.093	649.437	3.656	0,56
b) Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(27.593)	-	(27.593)	n.s.
Partecipazioni	575.482	302.494	272.988	90,25
Attività materiali	3.112.196	2.502.191	610.005	24,38
Attività immateriali	1.766.491	710.763	1.055.728	148,53
- di cui: avviamento	1.201.876	170.018	1.031.858	606,91
Altre voci dell'attivo	14.287.965	7.691.483	6.596.482	85,76
Totale dell'Attivo	204.839.719	140.591.432	64.248.287	45,70

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

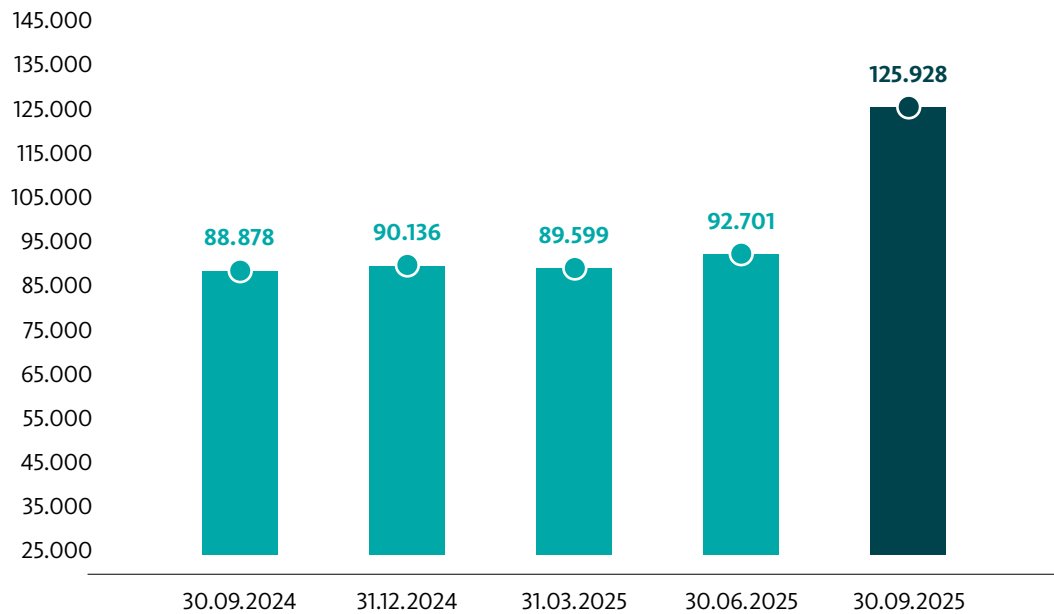
<i>(in migliaia)</i>				
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Conti correnti	7.481.628	5.296.360	2.185.268	41,26
Mutui	84.078.421	62.408.291	21.670.130	34,72
Pronti contro termine	1.543.964	-	1.543.964	0,00
Leasing e factoring	8.099.712	5.028.961	3.070.751	61,06
Altre operazioni	24.724.175	17.402.777	7.321.398	42,07
Crediti verso la clientela netti	125.927.900	90.136.389	35.791.511	39,71

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 125.927,9 milioni (Euro 90.136,4 milioni al 31 dicembre 2024), in aumento di Euro 35.791,5 milioni (+39,71%) rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio.

A parità di perimetro²⁵, tra le diverse forme tecniche, risultano in aumento le Altre operazioni, per Euro 1.115,2 milioni (+6,41%), i conti correnti per Euro 91,0 milioni (+1,72%), oltre a nuove sottoscrizioni di pronti contro termine per Euro 1.016,3 milioni. Si evidenzia la riduzione di saldo dei mutui per Euro -134,0 milioni (-0,21%) e delle operazioni di leasing e factoring pari a Euro -523,0 milioni (-10,40%).

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA

(valori in milioni)



25 Escludendo l'apporto del Gruppo Banca Popolare di Sondrio dai dati consolidati al 30 settembre 2025.

(in migliaia)

Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.982.380	2.211.934	770.446	34,83
Sofferenze	766.422	516.523	249.899	48,38
Inadempienze probabili	2.021.714	1.572.971	448.743	28,53
Esposizioni scadute	194.244	122.440	71.804	58,64
Esposizioni lorde non deteriorate	125.305.813	89.747.423	35.558.390	39,62
Totale esposizione lorda	128.288.193	91.959.357	36.328.836	39,51
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.491.526	1.200.514	291.012	24,24
Sofferenze	525.186	391.628	133.558	34,10
Inadempienze probabili	904.276	767.690	136.586	17,79
Esposizioni scadute	62.064	41.196	20.868	50,66
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	868.767	622.454	246.313	39,57
Totale rettifiche di valore complessive	2.360.293	1.822.968	537.325	29,48
Esposizioni nette deteriorate	1.490.854	1.011.420	479.434	47,40
Sofferenze	241.236	124.895	116.341	93,15
Inadempienze probabili	1.117.438	805.281	312.157	38,76
Esposizioni scadute	132.180	81.244	50.936	62,70
Esposizioni nette non deteriorate	124.437.046	89.124.969	35.312.077	39,62
Totale esposizione netta	125.927.900	90.136.389	35.791.511	39,71

Al 30 settembre 2025 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.491,5 milioni (Euro 1.200,5 milioni al 31 dicembre 2024; +24,24%), per un coverage ratio pari al 50,01% (54,27% al 31 dicembre 2024), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 868,8 milioni (Euro 622,5 milioni al 31 dicembre 2024; 39,57%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,69% (0,69% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 1,84%, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2024 pari al 1,98%.

(in migliaia)

Crediti verso clientela	30.09.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	81.146.325	79.535.497	79.796.162	78.334.245	1,69	1,53	1,99
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	335.434	328.865	288.239	282.804	16,37	16,29	1,96
3. Bibanca s.p.a.	4.327.983	4.236.224	4.011.207	3.936.180	7,90	7,62	2,12
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.108.283	6.984.166	7.184.042	7.056.100	-1,05	-1,02	1,75
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	145.083	144.625	97.813	97.410	48,33	48,47	0,32
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	35.346.157	34.972.457	-	-	n.s.	n.s.	1,06
Totale banche	128.409.265	126.201.834	91.377.463	89.706.739	40,53	40,68	1,72
7. Sardaleasing s.p.a.	2.654.307	2.539.268	2.979.839	2.862.012	-10,92	-11,28	4,33
8. BPER Factor s.p.a.	2.093.872	2.063.164	2.298.190	2.271.434	-8,89	-9,17	1,47
9. Finitalia s.p.a.	362.737	355.622	401.131	393.470	-9,57	-9,62	1,96
Altre società e variazioni da consolidamento	(5.231.988)	(5.231.988)	(5.097.266)	(5.097.266)	2,64	2,64	-
Totale di bilancio	128.288.193	125.927.900	91.959.357	90.136.389	39,51	39,71	1,84

(in migliaia)

Crediti deteriorati	30.09.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	2.015.781	881.427	1.803.060	837.448	11,80	5,25	56,27
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	10.235	4.262	8.091	3.023	26,50	40,99	58,36
3. Bibanca s.p.a.	130.116	58.056	96.054	44.795	35,46	29,60	55,38
4. Banco di Sardegna s.p.a.	159.613	79.611	137.429	67.970	16,14	17,13	50,12
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	484	325	489	310	-1,02	4,84	32,85
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	477.836	395.386	-	-	n.s.	n.s.	17,25
Totale banche	2.794.065	1.419.067	2.045.123	953.546	36,62	48,82	49,21
7. Sardaleasing s.p.a.	140.173	52.225	126.647	44.028	10,68	18,62	62,74
8. BPER Factor s.p.a.	42.255	17.724	33.990	11.916	24,32	48,74	58,05
9. Finitalia s.p.a.	5.887	1.838	6.174	1.930	-4,65	-4,77	68,78
Totale di bilancio	2.982.380	1.490.854	2.211.934	1.011.420	34,83	47,40	50,01
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	2,32%	1,18%	2,41%	1,12%			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.490,9 milioni (+47,40% rispetto al 31 dicembre 2024), pari all'1,18% (era 1,12% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 2,32% (era 2,41% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 50,01%, è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 (54,27%) principalmente per effetto dei crediti deteriorati apportati dalla Banca Popolare di Sondrio, iscritti al fair value (e quindi al netto di fondi rettificativi) come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(in migliaia)

Sofferenze	30.09.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	528.067	148.925	379.935	99.036	38,99	50,37	71,80
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	798	25	849	9	-6,01	177,78	96,87
3. Bibanca s.p.a.	35.347	3.592	23.300	5.011	51,70	-28,32	89,84
4. Banco di Sardegna s.p.a.	35.980	10.678	21.453	5.734	67,72	86,22	70,32
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	85	32	56	11	51,79	190,91	62,35
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	69.443	59.124	-	-	n.s.	n.s.	14,86
Totale banche	669.720	222.376	425.593	109.801	57,36	102,53	66,80
7. Sardaleasing s.p.a.	69.512	16.093	68.301	13.067	1,77	23,16	76,85
8. BPER Factor s.p.a.	24.687	2.262	20.098	1.513	22,83	49,50	90,84
9. Finitalia s.p.a.	2.503	505	2.531	514	-1,11	-1,75	79,82
Totale di bilancio	766.422	241.236	516.523	124.895	48,38	93,15	68,52
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	0,60%	0,19%	0,56%	0,14%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 241,2 milioni (+93,15% rispetto al 31 dicembre 2024), risultando lo 0,19% (era 0,14% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e crediti verso la clientela è pari allo 0,60% (era 0,56% al 31 dicembre 2024).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 68,52%, in diminuzione rispetto al 75,82% del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	30.09.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.441.521	707.354	1.374.028	706.340	4,91	0,14	50,93
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	9.107	4.068	6.966	2.831	30,73	43,69	55,33
3. Bibanca s.p.a.	39.317	18.809	33.023	15.423	19,06	21,95	52,16
4. Banco di Sardegna s.p.a.	109.951	59.476	100.967	51.576	8,90	15,32	45,91
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	291	208	318	208	-8,49	0,00	28,52
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	346.179	287.001	-	-	n.s.	n.s.	17,09
Totale banche	1.946.366	1.076.916	1.515.302	776.378	28,45	38,71	44,67
7. Sardaleasing s.p.a.	65.089	33.120	49.527	25.234	31,42	31,25	49,12
8. BPER Factor s.p.a.	8.368	6.798	6.032	3.001	38,73	126,52	18,76
9. Finitalia s.p.a.	1.891	604	2.110	668	-10,38	-9,58	68,06
Totale di bilancio	2.021.714	1.117.438	1.572.971	805.281	28,53	38,76	44,73
Rapporto inadempimenti probabili / crediti verso clientela	1,58%	0,89%	1,71%	0,89%			

Le inadempimenti probabili nette, pari a Euro 1.117,4 milioni (+38,76% rispetto al 31 dicembre 2024), risultano lo 0,89% (era 0,89% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,58% (era 1,71% al 31 dicembre 2024).

La copertura delle inadempimenti probabili risulta in diminuzione e si attesta al 44,73%, rispetto al 48,81% del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	30.09.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	46.193	25.148	49.097	32.072	-5,91	-21,59	45,56
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	330	169	276	183	19,57	-7,65	48,79
3. Bibanca s.p.a.	55.452	35.655	39.731	24.361	39,57	46,36	35,70
4. Banco di Sardegna s.p.a.	13.682	9.457	15.009	10.660	-8,84	-11,29	30,88
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	108	85	115	91	-6,09	-6,59	21,30
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	62.214	49.261	-	-	n.s.	n.s.	20,82
Totale banche	177.979	119.775	104.228	67.367	70,76	77,79	32,70
7. Sardaleasing s.p.a.	5.572	3.012	8.819	5.727	-36,82	-47,41	45,94
8. BPER Factor s.p.a.	9.200	8.664	7.860	7.402	17,05	17,05	5,83
9. Finitalia s.p.a.	1.493	729	1.533	748	-2,61	-2,54	51,17
Totale di bilancio	194.244	132.180	122.440	81.244	58,64	62,70	31,95
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,15%	0,10%	0,13%	0,09%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 132,2 milioni (+62,70% rispetto al 31 dicembre 2024) e rappresenta lo 0,10% (era 0,09% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i crediti verso la clientela è pari allo 0,15% (era 0,13% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 31,95% (era 33,65% al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

		(in migliaia)	
Distribuzione dei finanziamenti	30.09.2025	%	
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.433.113	1,14	
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	182.867	0,15	
C. Attività manifatturiere	17.260.301	13,71	
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.953.861	1,55	
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.071.471	0,85	
F. Costruzioni	4.071.323	3,23	
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	10.022.060	7,96	
H. Trasporto e magazzinaggio	2.133.683	1,69	
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.359.111	1,87	
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.301.181	1,03	
K. Attività finanziarie e assicurative	401.078	0,32	
L. Attività immobiliari	5.799.904	4,61	
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.818.343	3,83	
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.809.185	1,44	
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	216	-	
P. Istruzione	88.876	0,07	
Q. Sanità e assistenza sociale	758.090	0,60	
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	566.824	0,45	
S. Altre attività di servizi	1.293.030	1,02	
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	57.324.517	45,52	
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	56.530.225	44,89	
Imprese finanziarie	8.320.284	6,61	
Assicurazioni	153.595	0,12	
Governi e altri enti pubblici	3.599.279	2,86	
Totale finanziamenti	125.927.900	100,00	

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

					(in migliaia)
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico	2.167.132	1.476.864	690.268	46,74	
- di cui derivati	630.294	575.695	54.599	9,48	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.901.438	5.694.010	2.207.428	38,77	
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	34.897.777	21.869.908	13.027.869	59,57	
a) banche	6.212.625	6.137.029	75.596	1,23	
b) clientela	28.685.152	15.732.879	12.952.273	82,33	
Totale attività finanziarie	44.966.347	29.040.782	15.925.565	54,84	

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 44.966,3 milioni, di cui Euro 42.568,1 milioni (94,67% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 30.851,8 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+88,64% rispetto al 31 dicembre 2024) ed Euro 7.839,4 milioni sono riferiti a Banche (in aumento del 4,58% rispetto 31 dicembre 2024).

I titoli di capitale sono pari a Euro 631,7 milioni (1,40% del totale), di cui Euro 517,7 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 31,7 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 82,3 milioni rappresentati da altri titoli obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 630,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 del 9,48% e sono rappresentati da derivati su tassi, valute, commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

L'incremento del saldo delle Attività finanziarie, rispetto al 31 dicembre 2024, è principalmente riconducibile all'aggregazione aziendale avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio.

<i>(in migliaia)</i>				
Attività finanziarie	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	29.323.993	26.732.907	2.591.086	9,69
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	285.536	231.950	53.586	23,10
3. Bibanca s.p.a.	12	19.561	(19.549)	-99,94
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.742.447	1.664.500	77.947	4,68
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	202.331	207.648	(5.317)	-2,56
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	13.469.282	-	13.469.282	n.s.
Totale banche	45.023.601	28.856.566	16.167.035	56,03
Altre società e variazioni da consolidamento	(57.254)	184.216	(241.470)	-131,08
Totale	44.966.347	29.040.782	15.925.565	54,84

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	575.482	302.494	272.988	90,25
<i>di cui controllate</i>	<i>84.659</i>	<i>9.048</i>	<i>75.611</i>	<i>835,67</i>
<i>di cui collegate</i>	<i>490.823</i>	<i>293.446</i>	<i>197.377</i>	<i>67,26</i>

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nelle Note esplicative, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'incremento del saldo delle partecipazioni, rispetto al 31 dicembre 2024, è riconducibile all'aggregazione aziendale avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio.

Immobilizzazioni

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	1.766.491	710.763	1.055.728	148,53
<i>di cui avviamenti</i>	<i>1.201.876</i>	<i>170.018</i>	<i>1.031.858</i>	<i>606,91</i>

Tra le "Attività immateriali, la componente riferita ad Avviamenti ammonta a Euro 1.201,9 milioni; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto principalmente all'iscrizione dell'avviamento (determinato in via provvisoria) relativo al primo consolidamento di Banca Popolare di Sondrio (Euro 1.031,9 milioni). La restante componente, allocata alla CGU Arca Holding è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

<i>(in migliaia)</i>				
Posizione interbancaria netta	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	12.334.379	8.607.189	3.727.190	43,30
- Finanziamenti	2.215.006	1.544.202	670.804	43,44
1. Conti correnti e depositi	429.462	35.802	393.660	--
2. Pronti contro termine attivi	-	343.404	(343.404)	-100,00
3. Riserva obbligatoria	1.323.580	1.013.730	309.850	30,57
4. Altri	461.964	151.266	310.698	205,40
- Conti correnti e depositi a vista	10.119.373	7.062.987	3.056.386	43,27
1. presso Banche Centrali	9.596.066	6.654.183	2.941.883	44,21
2. presso Banche	523.307	408.804	114.503	28,01
B. Debiti verso banche	8.980.274	5.047.675	3.932.599	77,91
Totale (A-B)	3.354.105	3.559.514	(205.409)	-5,77

La posizione interbancaria netta al 30 settembre 2025 risulta in leggero calo per Euro 205,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Al 30 settembre 2025, tenuto conto dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Sondrio, i crediti verso banche si attestano a Euro 12.334,4 milioni (+43,3% rispetto al 31 dicembre 2024), relativi principalmente a depositi a vista con Banche Centrali. Il totale della Raccolta da banche è pari a Euro 8.980,3 milioni (Euro 5.047,7 milioni al 31 dicembre 2024).

Operazioni in essere con la BCE

Al 30 settembre 2025 il Gruppo BPER Banca non risulta avere in essere né finanziamenti TLTRO-III, né ordinari.

Counterbalancing Capacity

<i>(in milioni)</i>			
Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligibile (al netto di quota ABACO libera)	44.311	12.304	32.007
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	6.193	-	6.193

Al 30 settembre 2025 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 44.311 milioni (erano Euro 27.500 milioni al 31 dicembre 2024). L'ammontare al 30 settembre 2025 include le posizioni apportate dal sub-gruppo Banca Popolare di Sondrio. La quota disponibile risulta di Euro 32.007 milioni (erano Euro 23.111 milioni al 31 dicembre 2024). Dell'ammontare presente in Tesoreria, al 30 settembre 2025 Euro 6.193 milioni, non già rifinanziati, quindi interamente disponibili sono da ricondurre al conto c.d. Pooling (al 31 dicembre 2024 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 5.546 milioni interamente disponibili).

Passivo e patrimonio netto

<i>(in migliaia)</i>				
Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	8.980.274	5.047.675	3.932.599	77,91
Raccolta diretta	165.750.492	118.117.555	47.632.937	40,33
a) Debiti verso clientela	147.389.176	104.250.319	43.138.857	41,38
b) Titoli in circolazione	15.021.263	11.155.186	3.866.077	34,66
c) Passività finanziarie designate al fair value	3.340.053	2.712.050	628.003	23,16
Passività finanziarie di negoziazione	236.666	224.294	12.372	5,52
Attività di copertura	95.947	144.481	(48.534)	-33,59
a) Derivati di copertura	145.900	226.324	(80.424)	-35,53
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(49.953)	(81.843)	31.890	-38,96
Altre voci del passivo	12.636.963	5.493.147	7.143.816	130,05
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.161.247	210.413	950.834	451,89
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	15.978.130	11.353.867	4.624.263	40,73
a) Riserve da valutazione	264.954	216.411	48.543	22,43
b) Riserve	5.651.151	5.285.033	366.118	6,93
c) Strumenti di capitale	1.057.846	1.115.596	(57.750)	-5,18
d) Riserva sovrapprezzo	4.596.434	1.244.576	3.351.858	269,32
e) Capitale	2.953.384	2.121.637	831.747	39,20
f) Azioni proprie	(24.200)	(32.035)	7.835	-24,46
g) Utile (Perdita) di periodo	1.478.561	1.402.649	75.912	5,41
Totale del passivo e del patrimonio netto	204.839.719	140.591.432	64.248.287	45,70

Raccolta

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	126.257.266	93.722.900	32.534.366	34,71
Depositi vincolati	5.875.341	2.078.811	3.796.530	182,63
Pronti contro termine passivi	8.043.349	1.825.110	6.218.239	340,70
Debiti per leasing	542.343	402.257	140.086	34,82
Altri debiti	6.670.877	6.221.241	449.636	7,23
Obbligazioni	14.550.679	9.890.105	4.660.574	47,12
- sottoscritte da clientela istituzionale	12.372.021	9.350.143	3.021.878	32,32
- sottoscritte da clientela ordinaria	2.178.658	539.962	1.638.696	303,48
Certificati	3.340.053	2.712.050	628.003	23,16
Certificati di deposito	470.584	1.265.081	(794.497)	-62,80
Raccolta diretta da clientela	165.750.492	118.117.555	47.632.937	40,33
Raccolta indiretta	224.493.055	167.163.815	57.329.241	34,30
- di cui gestita	81.063.863	71.457.668	9.606.195	13,44
- di cui amministrata	143.429.193	95.706.147	47.723.046	49,86
Bancassurance Vita	23.772.666	21.006.225	2.766.441	13,17
Mezzi amministrati e gestiti	414.016.213	306.287.595	107.728.619	35,17

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 165.750,5 milioni, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (+40,33%), per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio; tale apporto è pari a Euro 45.180,3 milioni.

A parità di perimetro, la raccolta diretta è pari a 120.729,2 milioni (+2,21% rispetto al 31 dicembre 2024). Tra le diverse forme tecniche, registrano una variazione positiva i pronti contro termine passivi con controparti istituzionali per Euro 4.016,9 milioni (+220,09%), i certificati per Euro 628,0 milioni (+23,16%), per effetto di nuove emissioni nel periodo da parte della Capogruppo BPER Banca e gli Altri debiti per euro 391,0 milioni (+6,29%), riferiti principalmente a forme di raccolta a breve termine (c.d.: Cold Money).

Presentano invece una variazione negativa di saldo, i conti correnti e depositi liberi per Euro -637,2 milioni (-0,68%), i certificati di deposito per Euro -909,6 milioni (-71,90%), i depositi vincolati per Euro -80,4 milioni (-3,87%) e le obbligazioni per Euro -785,5 milioni (-7,94%) principalmente per il raggiungimento della maturity di alcune operazioni con controparti istituzionali.

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 224.493,1 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 57.329,2 milioni (+34,30%); di questa, la componente riferita a Banca Popolare di Sondrio ammonta a Euro 47.269,2 milioni.

A parità di perimetro, considerando anche l'andamento positivo registrato dai valori di mercato nel periodo, la raccolta indiretta si attesta a Euro 177.223,9 milioni (+6,02% rispetto al 31 dicembre 2024).

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta di premi assicurativi ramo vita (pari a Euro 23.772,7 milioni), si attesta in Euro 414.016,2 milioni.

<i>(in migliaia)</i>				
Raccolta diretta	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	105.809.104	103.707.279	2.101.825	2,03
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	323.901	277.136	46.765	16,87
3. Bibanca s.p.a.	78	265.488	(265.410)	-99,97
4. Banco di Sardegna s.p.a.	12.956.872	12.106.776	850.096	7,02
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	1.763.458	1.901.951	(138.493)	-7,28
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	45.180.273	-	45.180.273	n.s.
Totale banche	166.033.686	118.258.630	47.775.056	40,40
Altre società e variazioni da consolidamento	(283.194)	(141.075)	(142.119)	100,74
Totale	165.750.492	118.117.555	47.632.937	40,33

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	2.034.020	1.476.697	557.323	37,74
Passività subordinate totale	2.034.020	1.476.697	557.323	37,74

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 2.034,0 milioni, risultano in aumento del 37,74% rispetto al 31 dicembre 2024, per l'apporto di Banca Popolare di Sondrio (Euro 614,25 milioni al 30 settembre 2025). Al 30 settembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, non sono presenti passività subordinate convertibili.

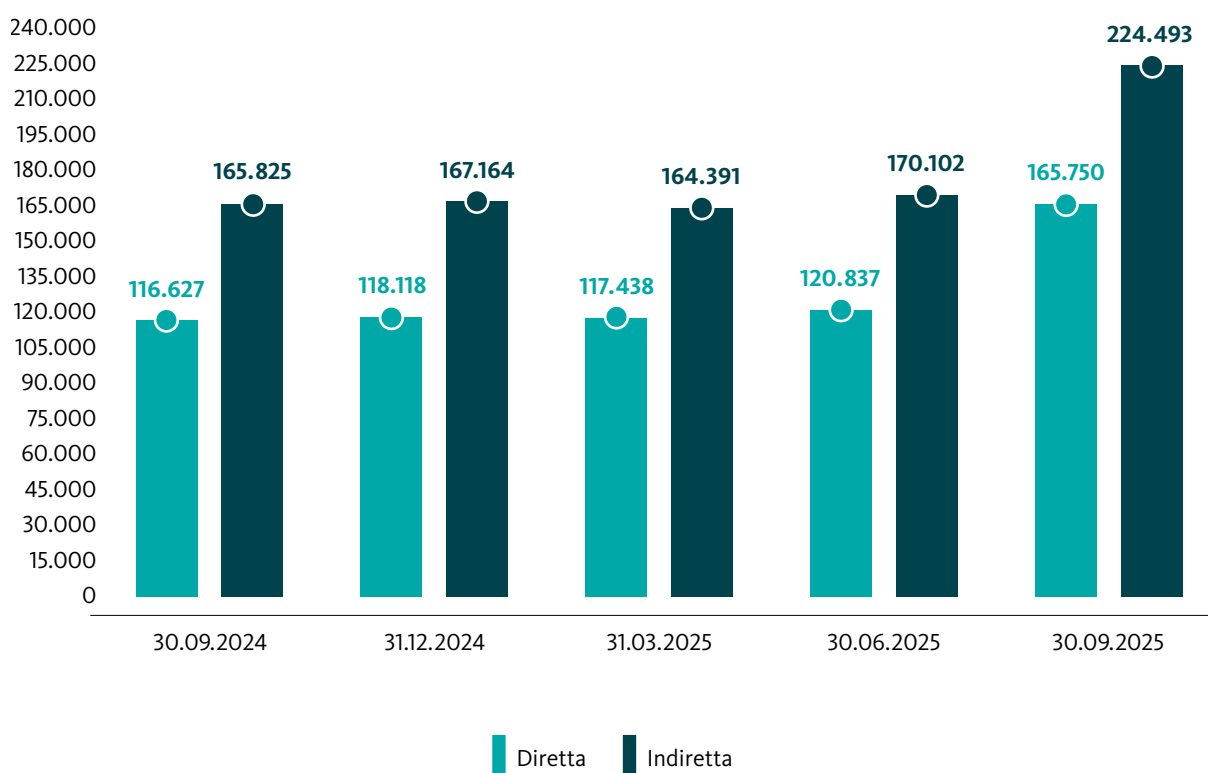
(in migliaia)

Raccolta indiretta	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	122.147.401	117.993.437	4.153.964	3,52
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	879.051	674.939	204.112	30,24
3. Banco di Sardegna s.p.a.	7.163.115	6.517.556	645.559	9,90
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	28.942.550	26.856.555	2.085.995	7,77
5. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	47.269.150	-	47.269.150	n.s.
Totale banche	206.401.267	152.042.487	54.358.780	35,75
6. Arca Fondi SGR s.p.a.	46.888.584	42.291.975	4.596.609	10,87
Altre società e variazioni da consolidamento	(28.796.796)	(27.170.647)	(1.626.149)	5,98
Totale	224.493.055	167.163.815	57.329.240	34,30

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA

(valori in milioni)



Mezzi patrimoniali

(in migliaia)

Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	15.978.130	11.353.867	4.624.263	40,73
- di cui risultato di periodo	1.478.561	1.402.649	75.912	5,41
- di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	14.499.569	9.951.218	4.548.351	45,71

(in migliaia)

Voci	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.161.247	210.413	950.834	451,89
- di cui risultato di periodo di pertinenza di terzi	55.875	35.861	20.014	55,81
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di periodo di loro pertinenza	1.105.372	174.552	930.820	533,26

<i>(in migliaia)</i>				
Mezzi patrimoniali	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	13.799.828	9.352.751	4.447.077	47,55
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	85.069	77.245	7.824	10,13
3. Bibanca s.p.a.	313.554	328.694	(15.140)	-4,61
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.139.832	975.041	164.791	16,90
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	171.124	153.566	17.558	11,43
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	4.273.626		4.273.626	n.s.
Totale banche	19.783.033	10.887.297	8.895.736	81,71
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.178.092)	(761.527)	(3.416.565)	448,65
Totale	15.604.941	10.125.770	5.479.171	54,11
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.478.561	1.402.649	75.912	5,41
Utile di periodo di pertinenza di terzi	55.875	35.861	20.014	55,81
Totale mezzi patrimoniali complessivi	17.139.377	11.564.280	5.575.097	48,21

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR3), del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti patrimoniali per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor; e la Direttiva 2024/1619/UE (CRD VI), del 31 maggio 2024, che modifica la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR3 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 settembre 2025 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca²⁶.

Con l'acquisizione di Banca Popolare di Sondrio, il Gruppo BPER Banca manterrà i modelli interni di tale legal entity sulle esposizioni verso imprese e esposizioni al dettaglio di Banca Popolare di Sondrio fino all'effettiva fusione in BPER Banca.

La Banca d'Italia ha identificato, per il 2025, il gruppo bancario BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (Other Systemically Important Institution, O-SII) autorizzata in Italia che pertanto deve mantenere un buffer O-SII pari allo 0,25% dal 1° gennaio 2025.

In data 3 dicembre 2024, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

²⁶ Non comprende le esposizioni ex Gruppo Carige non rinnovate.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2024, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito che, dal 1° gennaio 2025, BPER Banca deve mantenere su base consolidata, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,93%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,27%²⁷ e del Combined Buffer Requirement pari al 3,16%²⁸ mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Totale Capital ratio") dovrà essere pari al 13,41%.

In seguito alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, la BCE ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, comunicata il 3 dicembre 2024 in relazione al "Supervisory Review and Evaluation Process - SREP".

Il nuovo requisito che BPER Banca dovrà rispettare su base consolidata in termini di Common Equity Tier 1 ratio è pari al 9,40% (rispetto al precedente 9,32%), costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,35%²⁹ e del Combined Buffer Requirement pari al 3,55%³⁰, mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Total Capital ratio") dovrà essere pari al 13,95%.

I requisiti di capitale da rispettare alla data del 30 settembre 2025 sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 9,31% costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari all'1,27%³¹) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,54%³²);
- Tier 1 Ratio: pari al 11,23% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,69%³³) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,54%);
- Total Capital Ratio: pari al 13,79% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari al 2,25%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,54%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

L'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 30 settembre 2025 è quantificabile pari a Euro 4.785 milioni (circa 581 b.p. di CET1) in regime Phased in.

In riferimento a quanto sopra, si evidenzia che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 378,5 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

27 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,25% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

28 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,04% al 30 settembre 2024) e dal Systemic Risk Buffer (0,37%).

29 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,40% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

30 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,06% al 30 giugno 2025) e dal Systemic Risk Buffer (0,74% al 30 giugno 2025).

31 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 3 dicembre 2024 nella Final SREP Letter a BPER Banca era pari al 2,25% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1.

32 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,0523% al 30 settembre 2025) e dal Systemic Risk Buffer (0,7385% al 30 settembre 2025).

33 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 3 dicembre 2024 nella Final SREP Letter a BPER Banca pari al 2,25%, da tenersi sotto forma di almeno il 75% in termini di capitale Tier 1.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e i coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 30 settembre 2025.

	<i>(in migliaia)</i>			
	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	12.456.581	8.578.930	3.877.651	45,20
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.156.557	1.115.906	40.651	3,64
Capitale di classe 1 (Tier 1)	13.613.138	9.694.836	3.918.302	40,42
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	2.007.538	1.570.683	436.855	27,81
Totale Fondi Propri	15.620.676	11.265.519	4.355.157	38,66
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	82.360.821	54.227.812	28.133.009	51,88
CET1 ratio (CET1/RWA)	15,12%	15,82%	-70 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	16,53%	17,88%	-135 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	18,97%	20,77%	-180 b.p.	
RWA/Totale Attivo	40,21%	38,57%	+164 b.p.	

I ratios patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio pari al 15,12% (15,82% al 31 dicembre 2024);
- Tier 1 Ratio pari al 16,53% (17,88% al 31 dicembre 2024);
- Total Capital Ratio pari al 18,97% (20,77% al 31 dicembre 2024).

I ratios patrimoniali relativi al 30 settembre 2025 sono da considerarsi Phased-in sulla base della nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd Basilea IV).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le esposizioni verso imprese e al dettaglio di entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB, ad eccezione delle esposizioni verso "Grandi Imprese" dove si applica la metodologia FIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard. La metodologia standard viene usata anche sulle esposizioni provenienti dall'ex Gruppo Carige;
- rischio di aggiustamento della valutazione del credito: viene utilizzato il metodo di base senza coperture ammissibili;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo avviene attraverso la determinazione del BIC (Business Indicator Component).

4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato di periodo di pertinenza della Capogruppo deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 30 settembre 2025 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

<i>(in migliaia)</i>	
Raccordo risultato di periodo netto consolidato di Gruppo	30.09.2025
BPBR Banca s.p.a.	1.239.734
Altre Società del Gruppo:	458.364
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	135.999
<i>Bibanca s.p.a.</i>	47.026
<i>BPBR Bank Luxembourg s.a.</i>	3.015
<i>Banca Cesare Ponti s.p.a.</i>	64.113
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	38.438
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	13.550
<i>BPBR Factor s.p.a.</i>	6.692
<i>Finitalia s.p.a.</i>	6.312
<i>BPBR Real Estate s.p.a.</i>	309
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	(2.383)
<i>Banca Popolare di Sondrio s.p.a. - sub-consolidato</i>	142.422
<i>Alba Leasing s.p.a.</i>	2.871
Totale netto di Gruppo	1.698.098
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	(219.537)
Risultato di periodo consolidato di Gruppo	1.478.561

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 30 settembre 2025, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	<i>(in migliaia)</i>	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato di periodo	Patrimonio netto
VALORI RIFERITI ALLA CAPOGRUPPO	1.239.734	15.039.563
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti	428.455	857.020
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(212.840)	-
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	23.212	81.547
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 30.09.2025	1.478.561	15.978.130
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di terzi	55.875	1.161.247
Totale risultato di periodo e patrimonio netto consolidati al 30.09.2025	1.534.436	17.139.377
Totale risultato di periodo consolidato al 30.09.2024	1.165.948	
Totale patrimonio netto consolidato al 31.12.2024		11.564.280

4.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 30 settembre 2025 opportunamente raffrontati con i valori al 30 settembre 2024, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo, avvenuto nel corso del periodo con l'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Sondrio, il cui apporto economico al consolidato è limitato al terzo trimestre 2025, avendo individuato l'efficacia contabile dell'acquisizione stessa a far data dal 1° luglio 2025.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce *"Commissioni nette"* comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico"* dello schema contabile (Euro 20,2 milioni al 30 settembre 2025 ed Euro 11,1 milioni al 30 settembre 2024);
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- la voce *"Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"* comprende la quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, allocata alla voce 250 *"Utile (perdita) delle Partecipazioni"* dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 242,5 milioni al 30 settembre 2025 ed Euro 227,3 milioni al 30 settembre 2024);
- i recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 12,9 milioni al 30 settembre 2025 ed Euro 12,0 milioni al 30 settembre 2024);
- i crediti d'imposta Innovazione, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati nelle voci *"Spese del personale"* (Euro 1,6 milioni al 30 settembre 2025) e *"Altre spese amministrative"* (Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2025);
- la voce *"Spese del personale"* include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 190 b) *"Altre spese amministrative"* dello schema contabile (Euro 10,9 milioni al 30 settembre 2025 ed Euro 12,2 milioni al 30 settembre 2024);
- la voce *"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- gli effetti economici lordi da utilizzi di fondi per rischi ed oneri accantonati in periodi precedenti (ex *"Altri oneri di gestione"* / *"Riprese di Fondi rischi"*) sono stati direttamente nettati all'interno della stessa voce (non presenti al 30 settembre 2025 ed Euro 17 milioni al 30 settembre 2024);
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile, al netto della quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, riclassificata a voce propria;
- il risultato netto di Alba Leasing s.p.a. è stato allocato alla voce *"Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"*;
- la voce *"Contributi ai Fondi sistemici"* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *"Altre spese amministrative"* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 30 settembre 2025, in particolare, la voce che rappresenta la componente allocata contabilmente tra le *"Altre spese amministrative"* non risulta valorizzata, mentre al 30 settembre 2024 risultava pari a Euro 109,6 milioni relativa al contributo obbligatorio al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi).

Conto economico riclassificato consolidato

(in migliaia)

Voci	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
Margine di interesse	2.704.287	2.523.225	181.062	7,18
Commissioni nette	1.709.708	1.502.680	207.028	13,78
Dividendi	54.156	40.396	13.760	34,06
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.463	2.726	24.737	907,45
Risultato netto della finanza	57.568	3.447	54.121	--
Altri oneri/proventi di gestione	93.069	56.596	36.473	64,44
Proventi operativi netti	4.646.251	4.129.070	517.181	12,53
Spese per il personale	(1.303.145)	(1.455.831)	152.686	-10,49
Altre spese amministrative	(584.525)	(556.327)	(28.198)	5,07
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(248.035)	(205.819)	(42.216)	20,51
Oneri operativi	(2.135.705)	(2.217.977)	82.272	-3,71
Risultato della gestione operativa	2.510.546	1.911.093	599.453	31,37
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(228.521)	(252.825)	24.304	-9,61
- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(227.717)	(259.672)	31.955	-12,31
- <i>altre attività finanziarie</i>	(804)	6.847	(7.651)	-111,74
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	283	(368)	651	-176,90
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.060)	(1.052)	(2.008)	190,87
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(231.298)	(254.245)	22.947	-9,03
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.174)	(31.008)	834	-2,69
Utili (Perdite) da investimenti	1.534	152.386	(150.852)	-98,99
Risultato della gestione corrente	2.250.608	1.778.226	472.382	26,56
Contributi ai Fondi sistemici	-	(109.574)	109.574	-100,00
Risultato ante imposte	2.250.608	1.668.652	581.956	34,88
Imposte sul reddito di periodo	(722.026)	(502.704)	(219.322)	43,63
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	5.854	-	5.854	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	1.534.436	1.165.948	368.488	31,60
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(55.875)	(28.913)	(26.962)	93,25
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.478.561	1.137.035	341.526	30,04

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato

(in migliaia)

Voci	1°	2°	3°	1°	2°	3°	4°
	trimestre 2025	trimestre 2025	trimestre 2025	trimestre 2024	trimestre 2024	trimestre 2024	trimestre 2024
Margine di interesse	811.876	814.142	1.078.269	843.620	838.852	840.753	853.651
Commissioni nette	541.116	522.368	646.224	498.723	516.015	487.942	555.755
Dividendi	3.290	39.733	11.133	4.882	32.211	3.303	1.425
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.296	6.997	15.170	(4.118)	2.847	3.997	(15.087)
Risultato netto della finanza	18.789	16.157	22.622	13.968	(3.675)	(6.846)	10.052
Altri oneri/proventi di gestione	48.490	23.713	20.866	4.099	10.626	41.871	39.771
Proventi operativi netti	1.428.857	1.423.110	1.794.284	1.361.174	1.396.876	1.371.020	1.445.567
Spese per il personale	(414.052)	(408.892)	(480.201)	(437.692)	(622.465)	(395.674)	(459.669)
Altre spese amministrative	(179.639)	(174.729)	(230.157)	(188.567)	(188.699)	(179.061)	(227.824)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(73.731)	(77.045)	(97.259)	(63.044)	(69.206)	(73.569)	(128.772)
Oneri operativi	(667.422)	(660.666)	(807.617)	(689.303)	(880.370)	(648.304)	(816.265)
Risultato della gestione operativa	761.435	762.444	986.667	671.871	516.506	722.716	629.302
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(68.119)	(72.433)	(87.969)	(92.223)	(82.224)	(78.378)	(78.933)
- finanziamenti verso clientela	(70.509)	(72.255)	(84.953)	(94.977)	(85.887)	(78.808)	(63.172)
- altre attività finanziarie	2.390	(178)	(3.016)	2.754	3.663	430	(15.761)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(175)	560	(102)	(1.049)	1.005	(324)	159
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)	154	(547)	(184)	(471)	(397)	(269)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(70.961)	(71.719)	(88.618)	(93.456)	(81.690)	(79.099)	(79.043)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.872)	2.138	(15.440)	(4.659)	(6.346)	(20.003)	(44.645)
Utili (Perdite) da investimenti	213	1.999	(678)	149.347	1.980	1.059	(118.176)
Risultato della gestione corrente	673.815	694.862	881.931	723.103	430.450	624.673	387.438
Contributi ai Fondi sistemici	-	-	-	(111.822)	2.258	(10)	(2.110)
Risultato ante imposte	673.815	694.862	881.931	611.281	432.708	624.663	385.328
Imposte sul reddito di periodo	(222.360)	(226.228)	(273.438)	(145.029)	(157.783)	(199.892)	(112.766)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	5.854	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	451.455	468.634	614.347	466.252	274.925	424.771	272.562
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.529)	(8.091)	(39.255)	(8.976)	(8.029)	(11.908)	(6.948)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	442.926	460.543	575.092	457.276	266.896	412.863	265.614

Si evidenzia che il Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 marzo 2024 recepisce l'ulteriore riclassifica, già adottata negli altri trimestri esposti dello schema contabile, riferita agli oneri per servizi di pagamento resi che dalle "Altre spese amministrative" sono stati inseriti all'interno delle "Commissioni nette" (Euro 7,9 milioni al 31 marzo 2024) e i recuperi di costi per servizi accessori all'erogazione creditizia che dagli "Altri oneri/proventi di gestione" sono stati inseriti nelle "Altre spese amministrative" (Euro 3,8 milioni al 31 marzo 2024).

Margine di interesse

Il "Margine di interesse" si attesta a Euro 2.704,3 milioni, in aumento rispetto al dato di comparazione (Euro 2.523,2 milioni al 30 settembre 2024). Sulla variazione positiva ha inciso la contribuzione di Banca Popolare di Sondrio (Euro 271,5 milioni nel terzo trimestre). A parità di perimetro si registra una diminuzione dovuta principalmente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato che ha condotto sia all'abbassamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia alla contrazione del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 4.1 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal Margine d'interesse si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta, a parità di perimetro:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 3,91%, in diminuzione di 65 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nei primi nove mesi dello scorso esercizio (4,56%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,44%, in diminuzione di 27 b.p. rispetto al 30 settembre 2024 (2,72%);
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,76% diminuzione rispetto ai primi nove dello scorso esercizio (1,21%) di 45 b.p.;
- il costo medio del passivo oneroso è risultato pari allo 0,93%, (era 1,40% al 30 settembre 2024);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 3,16%, (era 3,35% al 30 settembre 2024);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,52%, in diminuzione rispetto 30 settembre 2024 (2,70%).

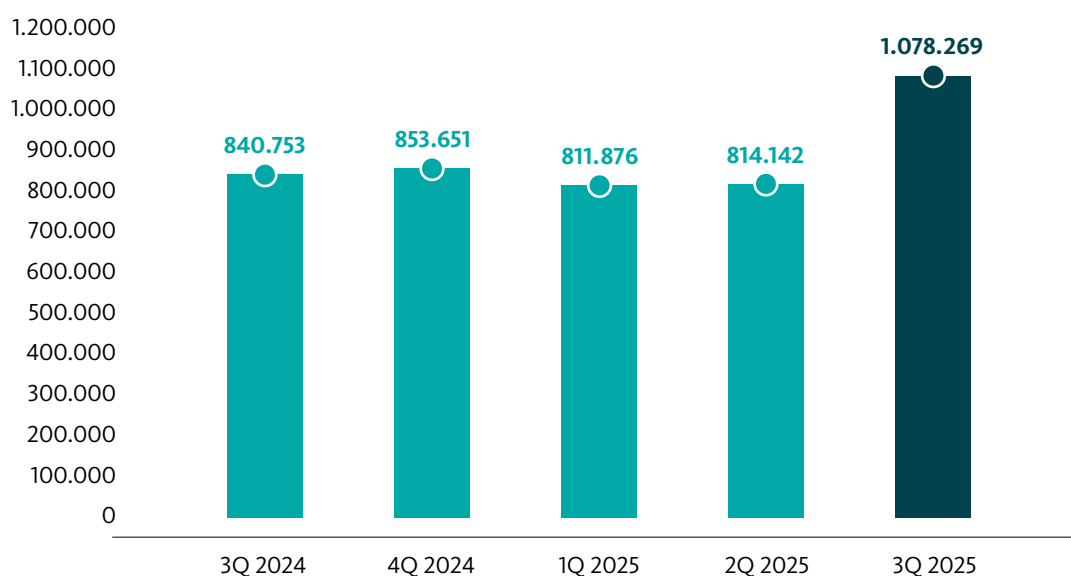
(in migliaia)

Margine di interesse	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.959.873	2.066.003	(106.130)	-5,14
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.827	9.144	(1.317)	-14,40
3. Bibanca s.p.a.	117.854	97.879	19.975	20,41
4. Banco di Sardegna s.p.a.	224.641	228.515	(3.874)	-1,70
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	25.313	17.596	7.717	43,86
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	266.727		266.727	n.s.
Totale banche	2.602.235	2.419.137	183.098	7,57
Altre società e variazioni da consolidamento	102.052	104.088	(2.036)	-1,96
Totale	2.704.287	2.523.225	181.062	7,18

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si registra un aumento dovuto al primo consolidamento di Banca Popolare di Sondrio. A parità di perimetro, nel terzo trimestre del 2025 si registra, rispetto al secondo, un leggero calo, pari allo 0,9%, a fronte del calo dei tassi mediamente applicati agli impieghi, il margine è risultato comunque sostenuto da un aumento dei volumi medi.

MARGINE DI INTERESSE

(valori in migliaia)



Commissioni nette

Le "Commissioni nette", pari a Euro 1.709,7 milioni, risultano in crescita (+13,78%) rispetto al 30 settembre 2024 per effetto dell'aggregazione aziendale Banca Popolare di Sondrio. A parità di perimetro, le commissioni nette si attestano a Euro 1.592,5 milioni, segnando un incremento del 5,98% rispetto al 30 settembre 2024 principalmente grazie alle commissioni relative ai servizi di investimento (+10,30%), alle commissioni Bancassurance danni e protezione (+16,27%) e alle commissioni relative alle carte di pagamento (+24,97%).

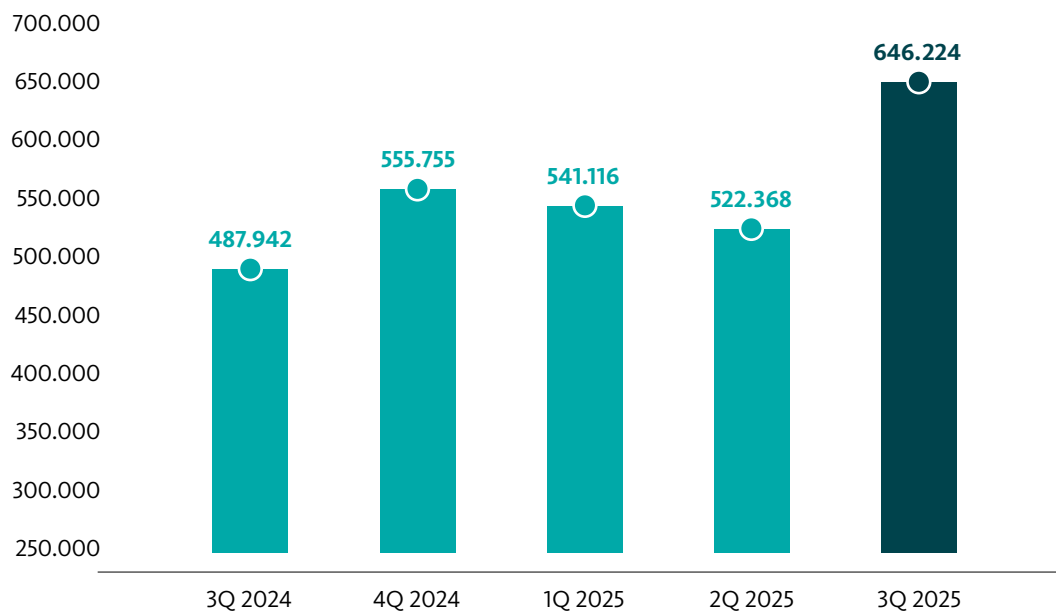
(in migliaia)

Commissioni nette	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
Negoziazione valute / strumenti finanziari	12.034	13.056	(1.022)	-7,83
Servizi di investimento	727.664	625.725	101.939	16,29
Bancassurance danni protezione	85.766	71.078	14.688	20,66
Servizi di incasso e pagamento	537.326	492.364	44.962	9,13
Finanziamenti e garanzie	289.326	241.826	47.500	19,64
Commissioni diverse	57.592	58.631	(1.039)	-1,77
Totale Commissioni Nette	1.709.708	1.502.680	207.028	13,78

L'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, risulta influenzato in modo evidente dall'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Sondrio (Euro 117,2 milioni); a parità di perimetro il risultato del terzo trimestre è pari a Euro 529,0 milioni, comunque in aumento dell'1,27% rispetto al secondo trimestre 2025 principalmente per il contributo delle commissioni dall'attività bancaria tradizionale, in particolare gestione carte ed erogazioni nell'ambito della finanza strutturata.

COMMISSIONI NETTE

(valori in migliaia)



Risultato netto della finanza

Il Risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 54,2 milioni) è positivo per Euro 111,7 milioni (Euro 43,8 milioni al 30 settembre 2024) e si compone come di seguito rappresentato.

	(in migliaia)			
Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
Dividendi	54.156	40.396	13.760	34,06
Attività di trading	66.394	29.785	36.609	122,91
Attività di copertura	(3.474)	515	(3.989)	-774,56
Realizzi da cessioni	30.969	35.291	(4.322)	-12,25
- di cui titoli	26.507	35.359	(8.852)	-25,03
- di cui finanziamenti	3.399	(82)	3.481	--
- di cui riacquisto passività	1.063	14	1.049	--
Altre attività/passività finanziarie valutate al fair value	18.912	12.793	6.119	47,83
Certificates	(55.233)	(74.937)	19.704	-26,29
Totale	111.724	43.843	67.881	154,83

Altri oneri/proventi di gestione

La voce "Altri oneri/proventi di gestione" risulta pari a Euro 93,1 milioni (Euro 56,6 milioni a 30 settembre 2024).

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i "Proventi operativi netti" si attestano a Euro 4.646,3 milioni (+12,53% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli “Oneri operativi” risultano pari a Euro 2.135,7 milioni, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2024 del 3,71% (Euro 2.218,0 milioni al 30 settembre 2024).

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le “Spese per il personale” sono pari a Euro 1.303,1 milioni e risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (-10,49%) nel quale erano stati registrati a oneri non ricorrenti riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici.

Le “Altre spese amministrative” ammontano a Euro 584,5 milioni, in aumento del 5,07% rispetto al 30 settembre 2024 (Euro 556,3 milioni), principalmente per effetto dell'incremento dimensionale del Gruppo.

Le “Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” risultano pari a Euro 248,0 milioni (Euro 205,8 milioni al 30 settembre 2024).

Sui beni di proprietà gli ammortamenti ammontano a Euro 183,0 milioni (Euro 142,6 milioni al 30 settembre 2024); mentre le svalutazioni nette sono pari a Euro 0,3 milioni (Euro 1,4 milioni al 30 settembre 2024, di cui Euro 1,0 milione riferite a beni classificati come rimanenze ai sensi dello IAS 2).

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 65,7 milioni (Euro 62,2 milioni al 30 settembre 2024), mentre si registrano riprese di valore nette pari ad Euro 1 milione (Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2024).

(in migliaia)

Oneri operativi	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.651.157	1.855.881	(204.724)	-11,03
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	6.941	6.069	872	14,37
3. Bibanca s.p.a.	30.519	47.564	(17.045)	-35,84
4. Banco di Sardegna s.p.a.	166.903	196.318	(29.415)	-14,98
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	93.995	85.941	8.054	9,37
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	162.865		162.865	n.s.
Totale banche	2.112.380	2.191.773	(79.393)	-3,62
Altre società e variazioni da consolidamento	23.325	26.204	(2.879)	-10,99
Totale	2.135.705	2.217.977	(82.272)	-3,71

Il “Risultato della gestione operativa” si attesta quindi a Euro 2.510,5 milioni (Euro 1.911,1 milioni al 30 settembre 2024).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le “Rettifiche di valore nette per rischio di credito” si attestano ad Euro 231,3 milioni (Euro 254,2 milioni nei primi nove mesi del 2024), relative principalmente a rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato per Euro 227,7 milioni (Euro 259,7 milioni al 30 settembre 2024), delle quali ne viene fornito il dettaglio nella tabella seguente.

(in migliaia)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	204.327	195.077	9.250	4,74
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.184	(157)	1.341	-854,14
3. Bibanca s.p.a.	18.035	24.322	(6.287)	-25,85
4. Banco di Sardegna s.p.a.	(4.007)	29.606	(33.613)	-113,53
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	40	170	(130)	-76,47
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	(3.113)		(3.113)	n.s.
Totale banche	216.466	249.018	(32.552)	-13,07
Altre società e variazioni da consolidamento	11.251	10.654	597	5,60
Totale	227.717	259.672	(31.955)	-12,31

Il costo del credito complessivo al 30 settembre 2025, calcolato sulla sola componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 18 b.p., corrispondenti a 24 b.p. su base annualizzata; il costo del credito al 30 settembre 2024 si attestava a 39 b.p., mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2024 era risultato di 36 b.p.

Rispetto alle diverse componenti del costo del credito al 30 settembre 2025, la parte preponderante è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 271,7 milioni al 30 settembre 2025), principalmente quale incremento delle previsioni di perdita collegate allo scenario workout. Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente al miglioramento della qualità del portafoglio in bonis (inclusa la riduzione del portafoglio Stage 2), hanno condotto ad un rilascio di rettifiche di circa Euro 43,3 milioni.

Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” ammontano ad Euro 30,2 milioni (Euro 31,0 milioni al 30 settembre 2024) e risultano composti come di seguito:

- rettifiche di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 8,2 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 settembre 2024);
- altri accantonamenti per rischi ed oneri pari a Euro 21,9 milioni (Euro 30,3 milioni al 30 settembre 2024).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo di Euro 1,5 milioni (era pari a Euro 152,4 milioni al 30 settembre 2024, risultato da ricondurre prevalentemente alla plusvalenza di Euro 150,1 milioni realizzata a seguito della cessione del controllo di Bridge Servicing a Gardant).

Contributi ai Fondi sistemici

Al 30 settembre 2025 la voce non risulta valorizzata, mentre al 30 settembre 2024 risultava pari ad Euro 109,6 milioni pari al versamento del contributo obbligatorio al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi).

Utile netto

Il “Risultato ante imposte” risulta pari a Euro 2.250,6 milioni (Euro 1.668,7 milioni al 30 settembre 2024).

Le “Imposte sul reddito di periodo” sono risultate pari ad Euro 722,0 milioni.

La voce “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte” fa riferimento al risultato netto del terzo trimestre di Alba Leasing per Euro 5,9 milioni.

L’utile complessivo al netto delle imposte è pari ad Euro 1.534,4 milioni (Euro 1.165,9 milioni al 30 settembre 2024). L’utile di pertinenza di terzi risulta pari ad Euro 55,9 milioni (Euro 28,9 milioni al 30 settembre 2024). L’utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari ad Euro 1.478,6 milioni (Euro 1.137,0 milioni al 30 settembre 2024).

<i>(in migliaia)</i>				
Utile netto	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.239.734	1.080.680	159.054	14,72
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	3.015	5.844	(2.829)	-48,41
3. Bibanca s.p.a.	47.460	46.946	514	1,09
4. Banco di Sardegna s.p.a.	136.696	101.886	34.810	34,17
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	64.113	35.995	28.118	78,12
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	159.637		159.637	n.s.
Totale banche	1.650.655	1.271.351	379.304	29,83
Altre società e variazioni da consolidamento	(172.094)	(134.316)	(37.778)	28,13
Totale	1.478.561	1.137.035	341.526	30,04

4.5 I dipendenti

Dipendenti	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	16.002	16.525	(523)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	38	37	1
3. Bibanca s.p.a.	171	225	(54)
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.728	1.802	(74)
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	542	578	(36)
6. Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (sub-consolidato)	3.717		3.717
Totale banche	22.198	19.167	3.031
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	602	341	261
Totale di bilancio	22.800	19.508	3.292

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 30 settembre 2025, escluse le aspettative pari a 27.

Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 30 settembre 2025 sono comprese n. 319 unità distaccate nell'ambito del Gruppo (n. 289 al 31 dicembre 2024).

4.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	30.09.2025	31.12.2024	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.284	1.285	(1)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	271	271	-
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	2	-
4. Banca Popolare di Sondrio s.p.a.	494		494
Totale banche italiane	2.051	1.558	493
5. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
6. BPS Suisse s.a.	21		21
Totale	2.073	1.559	514

Gli sportelli di Banca Popolare di Sondrio includono n. 130 tesorerie. Agli sportelli si affiancano i n. 112 Centri private ora presenti in Banca Cesare Ponti. Si rimanda agli "Allegati" del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato per il dettaglio della presenza sul territorio delle filiali del Gruppo BPER Banca.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie in portafoglio

In data 17 gennaio 2025 è stata presentata istanza alla BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a garantire il pagamento delle quote da corrispondere nel 2026 in relazione sia al Piano di incentivazione di breve termine 2025 ("MBO 2025") sia delle quote pregresse dei piani di incentivazione a breve e lungo termine esistenti, nonché altri compensi da effettuarsi tramite strumenti finanziari (ad esempio: severance, retention bonus). Tale autorizzazione è stata ottenuta in data 11 aprile 2025.

Nel corso del periodo considerato, sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 24.200 migliaia, di cui Euro 3.952 migliaia riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenute dalla stessa.

Azioni BPER Banca s.p.a.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 30.09.2025	754.230	3.952.158
Totale al 31.12.2024	6.112.499	32.029.433

A queste, si aggiungono:

- n. 62.291 azioni riferibili a Bibanca s.p.a., detenute dalla stessa banca, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 migliaia;
- n. 2.898.252 azioni per un ammontare di Euro 20.242 migliaia detenute dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

5.2 Il titolo azionario BPER Banca

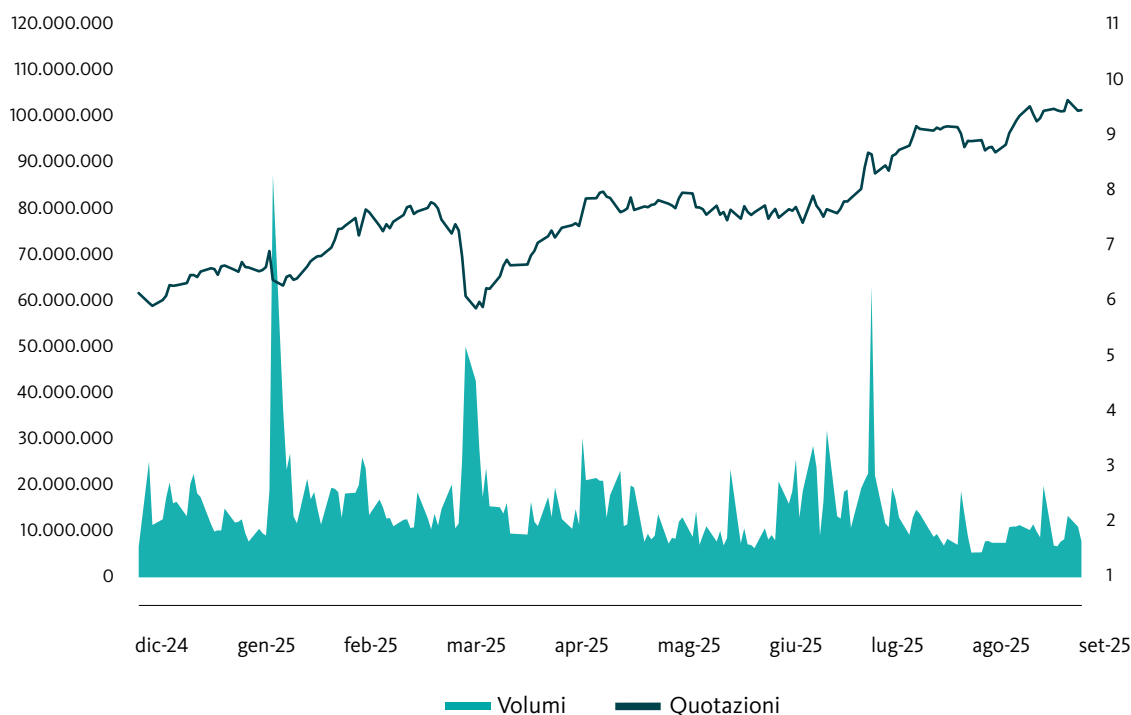
I primi nove mesi dell'anno sono stati contraddistinti da segnali di resilienza e crescita moderata, nonostante un contesto globale ancora incerto. È proseguita la crescita dei corsi azionari in un contesto di stabilizzazione macroeconomica con performance eterogenee tra aree e settori.

Negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 dall'inizio dell'anno, ha registrato una variazione positiva pari a +13,2%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 ha fatto segnare una variazione di +13,6%. In Italia, il settore finanziario è risultato tra i più performanti con l'indice azionario italiano FTSE MIB che nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del +25,0% e l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha evidenziato una crescita della performance pari a +50,8%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca ha registrato una variazione positiva da inizio anno pari a +53,8%, passando da Euro 6,1 di fine 2024 ad Euro 9,4 al 30 settembre 2025.

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera di circa 15,5 milioni di pezzi scambiati su base giornaliera da inizio anno.

QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI



5.3 Rating al 30 settembre 2025

Rating finanziari

Il rating assegnato ad una banca è un giudizio che esprime l’affidabilità della stessa, e più precisamente la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo di tempo. Si tratta quindi di una valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito, che riassume le informazioni quantitative e qualitative disponibili.

Fitch Ratings

In data 20 gennaio 2025 Fitch Ratings ha migliorato l’outlook sull’Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine di BPER Banca da Stabile a Positivo. Ha inoltre confermato in area Investment Grade il rating IDR a ‘BBB-’ e il Viability Rating (VR) a ‘bbb-’.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Preferred	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	20.01.2025	BBB-	F3	Positivo	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Legenda:

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell’emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell’ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (AAA: miglior rating – D: default). Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell’emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge “+” o “-” per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Senior Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere “positivo”, “stabile”, “negativo”.

S&P Global

In data 21 luglio 2025, S&P Global Ratings ha confermato i rating emittente di lungo e breve termine di BPER Banca a “BBB/A-2” e ha mantenuto stabile l’outlook.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Stand Alone Credit Profile	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Long-Term Resolution Counterparty Rating	Short-Term Resolution Counterparty Rating	Outlook
S&P Global	21.07.2025	BBB	BBB	A-2	BBB+	A-2	Stabile

Legenda:

Stand alone credit profile: misura l'affidabilità creditizia stand-alone di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-term Issuer Credit Rating: è una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Short-Term Issuer Credit Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).

Long-Term Resolution Counterparty Rating: riflette il parere di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in).

È espresso su una scala da AAA a CC.

Short-Term Resolution Counterparty Rating: riflette l'opinione di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).

Outlook: è una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l'outlook si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

Moody's

In data 27 maggio 2025 Moody's, nell'ambito di varie azioni sul merito di credito delle banche italiane, ha confermato i rating della Banca e rivisto l'outlook da stabile a positivo. L'outlook positivo della Banca relativo al Long-Term Deposit rating, Long-Term Senior unsecured debt rating e long-term issuer rating è guidato dalla revisione a positivo dell'outlook del rating sovrano assegnato all'Italia (“Baa3” positivo). La conferma del BCA di BPER a “baa3” riflette la robusta qualità degli attivi, la solidità del capitale, il miglioramento nella redditività della Banca e una solida base di raccolta retail, in un contesto di condizioni operative più favorevoli in Italia. La conferma del BCA di BPER tiene anche conto dell'aumento di capitale approvato dai suoi azionisti per finanziare integralmente l'acquisizione di tutte le azioni di Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment (“BCA”)	Subordinated debt
Moody's	27.05.2025	P-2	Baa1	Positivo	Baa3	Positivo	baa3	Ba1

Legenda:

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere “positivo”, “stabile”, “negativo”, “developing”.

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria (Aaa: miglior rating – C: default).

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da Aaa a C (Aaa: miglior rating – C: default).

DBRS Morningstar

In data 7 agosto 2025 l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha confermato i giudizi di rating assegnati alla Banca, inclusi il Long-Term Issuer Rating a "BBB (high)" e lo Short-Term Issuer Rating a "R-1 (low)". Il trend di questi rating è rimasto Stabile. Morningstar DBRS ha mantenuto l'Intrinsic Assessment di BPER Banca a "BBB (high)" e il Support Assessment a "SA3".

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt	Trend
DBRS Morningstar	07.08.2025	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB	BB (low)	Stabile

Legenda:

Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).

Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Non-Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

In data 23 ottobre 2025 l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha migliorato il Long-Term Deposits credit rating della Banca ad "A (low)" da "BBB (high)" e ha confermato lo Short-Term Deposits a "R-1 (low)". Il trend del Long-Term Deposits è stato modificato a Stabile da Positivo.

Agenzia internazionale di rating	Long-Term Deposits credit rating	Short-Term Deposits	Long-Term Deposits
DBRS Morningstar	A (low)	R-1 (low)	Stabile

Rating ESG

Il rating ESG (o rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali e di governance.

A testimonianza dell'impegno e del continuo miglioramento del Gruppo in tale ambito, si riportano di seguito i rating di BPER Banca al 30 settembre 2025. Alcuni di questi, come si evidenzia nelle descrizioni sottostanti, non hanno ancora concluso le loro valutazioni per cui è riportato il rating 2024.

Per approfondimenti: <https://group.bper.it/sostenibilita/rating-esg/rating-e-indici-esg>.

S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA)

L'S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA) è all'avanguardia nell'aiutare le aziende a collegare la sostenibilità alle loro strategie aziendali. Con una copertura di oltre 12.000 aziende a livello globale, il CSA è una valutazione annuale delle pratiche di sostenibilità di un'azienda.

BPER Banca ha ottenuto un punteggio di 77 (su 100) nell'S&P Global Corporate Sustainability Assessment 2025, con un miglioramento di 8 punti rispetto all'anno precedente (Punteggio CSA al 30/07/2025).

Infine, BPER è stata selezionata da S&P come Sustainability Yearbook Member e inserita nel prestigioso S&P Global Sustainability Yearbook 2025.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
S&P Global	77	Da 1 a 100

Standard Ethics Rating

Standard Ethics è un'agenzia indipendente di rating attiva dal 2004 che promuove i principi standard di sostenibilità e governance emanati dalla Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite.

Nel 2024 si segnala che l'agenzia, rispetto all'anno precedente, ha anche assegnato un outlook positivo a BPER Banca, confermando il rating EE+.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Standard Ethics Rating	EE+	Da F a EEE

MSCI ESG Ratings

MSCI ESG Research fornisce un rating ESG per società pubbliche globali e alcune private in base all'esposizione ai rischi ESG specifici del settore e alla capacità di gestire tali rischi rispetto ai concorrenti.

Nel 2025 BPER Banca ha ricevuto un rating di "AA".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
MSCI ESG Ratings	AA	Da CCC (laggard) a AAA (leader)

ISS ESG

Il gruppo di società Institutional Shareholder Services ("ISS") sostiene gli investitori e le società nella costruzione di una crescita sostenibile a lungo termine fornendo dati, analisi e approfondimenti di alta qualità.

Nel 2024 il rating ISS ESG Corporate di BPER Banca è "C".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
ISS ESG	C	Da D- a A+

Sustainable Fitch

I rating ESG di Sustainable Fitch offrono una soluzione globale per valutare le performance ambientali, sociali e di governance di tutte le classi di attività a livello di entità, framework e strumenti, aiutando la comunità finanziaria ESG a prendere decisioni migliori e consapevoli.

Nel 2025, Sustainable Fitch ha confermato il rating ESG di BPER Banca s.p.a. a "2" e il suo punteggio a 63.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Sustainable Fitch	2	Da 5 a 1

Morningstar Sustainalytics³⁴

Morningstar Sustainalytics è una società leader nella ricerca, nel rating e nella gestione dei dati ESG, che supporta gli investitori di tutto il mondo nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili. A settembre 2025, BPER Banca ha ricevuto un "ESG Risk Rating" di 14,9 da Morningstar Sustainalytics ed è stata valutata a "basso rischio" ("Low risk") di subire impatti finanziari significativi derivanti dai fattori ESG.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Morningstar Sustainalytics	Low	Da Negl a Severe

34 In nessun caso l'"ESG Risk Rating" deve essere interpretato come consulenza in materia di investimenti o parere di esperti, come definito dalla normativa applicabile.

Copyright ©2025 Sustainalytics, a Morningstar company. All rights reserved. This section includes information and data provided by Sustainalytics and/or its content providers. Information provided by Sustainalytics is not directed to or intended for use or distribution to India-based clients or users and its distribution to Indian resident individuals or entities is not permitted. Morningstar/Sustainalytics accepts no responsibility or liability whatsoever for the actions of third parties in this respect. Use of such data is subject to conditions available at <https://www.sustainalytics.com/legal-disclaimers/>

5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi^(*):			30.476.982	30.398.448	30.052.606	3.359	98,53%
Italia	BBB		20.561.546	20.811.073	20.796.570	15.949	67,46%
		FVTPLT	19.259	19.154	19.154	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.990.030	2.037.383	2.037.383	15.949	
		AC	18.552.257	18.754.536	18.740.033	#	
Spagna	A		2.609.150	2.599.531	2.508.187	(3.009)	8,43%
		FVTPLT	1.250	1.112	1.112	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	966.000	949.653	949.653	(3.009)	
		AC	1.641.900	1.648.766	1.557.422	#	
Francia	A+		2.189.800	2.201.408	2.153.837	(2.887)	7,14%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	9.800	10.478	10.478	#	
		FVOCI	675.000	674.982	674.982	(2.887)	
		AC	1.505.000	1.515.948	1.468.377	#	
Germania	AAA		1.663.916	1.610.902	1.549.748	(3.587)	5,22%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	8.415	8.582	8.582	#	
		FVOCI	475.000	477.009	477.009	(3.587)	
		AC	1.180.500	1.125.309	1.064.155	#	
Unione Europea	AAA		1.137.675	1.109.261	1.085.878	306	3,60%
		FVTPLT	200	184	184	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	4.675	4.667	4.667	#	
		FVOCI	125.100	126.537	126.537	306	
		AC	1.007.700	977.873	954.490	#	
Stati Uniti d'America	AA+		1.015.000	856.238	764.946	-	2,78%
		FVTPLT	125.000	107.215	107.215	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	749.023	657.731	#	
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA-		365.778	348.069	343.776	(1.656)	1,13%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	6.078	6.432	6.432	#	
		FVOCI	167.700	158.364	158.364	(1.656)	
		AC	192.000	183.273	178.980	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Belgio	A+		231.400	213.154	207.399	-	0,69%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	231.400	213.154	207.399	#	
Austria	AA		210.985	209.793	211.187	12	0,68%
		FVTPLT	985	306	306	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	160.000	159.332	159.332	12	
		AC	50.000	50.155	51.549	#	
Altri	-		491.732	439.019	431.078	(1.769)	1,42%
		FVTPLT	57	5	5	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	14.675	15.369	15.369	#	
		FVOCI	19.000	16.666	16.666	(1.769)	
		AC	458.000	406.979	399.038	#	
Altri enti pubblici:			478.999	453.318	440.090	(1.798)	1,47%
Francia	-		309.672	283.038	271.072	(2.062)	0,92%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	3.273	3.463	3.463	#	
		FVOCI	52.000	45.410	45.410	(2.062)	
		AC	254.399	234.165	222.199	#	
Italia	-		144.303	145.248	143.986	254	0,47%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	20.473	20.473	254	
		AC	124.303	124.775	123.513	#	
Altri	-		25.024	25.032	25.032	10	0,08%
		FVTPLT	24	9	9	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	5.000	5.375	5.375	#	
		FVOCI	20.000	19.648	19.648	10	
		AC	-	-	-	#	
Totale al 30.09.2025			30.955.981	30.851.766	30.492.696	1.561	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 30 settembre 2025.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			2.554.238	2.554.238	2.655.510	-	70,97%
Italia	BBB+		2.554.238	2.554.238	2.655.510	-	70,97%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.554.238	2.554.238	2.655.510	#	
Altri enti pubblici:			1.045.053	1.045.053	1.067.314	-	29,04%
Italia	-		1.043.317	1.043.317	1.065.530	-	28,99%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	12	12	12	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.043.305	1.043.305	1.065.518	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,04%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Olanda	AAA		308	308	356	-	0,01%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	308	308	356	#	
Totale crediti al 30.09.2025			3.599.291	3.599.291	3.722.824	-	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 30 settembre 2025.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	1.611.859	8.712.522	20.527.385	30.851.766
Crediti	442.988	350.382	224.202	2.581.719	3.599.291
Totale	442.988	1.962.241	8.936.724	23.109.104	34.451.057

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

5.5 Contributi ai fondi sistemici

Il Single Resolution Board ha comunicato, così come nel 2024, che non saranno richieste contribuzioni ordinarie per l'esercizio 2025 per il Single Resolution Fund – SRF in quanto la dotazione patrimoniale del fondo al 31 dicembre 2024 è risultata superiore al livello minimo dell'1% dei depositi protetti alla medesima data.

Nel 2024 è terminato il periodo di contribuzione obbligatoria al Deposit Guarantee Scheme. Il contributo ordinario versato lo scorso esercizio, già registrato al 30 giugno 2024, è risultato pari a Euro 109,6 milioni.

5.6 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nelle Note illustrative del Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza per i quali sia intercorso un evento nel corso dei primi nove mesi del 2025. Per quanto non diversamente qui specificato si rimanda alla Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

Banca Centrale Europea – BCE

Visita ispettiva (2024)

Dal 17 giugno 2024 al 13 settembre 2024, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio informatico (IT Risk), finalizzata a valutare la governance dell'IT, la gestione operativa dell'IT e la gestione della qualità dei dati. Il 3 gennaio 2025 è pervenuto il Final Report.

Dal 4 novembre 2024 al 3 aprile 2025, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare la conformità e l'implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. In data 21 luglio 2025 è pervenuto il Final Report.

Dal 21 ottobre 2024 al 17 gennaio 2025, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation – IMI) con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito sul segmento Corporate. In data 17 aprile 2025 è pervenuto il Final Report mentre in data 1° Ottobre 2025 è pervenuta la Final Decision contenente le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza a fronte dei rilievi emersi in corso di ispezione.

Tali ispezioni rientrano nel Supervisory Examination Programme (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER Banca.

Visite ispettive (2025)

Dal 12 maggio 2025 al 26 settembre 2025, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation – IMI) finalizzata a valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito sul segmento Retail. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Dal 20 ottobre 2025, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco finalizzata a valutare i rischi di tasso di interesse e di liquidità e funding.

Tali ispezioni rientrano nel Supervisory Examination Programme (SEP) 2025 definito da BCE per il Gruppo BPER Banca.

Banca d'Italia

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 17 al 19 settembre 2024, BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica della corretta gestione delle richieste dallo Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) sull'insieme dei debitori potenzialmente idonei per finalità di rifinanziamento di politica monetaria (static pool) valutati con il sistema di rating interno (IRB). In data 6 maggio 2025 la Banca d'Italia ha comunicato gli esiti dell'accertamento ispettivo.

CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Accertamento Ispettivo (2025)

Dal 20 gennaio al 7 ottobre 2025, BPER Banca è stata oggetto di un'ispezione in ambito servizi di investimento e product governance che costituisce un follow-up dell'ispezione condotta nel 2020 sui medesimi ambiti di analisi. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

In data 1° ottobre 2025 CONSOB ha avviato un'ispezione su Arca Fondi SGR con riferimento al processo decisionale di investimento, al processo di pricing dei fondi istituiti e gestiti, nonché all'efficacia dei presidi finalizzati ad assicurare la conformità alla normativa di settore.

Single Resolution Board – SRB

Visita ispettiva (2025)

Dal 10 marzo al 28 marzo 2025, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL), Liability Data Reporting (LDR) e operatività del bail-in. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

5.7 Applicazione della direttiva MiFID

Nei primi nove mesi del 2025 non sono state emanate norme che abbiano avuto un impatto sulla normativa MiFID II.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle normative attinenti alla prestazione dei servizi di investimento si segnala che:

- è stata pubblicata la Comunicazione Consob n. 0076896 del 1° agosto 2025 con cui l'Autorità ha risposto a un quesito che le era stato sottoposto da Assoreti, con cui l'Associazione chiedeva se il divieto, posto a carico del Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede (di seguito anche il "Consulente"), di "accettare o concorrere nella determinazione in suo favore di benefici monetari o non monetari, attuali o futuri, sotto qualsiasi forma elargiti dal cliente o dal potenziale cliente" (art. 159, comma 6, del Regolamento Intermediari), includesse anche l'accettazione dei lasciti testamentari eventualmente disposti in suo favore da clienti dal medesimo assistiti. La Consob ha ritenuto di accogliere l'interpretazione "sostanzialistica" fornita dall'Associazione, secondo la quale il divieto non si estende alle eredità e ai legati eventualmente devoluti dal cliente al Consulente, ciò in ragione del fatto che una normativa secondaria (il Regolamento Intermediari) non può intendersi e applicarsi in modo confliggente con norme imperative di rango primario, quali quelle del Libro II del Codice civile;
- con riferimento alle relazioni pubblicate da ESMA nel 2024 sulle comunicazioni di marketing e sul greenwashing, è stato aggiornato il Regolamento del processo di governo dei messaggi pubblicitari ed è in corso l'aggiornamento delle Istruzioni operative;
- per quanto riguarda le Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF "per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona e di munizioni e submunizioni a grappolo", il Gruppo ha implementato nel mese di febbraio i presidi per recepire tali istruzioni (es. elenchi pubblici, blocchi procedurali su emittenti compresi negli elenchi) e ha aggiornato la Policy in materia di Armamenti. È in corso la pubblicazione della normativa di processo;
- relativamente al richiamo di attenzione Consob n.1/2024 avente ad oggetto l'adeguamento agli obblighi in materia di "finanza sostenibile" nella prestazione dei servizi di investimento, la Banca ha apportato gli affinamenti alla documentazione sulla trasparenza di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR e ha definito gli aggiornamenti da apportare all'informativa sulle preferenze di sostenibilità fornita alla clientela in sede di profilazione. Entro dicembre 2025, la Banca provvederà anche a revisionare il funzionamento del «controllo ESG» del test di adeguatezza in caso di cointestazioni;
- per quanto concerne il richiamo di attenzione sull'inclusione dei fattori ESG nel processo decisionale dei fondi di investimento (OICR) e sulla trasparenza informativa a livello di prodotto da parte dei gestori sono in corso le analisi per indirizzare gli interventi di miglioramento che riguardano principalmente i contenuti dei documenti di informativa ex-ante (cd. Annex II) e report ex-post (cd. Annex IV) delle linee di gestione di portafogli ESG art. 8 SFDR.

I suddetti interventi di Vigilanza sono stati oggetto di alert normativo da parte della Funzione Compliance.

In data 20 gennaio 2025, la CONSOB ha avviato una nuova attività ispettiva sulla Capogruppo per accertare l'efficacia dei nuovi assetti procedurali implementati da BPER a seguito degli interventi correttivi richiesti dall'Autorità, in materia di product governance e di valutazione di adeguatezza, a valle dell'ispezione effettuata tra il 2020 e il 2021. L'ispezione riguarda in prevalenza l'anno 2024 e si è conclusa in data 7 ottobre 2025.

5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Assemblea dei Soci del 18 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a. del 6 febbraio 2025, con avviso pubblicato in pari data, ha convocato l'Assemblea di BPER Banca s.p.a. in sede straordinaria per il giorno 18 aprile 2025.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Banca del 12 marzo 2025 ha deliberato di convocare l'Assemblea, sempre per il 18 aprile 2025, anche in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA

- Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio s.p.a., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti³⁵.

PARTE ORDINARIA

- Bilancio 2024:
 - a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;
 - b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo.
- Remunerazioni:
 - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca (deliberazione vincolante);
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante).
 - b) Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
 - c) Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
 - d) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvenissero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 1.490 aventi diritto al voto, per un totale di n. 883.778.998 azioni ordinarie (pari al 62,166846% del Capitale sociale). Il dividendo è stato messo in pagamento dal 21 maggio 2025 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) martedì 20 maggio 2025.

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dal Presidente Fabio Cerchiai, ha deliberato di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,60 per ciascuna delle n. 1.421.624.324 azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 852.974.594,40 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- approvare la prima e la seconda sezione della Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, rispettivamente con deliberazione vincolante e non vincolante;
- approvare il piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- approvare il piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;

³⁵ In data 14 aprile 2025, sulla base della richiesta ricevuta da CONSOB, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale informazioni integrative richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

- autorizzare l'acquisto e la disposizione di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a. (per un controvalore totale non superiore a circa Euro 18 milioni), prive del valore nominale, al servizio del sistema incentivante MBO 2025 e di pregresse quote di esistenti piani di incentivazione di breve e di lungo termine, nonché di altri compensi da corrispondere tramite strumenti finanziari in attuazione di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, nei termini e alle condizioni contenuti nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il Capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione alla data di emissione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio s.p.a., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, in linea con la proposta contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Tale delibera è stata assunta con efficacia subordinata all'ottenimento del provvedimento di accertamento sulla predetta modifica statutaria, ai sensi dell'art. 56 del TUB, da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, provvedimento rilasciato in data 22 maggio 2025.

Per ulteriori dettagli sugli eventi societari relativi all'OPAS che hanno avuto impatti sulla Capogruppo, si rimanda al Capitolo "*I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca*" della presente Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

6. PROSPETTIVE ECONOMICHE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

6.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento al contesto macroeconomico, il quadro internazionale, in uno scenario in cui gli accordi siglati dagli Stati Uniti con l'Unione europea e altri partner hanno avviato la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali, resta in evoluzione e l'incertezza sulle politiche commerciali pesa ancora sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine. Nel secondo trimestre il commercio mondiale è diminuito a causa del forte calo delle importazioni statunitensi, dovuto alla fine dell'anticipazione degli acquisti e ai primi effetti diretti dei dazi. Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dal FMI il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,2% nel 2025 e del 3,1% nel 2026.

Per quanto riguarda l'Area Euro, nel secondo trimestre dell'anno il PIL ha nettamente decelerato rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando aveva beneficiato del sopracitato incremento straordinario delle importazioni statunitensi. Nei mesi estivi l'attività sarebbe lievemente cresciuta, sospinta dal contributo ancora positivo dei servizi a fronte di un calo nell'industria.

Le proiezioni dello staff della BCE³⁶ pubblicate in settembre prevedono un prodotto in espansione del +1,2% quest'anno, del +1,0% nel 2026 e del +1,3% nel 2027. Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali.

Secondo Banca d'Italia³⁷, nel secondo trimestre del 2025, il PIL italiano è leggermente diminuito, frenato dal forte calo delle esportazioni, seguito al venire meno dell'effetto di anticipazione delle vendite negli Stati Uniti. Gli investimenti hanno continuato a espandersi, beneficiando delle migliori condizioni di finanziamento, degli incentivi fiscali e di altre misure connesse con il PNRR, mentre la spesa delle famiglie si è mantenuta sui livelli del periodo precedente, a seguito dell'incertezza economica sia personale che macroeconomica. Nel terzo trimestre si stima che l'economia abbia ripreso a crescere in misura modesta, grazie all'attività nei servizi e nelle costruzioni, unita ad un attenuato calo della produzione industriale. Anche i consumi delle famiglie sembrano mostrare segnali di ripresa nei mesi estivi, grazie ad un miglioramento della fiducia e alla tenuta del mercato del lavoro. Resta, tuttavia, elevata l'incertezza, che si riflette in scelte di consumo prudenti e in una maggiore propensione al risparmio. Le prospettive restano incerte a causa dell'elevata instabilità geopolitica e delle ripercussioni delle tensioni commerciali.

³⁶ BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di settembre 2025.

³⁷ Banca d'Italia – Bollettino economico di ottobre 2025.

6.2 Aggiornamento della Guidance 2025 sui principali dati finanziari

I risultati ottenuti dal Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2025, consentono di confermare la *Guidance 2025*, nella sua originaria versione che non integrava ancora l'apporto del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, e supportano l'aggiornamento della stessa *Guidance* per integrare in essa l'apporto del neoacquisito Gruppo, come di seguito rappresentato.

BPER Guidance FY25 – aggiornamento con la contribuzione di BPSO

	BPER (escl. BPSO)			BPER (incl. BPSO)	
	FY24	9M25	FY25 Guidance vs FY24	9M25	FY25 Guidance
Proventi operativi netti	€5,6 mld	€4,2 mld	~€5,5 mld	€4,6 mld	~€6,4 mld
<i>di cui: Margine interesse</i>	€3,4 mld	€2,4 mld	<i>Down mid-single digit</i>	€2,7 mld	
<i>di cui: Commissioni nette</i>	€2,1 mld	€1,6 mld	<i>Up mid-single digit</i>	€1,7 mld	
Costi operativi (esclusi ammortamenti e svalutazioni)	€2,5 mld ⁽¹⁾	€1,7 mld		€1,9 mld	
Cost/Income	50,3% ⁽¹⁾	46,8%	~50%	46,0%	<48% ⁽²⁾
Costo del Credito ⁽³⁾	36bps	34bps	<40bps	24bps	<35bps
Utile netto	€1,4 mld ⁽¹⁾	€1,3 mld		€1,5 mld	
RoTE	16,9% ⁽¹⁾			19,8%	
CET1 Ratio	15,8%			15,1% ⁽⁴⁾	>14,5% ⁽⁵⁾

(1) Costi operativi, C/I e Utile netto sono presentati nella loro componente ordinaria, come evidenziata nel Bilancio consolidato 2024. (2) Cost/Income calcolato escludendo la componente di oneri di integrazione. (3) CoR annualizzato. (4) CET1 Ratio al 30.09.2025 va considerato phased-in sulla base della nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd Basilea IV). (5) CET1 Ratio calcolato includendo la stima di impatto della "Legge di bilancio" del Governo Italiano, i costi di integrazione BPER/BPSO e gli impatti del total return swap sul 9,99% del Capitale di BPER.

Modena, li 5 novembre 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fabio Cerchiai

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INDICE

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2025	68
Conto economico consolidato al 30 settembre 2025	69
Prospetto della redditività consolidata complessiva	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	71

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2025

		<i>(in migliaia)</i>	
Voci dell'attivo		30.09.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.975.627	7.887.900
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.554.337	1.602.655
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	913.724	664.625
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.640.613	938.030
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.901.438	5.694.010
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.040.683	113.550.499
	a) crediti verso banche	8.427.631	7.681.231
	b) crediti verso clientela	154.613.052	105.869.268
50.	Derivati di copertura	653.093	649.437
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(27.593)	-
70.	Partecipazioni	575.482	302.494
90.	Attività materiali	3.112.196	2.502.191
100.	Attività immateriali	1.766.491	710.763
	- di cui: avviamento	1.201.876	170.018
110.	Attività fiscali	1.529.273	1.776.893
	a) correnti	209.311	392.729
	b) anticipate	1.319.962	1.384.164
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.494.417	41.020
130.	Altre attività	7.264.275	5.873.570
Totale dell'attivo		204.839.719	140.591.432

		<i>(in migliaia)</i>	
Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	171.390.713	120.453.180
	a) debiti verso banche	8.980.274	5.047.675
	b) debiti verso clientela	147.389.176	104.250.319
	c) titoli in circolazione	15.021.263	11.155.186
20.	Passività finanziarie di negoziazione	236.666	224.294
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.340.053	2.712.050
40.	Derivati di copertura	145.900	226.324
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(49.953)	(81.843)
60.	Passività fiscali	533.464	72.289
	a) correnti	380.672	15.184
	b) differite	152.792	57.105
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.831.042	5.067
80.	Altre passività	6.527.997	3.801.815
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	135.781	124.929
100.	Fondi per rischi e oneri	1.608.679	1.489.047
	a) impegni e garanzie rilasciate	197.466	104.906
	b) quiescenza e obblighi simili	279.488	115.916
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.131.725	1.268.225
120.	Riserve da valutazione	264.954	216.411
140.	Strumenti di capitale	1.057.846	1.115.596
150.	Riserve	5.651.151	5.285.033
160.	Sovrapprezzi di emissione	4.596.434	1.244.576
170.	Capitale	2.953.384	2.121.637
180.	Azioni proprie (-)	(24.200)	(32.035)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.161.247	210.413
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.478.561	1.402.649
Totale del passivo e del patrimonio netto		204.839.719	140.591.432

Conto economico consolidato al 30 settembre 2025

		<i>(in migliaia)</i>	
Voci		30.09.2025	30.09.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.744.494	3.802.882
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.508.855	3.590.260
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.018.642)	(1.279.657)
30.	Margine di interesse	2.725.852	2.523.225
40.	Commissioni attive	1.910.414	1.667.446
50.	Commissioni passive	(219.467)	(175.820)
60.	Commissioni nette	1.690.947	1.491.626
70.	Dividendi e proventi simili	54.156	40.396
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	187.235	91.161
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.462)	515
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	30.969	35.291
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.876	28.882
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.030	6.395
	c) passività finanziarie	1.063	14
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(136.921)	(112.466)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(155.833)	(125.063)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.912	12.597
120.	Margine di intermediazione	4.548.776	4.069.748
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(233.927)	(253.193)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(234.210)	(252.825)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283	(368)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.055)	(1.052)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.311.794	3.815.503
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	4.311.794	3.815.503
190.	Spese amministrative:	(2.153.549)	(2.361.029)
	a) spese per il personale	(1.300.222)	(1.443.625)
	b) altre spese amministrative	(853.327)	(917.404)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29.623)	(14.008)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(7.994)	16.305
	b) altri accantonamenti netti	(21.629)	(30.313)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135.117)	(123.355)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(113.530)	(82.464)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	350.493	278.893
240.	Costi operativi	(2.081.326)	(2.301.963)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	25.129	153.015
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	2.350	1.512
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.533	585
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.259.480	1.668.652
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(725.044)	(502.704)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.534.436	1.165.948
330.	Utile (Perdita) di periodo	1.534.436	1.165.948
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(55.875)	(28.913)
350.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.478.561	1.137.035
		Utile per azione	Utile per azione
		(Euro)	(Euro)
		30.09.2025	30.09.2024
	EPS Base	0,961	0,804
	EPS Diluito	0,944	0,784

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		<i>(in migliaia)</i>	
Prospetto della redditività consolidata complessiva		30.09.2025	30.09.2024
10.	Utile (perdita) di periodo	1.534.436	1.165.948
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(155.710)	12.294
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	9.204	(3.112)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(276)	(403)
50.	Attività materiali	(115)	(147)
70.	Piani a benefici definiti	832	2
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.041	28
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(47)	-
130.	Copertura dei flussi finanziari	(1.125)	(279)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	46.945	47.745
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(96.251)	56.128
210.	Redditività complessiva (Voce 10+200)	1.438.185	1.222.076
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	54.745	28.920
230.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	1.383.440	1.193.156

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2025

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.09.2025	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30.09.2025	Del gruppo	Di terzi
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.145.552	-	2.145.552	-	-	-	831.747	-	-	-	-	-	431.112	-	2.953.384	455.027	
a) azioni ordinarie	2.145.552	-	2.145.552	-	-	-	831.747	-	-	-	-	-	431.112	-	2.953.384	455.027	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.246.347	-	1.246.347	-	-	-	3.351.858	-	-	-	-	-	68.945	-	4.596.434	70.716	
Riserve:	5.431.001	-	5.431.001	558.159	-	(197.038)	-	-	-	-	-	409.102	-	5.651.151	550.073		
a) di utili	4.760.291	-	4.760.291	558.159	-	(197.038)	-	-	-	-	-	409.102	-	4.980.906	549.608		
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.245	465		
Riserve da valutazione	219.309	-	219.309	-	-	176.296	-	-	-	-	-	-	(96.251)	264.954	34.400		
Strumenti di capitale	1.115.596	-	1.115.596	-	-	(57.750)	-	-	-	-	-	-	-	1.057.846	-		
Azioni proprie	(32.035)	-	(32.035)	-	-	(25.086)	28.077	-	-	-	-	-	-	(24.200)	(4.844)		
Utile (perdita) di periodo	1.438.510	-	1.438.510	(558.159)	(880.351)	-	-	-	-	-	-	-	1.534.436	1.478.561	55.875		
Patrimonio netto del gruppo	11.353.867	-	11.353.867	-	(852.974)	(74.822)	4.153.932	-	-	-	-	14.687	1.383.440	15.978.130	-		
Patrimonio netto di terzi	210.413	-	210.413	-	(27.377)	28.994	-	-	-	-	-	894.472	54.745	-	1.161.247		

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2024

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.09.2024	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30.09.2024	Del gruppo	Di terzi
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	17.321	-	-	-	-	-	(126)	-	2.121.637	24.000	
a) azioni ordinarie	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	17.321	-	-	-	-	-	(126)	-	2.121.637	24.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.238.607	-	1.238.607	-	-	-	8.032	-	-	-	-	-	(160)	-	1.244.557	1.922	
Riserve:	4.344.688	-	4.344.688	1.103.915	-	(28.821)	-	-	-	-	-	110	-	5.273.811	146.081		
a) di utili	3.673.978	-	3.673.978	1.103.915	-	(28.821)	-	-	-	-	-	110	-	4.603.574	145.608		
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.237	473		
Riserve da valutazione	154.221	-	154.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.128	207.559	2.790		
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	(24.250)	-	-	495.249	-	-	-	-	620.999	-		
Azioni proprie	(2.250)	-	(2.250)	-	-	-	3.935	(9.608)	-	-	-	-	-	(7.923)	-		
Utile (perdita) di periodo	1.551.769	-	1.551.769	(1.103.915)	(447.854)	-	-	-	-	-	-	-	1.165.948	1.137.035	28.913		
Patrimonio netto del gruppo	9.366.149	-	9.366.149	-	(423.828)	(28.841)	5.038	(9.608)	-	495.249	-	360	1.193.156	10.597.675	-		
Patrimonio netto di terzi	199.328	-	199.328	-	(24.026)	20	-	-	-	-	-	-	(536)	28.920	203.706		

NOTE ESPLICATIVE

INDICE

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025	74
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	94
Informazioni sul Conto economico consolidato	104
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	112
Informazioni sul patrimonio consolidato	118
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	120

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2025

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 (d'ora in poi "il Resoconto") del Gruppo BPER Banca è redatto su base volontaria stante la modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e che, sostituendo il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter, ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine ed ha attribuito a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La scelta fatta dal Gruppo BPER Banca è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica³⁸.

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2025 e la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

³⁸ Il 27 gennaio 2025 è stata resa al mercato la seguente informativa: "su base volontaria e in continuità con il passato, BPER Banca ha scelto di pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale, riferite al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi contenuti all'art. 154-ter comma 5 lettera a) e b) del D.Lgs. n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverosia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione)"; al fine di garantire coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2862/2024	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024, il Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che adotta modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche dello IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.	1° gennaio 2025

Rispetto ai Regolamenti omologati ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, il Gruppo BPER Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 30 settembre 2025.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2026 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1047/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 28 maggio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1047 della Commissione del 27 maggio 2025, che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803, recependo le modifiche dell'International Accounting Standards Board (IASB) ai principi contabili internazionali IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative) pubblicate dallo IASB in data 30 maggio 2024. In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di: - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.	1° gennaio 2026
1266/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 1° luglio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1266 della Commissione del 30 giugno 2025, che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803, recependo le modifiche dell'International Accounting Standards Board (IASB) ai principi contabili internazionali IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative) relative ai "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura" pubblicate dallo IASB in data 18 dicembre 2024. L'obiettivo delle modifiche è di comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica, ed in particolare: - fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'"own-use requirement"; - permette l'impiego di questi contratti quali strumenti di copertura nell'ambito di un'operazione di hedge accounting; - introduce nuovi requisiti di informativa integrativa per queste tipologie di strumenti.	1° gennaio 2026
1331/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 10 luglio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1331 della Commissione del 9 luglio 2025, che adotta "Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS – Volume 11". Sono apportate modifiche di lieve entità all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, all'IFRS 10 Bilancio consolidato e allo IAS 7 Rendiconto finanziario. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.	1° gennaio 2026

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei predetti Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2026. Gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

- Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predisporre un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;
 Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo emendamento.
- Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Il presente documento non costituisce, in ogni caso, un bilancio intermedio secondo le previsioni del Principio contabile internazionale IAS 34.

2. Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate³⁹. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter⁴⁰. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società⁴¹ e del Codice civile.

39 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

40 Si richiamano, tra gli altri: i public statement dell'ESMA del 24 ottobre 2024, del 25 ottobre 2023, del 28 ottobre 2022 e del 29 ottobre 2021 aventi ad oggetto le "European Common Enforcement priorities for Annual Financial Reports" ed il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports".

41 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle Note esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione intermedia degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Resoconto è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro⁴².

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*⁴³: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Incerteza nell'utilizzo di stime

La redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

⁴² Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti, si seguono le istruzioni riportate nella Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/Altre passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

⁴³ Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020⁴⁴, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"⁴⁵ ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.

Avendo riscontrato tale situazione anche nei primi nove mesi del 2025, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito" come cause di incertezza, le valutazioni al 30 settembre 2025 sono state condotte anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale⁴⁶

Nella redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stato assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza⁴⁷, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

3. Area e metodi di consolidamento

Per la descrizione dei criteri e dei metodi di consolidamento si rimanda a quanto riportato nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10⁴⁸ "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 ed entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti);
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale, mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

44 IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

45 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

46 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

47 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del primo trimestre del 2025 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

48 IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

La normativa di vigilanza (CRR⁴⁹), con l'art. 19 comma 1 sopra richiamato, va ad escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale"). Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "*Partecipazioni*" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, senza alcun impatto sul risultato economico del periodo e sul patrimonio netto di Gruppo.

Le società iscritte al Gruppo Bancario al 30 settembre 2025 non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 comma 1 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Carige Covered Bond s.r.l.;
- Lanterna Finance s.r.l.;
- Lanterna Mortgage s.r.l.;
- Pops Covered Bond s.r.l.;
- Prestinuova s.r.l. – agenzia attività finanziaria.

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo Bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Adras s.p.a.;
- Annia s.r.l.;
- St. Anna Golf s.r.l.;
- Commerciale Piccapietra s.r.l.;
- Rajna Immobiliare s.r.l.;
- Pirovano Stelvio s.p.a.;
- Servizi Internazionali e strutture integrate 2000 s.r.l.;
- Rent2Go s.r.l.;
- Centro delle Alpi RE⁵⁰;
- Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l.;
- Immobiliare S.Paolo s.r.l..

Al 30 settembre 2025 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l, controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata altresì esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Si riportano di seguito le variazioni intercorse all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2024:

- In data 1° agosto 2025 si è perfezionata l'acquisizione dell'80,691% del capitale sociale di Banca Popolare di Sondrio s.p.a., che a sua volta controlla le seguenti società: Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, Factorit s.p.a., Sinergia Seconda s.r.l., Banca della Nuova Terra s.p.a., Rajna Immobiliare s.r.l., Pirovano Stelvio s.p.a., Servizi Internazionali e strutture integrate 2000 s.r.l., Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l., Immobiliare San Paolo s.r.l., Rent2Go s.r.l., Centro delle Alpi RE, Centro delle Alpi SME s.r.l., Pops Covered Bond s.r.l e Prestinuova s.r.l – agenzia attività Finanziaria;
- in data 1° agosto 2025 BPER Banca ha acquisito il controllo anche della società Alba Leasing s.p.a., raggiungendo il 52,762% del capitale sociale (al 33,498% posseduto direttamente dalla Capogruppo si aggiunge, infatti, il 19,264% posseduto dalla controllata Banco Popolare di Sondrio).

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo della Relazione intermedia sulla gestione del presente Resoconto al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*".

49 Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

50 Fondo investimento immobiliare chiuso.

3.1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

3.1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,490	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	99,085	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	64.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	1	191.830.824	BPER Banca	78,988	
					B. Sard.	21,012	
6. Sardaleasing s.p.a.	Milano/Bologna	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
7. Modena Terminal s.r.l. (*)	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
8. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
9. Arca Holding s.p.a. (**)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
					BP Sondrio	34,716	
10. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
11. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	
12. Banca Popolare di Sondrio Sp.a	Sondrio	Sondrio	1	1.360.157.331	BPER Banca	80,691	
13. Alba Leasing (***)	Milano	Milano	1	357.953.058	BPER Banca	33,498	
			1		BP Sondrio	19,264	
14. Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	Lugano	1	(CHF) 180.000.000	BP Sondrio	100,000	
15. Factorit spa	Milano	Milano	1	85.000.002	BP Sondrio	100,000	
16. Sinergia Seconda srl	Milano	Milano	1	60.000.000	BP Sondrio	100,000	
17. Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	Sondrio	1	31.315.321	BP Sondrio	100,000	

(*) La partecipazione in Modena Terminal dal 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

(**) Impresa non iscritta al Gruppo bancario.

(***) La partecipazione in Alba Leasing, e le sue controllate, al 30/09/2025 è stata riclassificata tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

3.1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	1	100.000	BPER Real Estate	100,000	
3. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	BPER Real Estate	100,000	
4. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
5. Rajna Immobiliare s.r.l.	Sondrio	Sondrio	1	20.000	BP Sondrio	100,000	
6. Pirovano Stelvio spa	Sondrio	Sondrio	1	2.064.000	BP Sondrio	100,000	
7. Servizi Internazionali e strutture integrate 2000 srl	Milano	Milano	1	75.000	BP Sondrio	100,000	
8. Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l.	Milano	Milano	1	10.000	Sinergia Seconda	100,000	
9. Immobiliare S. Paolo srl	Tirano	Tirano	1	10.000	Sinergia Seconda	100,000	
10. Rent2Go srl	Monza	Monza	1	4.462.863	BP Sondrio	100,000	
11. Centro delle Alpi RE	Milano	Milano	1	69.913.064	BP Sondrio	100,000	
12. Centro delle Alpi SME srl	Conegliano	Conegliano	4	10.000	BP Sondrio		
13. Alba 6 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
14. Alba 11 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
15. Alba 12 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
16. Alba 13 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
17. Alba 14 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
18. Alba 15 SPV s.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	10.000	Alba Leasing		
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 comma 1 del CRR							
19. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
20. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
21. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
22. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
23. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
24. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
25. Popso Covered Bond srl	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BP Sondrio	60,000	
26. PrestiNuova Srl - Agenzia Attività Finanziaria	Roma	Roma	1	100.000	BNT	100,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; 4 Altre forme di controllo (sono consolidate in quanto sono conservati nella sostanza tutti i rischi e i benefici). (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

3.2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'ultimo periodo.

3.3. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

3.4. Altre informazioni

Per il consolidamento con il metodo integrale delle Banche e Società del Gruppo sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 30 settembre 2025. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre società italiane del Gruppo, BPER Bank Luxembourg s.a. e Banca Popolare di Sondrio (Suisse) s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, e soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte in applicazione degli IAS/IFRS e approvate al 30 settembre 2025.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

3.5. Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e collegate

3.5.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Gility s.r.l. Società Benefit	Milano	Milano	7	eur	58.734	BPER Banca	42,565	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Arca Vita s.p.a.	Verona	Verona	8	eur	208.279.080	BPER Banca	19,672	
						BP Sondrio	14,837	
2 Bormio Golf s.p.a.	Bormio	Bormio	8	eur	317.000	BP Sondrio	25,237	
3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
5 Gardant Bridge Servicing s.p.a.	Roma	Roma	8	eur	150.000	BPER Banca	30,000	
6 Lago di Como GAL s.c.r.l.	Canzo	Canzo	8	eur	22.450	BP Sondrio	14,606	
7 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
8 Liquid Factory s.b.r.l.	Sondrio	Sondrio	8	eur	87.967	BP Sondrio	9,057	
9 NPLight s.p.a.	Ravenna	Ravenna	8	eur	300.000	BP Sondrio	40,000	
10 Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	BPER Banca	40,000	
11 Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R. s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.200.000	BP Sondrio	19,600	
						BPER Banca	6,130	
12 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
13 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
14 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	
						BP Sondrio	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda tipo di rapporto: 7 = controllo congiunto; 8 = impresa associata

4. Eventi successivi alla data di riferimento del Resoconto

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 è stato approvato, in data 5 novembre 2025, dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente approvato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", cui si rimanda.

5. Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche (persistere dei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente) e dalle recenti politiche commerciali USA sui dazi, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del terzo trimestre del 2025, la Capogruppo ha condotto analisi dedicate⁵¹ finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 30 settembre 2025 e relativi impatti economici del periodo chiuso a tale data.

<i>(dati in milioni di Euro)</i>			
Correttivi "top-down"	Add-on 30.09.2025	Add-on 31.12.2024	Impatto a CE 30.09.2025
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(83,6)	(88,3)	4,7
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(63,0)	(144,5)	81,5
Collective Staging "Alluvione Emilia-Romagna"	-	(4,3)	4,3
Totale	(146,6)	(237,1)	90,5

Al fine di anticipare talune evoluzioni metodologiche nei modelli di rischio utilizzati per la stima dell'ECL sul portafoglio crediti, tra cui la principale è relativa alle proiezioni forward looking (modelli satellite) sui segmenti "Società finanziarie" e "Privati", sono stati quantificati degli add-on di provisioning che al 30 settembre 2025 hanno determinato un incremento di ECL di Euro 80,1 milioni (per un totale di Euro 105,2 milioni, includendo anche Euro 25,1 milioni già contabilizzati al 31 dicembre 2024).

È stato inoltre mantenuto un correttivo del +20% al parametro LGD per riprendere anche in ambito IFRS 9 quanto già applicato in ambito AIRB ad esito dell'ispezione 2021 e relativi interventi richiesti da BCE, che ha determinato un incremento di ECL di Euro 83,8 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dei primi nove mesi 2025 hanno trovato applicazione alcuni aggiornamenti dei modelli di rischio adottati dal Gruppo, meglio descritti nel paragrafo dedicato alle *Modalità di determinazione delle perdite di valore*, che hanno comportato impatti economici come modifica dei criteri di stima. Nello specifico, si evidenzia l'estensione del correttivo sul parametro PD dei modelli PMI Immobiliari-Pluriennali, PMI Retail e Piccoli Operatori Economici in relazione ai clienti operanti nei settori identificati come vulnerabili (c.d. in-model adjustment "vulnerable sectors") in sostituzione dell'overlay "high-risk". Tali interventi hanno comportato un rilascio netto di Euro 56,2 milioni (inclusivo del rilascio overlay High-Risk evidenziato nella precedente tabella).

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013, nell'ambito del Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale nel quale si inserisce, tra gli altri, il c.d. progetto Pillar 2, avente quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni idonee a garantire che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15% (aliquota concordata in sede OCSE).

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022, la quale, tra l'altro, ha esteso l'ambito di applicazione anche ai Gruppi nazionali di Paesi UE.

Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto").

⁵¹ Per la descrizione delle "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)" si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

In particolare, il Decreto istituisce un'imposizione aggiuntiva rispetto alle ordinarie imposte sul reddito (c.d. Top-Up Tax), che si articola in una imposta minima integrativa (c.d. IIR) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale (c.d. QDMTT) applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15%. Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.

L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a Euro 750 milioni risultanti dal bilancio consolidato della controllante capogruppo in almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.

Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023 (1° gennaio 2024 per i soggetti c.d. solari).

In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB, rispondendo ai dubbi degli stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni, in data 23 maggio 2023 ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposizione minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.

In particolare, viene richiesto all'entità:

- di indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- di indicare separatamente gli oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- nei periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, la società deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del secondo pilastro determinate da tale legislazione.

Al fine di soddisfare l'obiettivo di informativa l'entità deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulla propria esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio. Tali informazioni non devono rispecchiare tutte le disposizioni specifiche della legislazione del secondo pilastro e possono essere fornite sotto forma di intervallo indicativo. Per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve invece pubblicare una dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti nel valutare la propria esposizione.

Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo costantemente monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia, in Lussemburgo, in Svizzera e nel Principato di Monaco ove attualmente opera (anche in conseguenza dell'ingresso nel gruppo della Banca Popolare di Sondrio e delle sue controllate).

L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende sostanzialmente, con riguardo alle società del Gruppo BPER Banca, dall'aliquota di imposizione effettiva calcolata separatamente per ciascun esercizio e per ciascun paese di localizzazione. Tale aliquota è pari a rapporto tra le imposte rilevanti rettificata del Paese e il reddito netto rilevante del Paese.

Allo scopo di limitare gli oneri amministrativi e di conformità per i gruppi multinazionali e le amministrazioni fiscali chiamati rispettivamente ad applicare e a controllare la corretta applicazione della disciplina sull'imposizione minima globale nel periodo iniziale (periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), è riconosciuta agli operatori che soddisfano determinati requisiti la possibilità di ricorrere a regimi transitori semplificati (c.d. "transitional safe harbours") basati su dati in gran parte derivanti dal Country-by-Country Report. Le disposizioni di attuazione dei predetti regimi transitori semplificati sono contenute, per quanto riguarda l'Italia, nel decreto ministeriale 20 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio dello stesso anno, emanato ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.Lgs. 23 dicembre 2023, n. 209, che, in linea con l'approccio comune, ha integrato il quadro normativo di riferimento sull'imposizione minima globale.

Sulla base delle stime e dei dati ad oggi disponibili il Gruppo BPER Banca risulta soddisfare i requisiti di accesso ai regimi transitori semplificati e, pertanto, non esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa tramite IIR o QDMTT. Per tale ragione nel bilancio al 30 settembre 2025 non sono state rilevate imposte correnti del secondo pilastro, né è stata rilevata fiscalità differita con riferimento alla normativa in oggetto, in adempimento del divieto temporaneo in merito previsto dallo IAS 12.

Il Gruppo BPER sta comunque procedendo con lo svolgimento delle attività necessarie per permettere allo stesso di dotarsi delle strutture organizzative e procedurali necessarie per la determinazione puntuale dell'aliquota effettiva di imposizione in piena applicazione delle Regole GloBE (ossia in *full compliance*) e per la gestione della eventuale maggiore imposta qualora dovesse risultare dovuta, nonché per poter prontamente porre in essere tutti i nuovi adempimenti introdotti dalla legislazione in materia di Pillar 2.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Al 31 dicembre 2024 è scaduta l'opzione per il Banco di Sardegna s.p.a., BPER Trust Company s.p.a. e BPER Real Estate s.p.a. per le quali, tuttavia, si prevede venga effettuato il rinnovo per il triennio 2025-2027 in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi della società relativa al periodo di imposta 2024.

Società consolidate	2023	2024	2025	2026	2027
Banca Cesare Ponti s.p.a.	x	x	x		
Bibanca s.p.a.		x	x	x	
Banco di Sardegna s.p.a.			x	x	x
BPER Factor s.p.a.	x	x	x		
Sardaleasing s.p.a.		x	x	x	
BPER Trust Company s.p.a.			x	x	x
BPER Real Estate s.p.a.			x	x	x
Finitalia s.p.a.	x	x	x		
Arca Fondi SGR s.p.a.	x	x	x		
Arca Holding s.p.a.	x	x	x		

Nel luglio 2025, con il perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio promossa da BPER Banca in data 6 febbraio 2025, è entrata a far parte del Gruppo BPER anche la Banca Popolare di Sondrio s.p.a. e le società da quest'ultima controllate.

Banca Popolare di Sondrio ha anch'essa esercitato in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Società incluse nel consolidato fiscale di Banca Popolare di Sondrio s.p.a.	2023	2024	2025	2026	2027
Pirovano Stelvio s.p.a.			x	x	x
Banca della Nuova Terra s.p.a.			x	x	x
Factorit s.p.a.			x	x	x
Immobiliare Borgo Palazzo s.r.l.	x	x	x		
Immobiliare San Paolo s.r.l.	x	x	x		
Sinergia Seconda s.r.l.	x	x	x		
Rent2Go s.r.l.	x	x	x		

Criteri di rilevazione in bilancio

Per i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri già applicati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Si riportano di seguito gli aggiornamenti apportati nei primi nove mesi del 2025 in relazione:

- alle "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"
- all'introduzione del "Macro Hedging: macro-fair value hedge "dinamico" di impieghi a tasso fisso.

1. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare, i criteri adottati dal Gruppo BPER Banca prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazione Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy", che prevede un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudentiale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento delle matrici di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi finalizzati ad intercettare rischi emergenti che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra quelli attualmente attivi si evidenziano:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali derivanti dall'applicazione del framework per l'identificazione dei settori vulnerabili (sui modelli Large Corporate, PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, PMI Retail e Piccoli Operatori Economici), volto a individuare i cluster geo-settoriali di volta in volta più sensibili al contesto macroeconomico contingente, in modo da poter attivare gli adeguati meccanismi di presidio del rischio. Al fine di tenere conto delle vulnerabilità, è prevista l'elaborazione di aggiustamenti sulle curve marginali di PD IFRS9 relativamente ai cluster geo-settoriali identificati come vulnerabili⁵².

52 Il framework di identificazione dei settori vulnerabili ed il relativo correttivo è in vigore a partire da marzo 2024 sui modelli Large Corporate e PMI Corporate e da giugno 2025 sui modelli PMI Immobiliari-Pluriennali, PMI Retail e POE.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (Loss Given Default, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Inoltre, con l'obiettivo di anticipare anche in ambito contabile gli effetti del piano di rimedio della recente ispezione sui modelli interni, il Gruppo BPER Banca ha previsto l'estensione della c.d. "limitation ECB" (incremento del parametro LGD AIRB impiegato per le esposizioni performing pari al 20%) anche al parametro LGD IFRS⁵³.

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del default (*Exposure At Default, EAD*) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure At Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione⁵⁴.

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

53 L'estensione della citata "limitation ECB" al parametro LGD utilizzato per la stima dell'ECL IFRS 9 è avvenuta a partire dal 31 marzo 2024. Si prevede che, a regime, tale correzione venga assorbita nell'ambito dell'ulteriore aggiornamento del modello AIRB, come richiesto alla Banca dalla BCE.

54 A far data dallo scorso 31 marzo 2024, è stato applicato un aggiornato criterio di attribuzione delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici nell'ambito della stima della Expected Credit Loss, che ha comportato l'attribuzione agli scenari alternativi (avverso e favorevole) di un peso più robusto rispetto a quello base. Anche ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, è stato applicato il Management overlay che consiste nell'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati, sovrascrivendo sostanzialmente gli effetti di questo aggiornamento di modello.

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal”, ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workout} \times (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - Disposal\ Scenario\ \%)$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria. Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contezioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi della NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Loss” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);

- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio *Bonis* i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework per l'individuazione dei delta PD che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall'applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall'applicazione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine. A partire dal 30 settembre 2024 si ricorre ad un delta PD lifetime "multi-scenario"⁵⁵ che viene poi confrontato con le soglie SICR stimate.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	> 10 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 10 anni
		> 10 anni
		<= 3 anni
		<= 4 anni
<= 5 anni		
<= 9 anni		
PMI Retail - Nord	> 9 anni	
	<= 4 anni	
	<= 8 anni	
Privati - Centro Sud Isole	<= 13 anni	
	>13 anni	
	<= 3 anni	
	<= 4 anni	
	<= 5 anni	
		<= 7 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni

55 Il delta DP lifetime "multi-scenario" viene calcolato come media ponderata di delta PD lifetime stand alone calcolati sotto differenti tipologie di scenario ed utilizzando come pesi le probabilità di accadimento assegnate a ciascuno scenario (favorevole, base ed avverso).

(segue)

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua	
da 1 a 13	Privati - Nord	<= 3 anni	
		<= 4 anni	
		<= 5 anni	
		<= 6 anni	
		<= 7 anni	
		<= 13 anni	
		<= 16 anni	
		> 16 anni	
		Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
			> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni	
		> 5 anni	

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
 - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a “rischio alto”;
 - la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine (“Threefold increase”).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
- l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
- la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un basso rischio di credito, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso, quindi, saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto.

Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, permangono modalità di intervento integrative dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, aggiornate in base all'evoluzione del contesto riscontrata in modo da evitare eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali “correttivi” applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime”, tra cui:

- l'attribuzione “esperta” delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. “multiscenario”) di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. “avverso estremo”, quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato dalla Capogruppo secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50%. Anche la probabilità di accadimento dello scenario “baseline” è stata posta pari al 50%, determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario “best” – probabilità di accadimento pari a 0%;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici “high-risk”, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti da un eventuale riacutizzarsi dei costi energetici e delle materie prime dovuti alla esplosione della crisi in Medio Oriente, nonché dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. Essendo stato introdotto il nuovo framework deputato alla identificazione e gestione dei settori vulnerabili che agisce sul portafoglio in bonis, tale fattore correttivo è stato eliminato sulla componente performing (Stage 1 e 2) dei segmenti PMI Corporate e Large Corporate, ma mantenuto sulla componente non performing (Stage 3).

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV) e su impieghi a tasso fisso

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista e sugli impieghi a tasso fisso.

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Il regime del macro fair value hedge viene applicato limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dal Gruppo.

La raccolta “core anelastica” viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

Macro Fair Value Hedge su impieghi a tasso fisso (Macro Hedge dinamico)

Il modello di macrohedge adottato dal Gruppo BPER Banca ha l'obiettivo di ridurre le variazioni di fair value per il rischio tasso dell'esposizione contenuta in un portafoglio di attività finanziarie omogenee. Si tratta di un portafoglio di impieghi a tasso fisso dinamico ed aperto, gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel corso del tempo. Secondo l'approccio cosiddetto *bottom-layer*, che ha come base normativa la versione “carved out” dello IAS 39, gli impieghi prepagati vengono attribuiti all'ammontare non coperto fintanto che sussiste capienza. Il modello prevede i seguenti passaggi:

- Identificazione del portafoglio oggetto di possibile copertura: si tratta di un portafoglio dinamico di impieghi a tasso fisso segmentato per bucket temporali che, ad ogni data di test, viene movimentato con le nuove entrate e le uscite dovute prevalentemente all'accensione di nuovi mutui, surroghe attive, rimborsi anticipati, surroghe passive e rinegoziazioni di mutui a tasso fisso;

- Individuazione degli strumenti derivati di copertura, identificati sulla base delle esigenze di gestione del rischio;
- Identificazione dell'ammontare coperto a fini contabili: designazione come elemento coperto, nell'ambito del portafoglio oggetto di copertura, di un generico ammontare di attività finanziarie il cui profilo di rischio rispecchia il profilo di rischio dei derivati usati con finalità di copertura. Tale ammontare "di denaro" è designato come hedged item della relazione di macro-copertura ai sensi dello IAS 39. Trattandosi di macrohedge, l'ammontare coperto non è legato a specifiche attività incluse nel portafoglio oggetto di copertura, né rappresentativo di una porzione delle attività che lo costituiscono.

Per l'applicazione del modello di macro fair value hedge dinamico occorre verificare al momento della prima applicazione e successivamente, ad ogni data di verifica, che la copertura sia altamente efficace. Nel caso specifico, quindi, occorre dimostrare, sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi, illustrati di seguito, che il portafoglio oggetto di possibile copertura contiene un ammontare di attività il cui profilo di sensitivity e le cui variazioni di fair value per il rischio di tasso rispecchiano quelle del meta-mutuo ipotetico corrispondente ai derivati utilizzati per la copertura.

Test di efficacia

Al fine di verificare che la copertura in regime di macro fair value hedge di impieghi sia altamente efficace, sono previsti tre diversi test:

- Test di capienza di sensitivity (test di primo livello o test prospettico). È un test prospettico volto a verificare che la sensitivity del portafoglio oggetto di possibile copertura sia maggiore (in valore assoluto) della sensitivity dei derivati di copertura. Si tratta, quindi, di un test di capienza che viene effettuato per bucket temporali e consiste nel calcolare il rapporto tra la sensitivity del portafoglio oggetto di possibile copertura e quella del meta-mutuo ipotetico, articolata per singolo bucket temporale. Il test si ritiene superato se il rapporto (articolato per bucket temporali) tra la sensitivity del portafoglio di tutti gli impieghi coperti (portafoglio oggetto di copertura) e la sensitivity del meta-mutuo ipotetico è superiore al 100%.
- Test di capienza del present value (test di secondo livello o test retrospettivo). Tale test è finalizzato a verificare la tenuta delle coperture nell'ambito della gestione dinamica del portafoglio, con particolare riferimento ai flussi finanziari sviluppati dagli elementi coinvolti nella copertura. In particolare, il test mira a verificare la tenuta retrospettiva del modello, considerando anche gli effetti derivanti da pagamenti anticipati, surroghe o rinegoziazioni delle attività del portafoglio. In ottica bottom layer, il test verifica che, anche alla luce delle dinamiche in entrata e uscita delle specifiche attività, il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di sensitivity e le cui variazioni di present value per il rischio coperto rispecchino quelle del derivato di copertura. A tale proposito, nell'ambito del portafoglio oggetto di possibile copertura vengono individuate attività (definite convenzionalmente come "sotto-portafoglio coperto") che:
 - hanno una sensitivity totale pressoché uguale a quella del meta-mutuo ipotetico;
 - presentano una variazione di present value per il rischio coperto che è superiore (in valore assoluto) rispetto alla variazione del present value del meta-mutuo ipotetico.

Anche in questo caso si tratta di un test di capienza:

- finché la variazione di present value del sotto-portafoglio di attività in questione risulta superiore a quella del meta-mutuo ipotetico, il test retrospettivo risulta superato e si procede all'effettuazione del test di terzo livello per la rilevazione degli effetti contabili;
- in caso contrario, verrà rilevata a conto economico una componente di inefficacia, individuata mediante il test di rilevazione degli effetti contabili (o di terzo livello).
- Test di rilevazione degli effetti contabili (test di terzo livello). Per ciascun derivato di copertura viene considerato il meta-mutuo ipotetico che presenta piano di ammortamento e tasso fisso coperto coincidenti con quelli del derivato di copertura. Il test di efficacia consiste nel calcolo del rapporto fra il delta fair value del meta-mutuo ipotetico (o "mutuo fittizio") e quello del derivato di copertura.

Il fair value dell'ammontare coperto viene calcolato analogamente a quanto avviene per il calcolo del fair value degli impieghi coperti in fair value hedge specifico, ovvero scontando i flussi finanziari del mutuo fittizio alla curva OIS ed effettuando una correzione per tenere in considerazione l'effetto "base" rispetto alla curva di indicizzazione della gamba variabile del derivato di copertura.

Nel caso in cui tale test sia superato (hedge compreso nel range 80-125%), la variazione del fair value dei mutui fittizi, con eventuale applicazione della percentuale di incapienza derivante dal test retrospettivo (test di secondo livello), viene iscritta nell'apposita voce di Stato Patrimoniale.

Il test è finalizzato a determinare il valore da iscrivere nella voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dello schema di Stato Patrimoniale previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 della Banca d'Italia, nonché l'eventuale quota di inefficacia da iscrivere a conto economico nell'ambito della voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Trattandosi di macro-coperture, non si modifica, infatti, il valore contabile delle singole attività finanziarie oggetto di copertura, ma viene movimentata la voce generica precedentemente richiamata a seguito di rivalutazioni e/o svalutazioni delle attività oggetto di copertura generica.

Nella sostanza i test di primo e secondo livello verificano la tenuta della copertura di Macro Fair Value Hedge, rispettivamente in ottica prospettica e retrospettiva, relativamente all'esistenza in termini (rispettivamente) di sensitivity e valore economico dell'aggregato coperto all'interno del portafoglio complessivo, e quello di terzo livello è finalizzato alla determinazione degli impatti contabili.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30.09.2025	Totale 31.12.2024
a) Cassa	856.254	824.913
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	9.596.066	6.654.183
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	523.307	408.804
Totale	10.975.627	7.887.900

Il saldo della voce al 30 settembre 2025 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	139.936	14.436	10	76.946	8.961	11
1.1 Titoli strutturati	-	1.541	-	-	1.622	-
1.2 Altri titoli di debito	139.936	12.895	10	76.946	7.339	11
2. Titoli di capitale	30.617	1.108	-	2.191	769	52
3. Quote di O.I.C.R.	24.608	72.715	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	195.161	88.259	10	79.137	9.730	63
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	180	625.878	4.236	2	569.699	5.994
1.1 di negoziazione	180	215.090	4.236	2	569.699	5.994
1.2 connessi con la fair value option	-	410.788	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	180	625.878	4.236	2	569.699	5.994
Totale (A+B)	195.341	714.137	4.246	79.139	579.429	6.057

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	85.101	-	47.076	-	-	29.159
1.1 Titoli strutturati	15.889	-	23.554	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	69.212	-	23.522	-	-	29.159
2. Titoli di capitale	-	-	82.258	2.401	-	11.703
3. Quote di O.I.C.R.	267.971	39.600	731.402	271.005	-	497.971
4. Finanziamenti	-	168.941	218.264	-	95.518	30.273
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	168.941	218.264	-	95.518	30.273
Totale	353.072	208.541	1.079.000	273.406	95.518	569.106

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30.09.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	7.151.726	231.934	104	4.812.861	230.227	-
1.1 Titoli strutturati	368.475	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.783.251	231.934	104	4.812.861	230.227	-
2. Titoli di capitale	17.969	4.191	495.514	13.673	3.905	633.344
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	7.169.695	236.125	495.618	4.826.534	234.132	633.344

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	1.323.580	-	-	-	-	1.323.580	1.013.730	-	-	-	-	1.013.730
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.323.580	-	-	X	X	X	1.013.730	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	7.104.051	-	-	5.836.967	245.204	908.570	6.667.501	-	-	5.720.905	224.489	530.472
1. Finanziamenti	891.426	-	-	-	-	891.426	530.472	-	-	-	-	530.472
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	429.462	-	-	X	X	X	35.802	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	461.964	-	-	X	X	X	494.670	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	343.404	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	461.964	-	-	X	X	X	151.266	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.212.625	-	-	5.836.967	245.204	17.144	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-
2.1 Titoli strutturati	566.852	-	-	567.340	-	15.126	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	5.645.773	-	-	5.269.627	245.204	2.018	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-
Totale	8.427.631	-	-	5.836.967	245.204	2.232.150	7.681.231	-	-	5.720.905	224.489	1.544.202

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	124.096.277	1.002.723	828.900	-	-	129.427.914	88.796.001	911.192	429.196	-	-	94.033.938
1.1. Conti correnti	7.271.628	87.671	122.329	X	X	X	5.174.967	86.697	34.696	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	1.543.964	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	82.818.159	644.386	615.876	X	X	X	61.477.627	596.538	334.126	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.023.387	65.529	14.897	X	X	X	5.190.175	50.880	8.104	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.417.090	41.086	12.125	X	X	X	2.718.807	33.390	13.530	X	X	X
1.6. Factoring	5.603.983	17.449	7.979	X	X	X	2.251.538	11.696	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	18.418.066	146.602	55.694	X	X	X	11.982.887	131.991	38.740	X	X	X
2. Titoli di debito	28.358.283	326.869	-	26.800.609	109.274	1.380.651	15.377.572	355.307	-	14.218.410	217.791	694.340
2.1. Titoli strutturati	1.297.420	-	-	480.402	-	822.087	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	27.060.863	326.869	-	26.320.207	109.274	558.564	15.377.572	355.307	-	14.218.410	217.791	694.340
Totale	152.454.560	1.329.592	828.900	26.800.609	109.274	130.808.565	104.173.573	1.266.499	429.196	14.218.410	217.791	94.728.278

La sottovoce “Altri finanziamenti”, limitatamente alla componente performing (inclusiva di primo e secondo stadio pari a € 18.418 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 7,19 milioni), è composta principalmente da : € 11.523 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo “bullet” (+59,20% rispetto a dicembre 2024 di cui: i) 49,52% dovuto ai nuovi crediti entrati in seguito acquisizione della Banca Popolare di Sondrio; ii) 9,68% a crediti già del gruppo), € 2.619 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (0,19% rispetto dicembre 2024, variazione netta tra il 7,35% di aumento per i crediti della stessa specie apportati da Banca Popolare di Sondrio e la riduzione del -7,15% registrata dai crediti di entità già parte del Gruppo), € 1.934 milioni di anticipi import/export (+49,69% rispetto a dicembre 2024; variazione generata prevalentemente dai crediti apportati dalla Banca Popolare di Sondrio 48,99% e in minima parte da crediti già nel gruppo +0,70%), € 32 milioni di cessioni di credito (-33,33% rispetto dicembre 2024 riduzione del 41,67% per crediti già del Gruppo, e apporti ex-Banca Popolare di Sondrio per l' 8,33%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30.09.2025		Totale 31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.201.876	X	170.018
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.201.876	X	170.018
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	564.615	-	540.745	-
di cui Software	562.777	-	537.634	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	564.615	-	540.745	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	564.615	-	540.745	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	564.615	1.201.876	540.745	170.018

La componente riferita agli "Avviamenti" risulta in incremento per effetto dell'iscrizione dell'avviamento determinato in via preliminare e relativo all'aggregazione aziendale avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio (€ 1.031,9 milioni). La restante componente, allocata alla CGU Arca Holding è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Altre informazioni

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra:

- il corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e di altre voci indicate sempre nel principio contabile di riferimento,
- e il valore netto degli importi, sempre alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Sempre nell'ambito dei principi contabili internazionali, il principio IAS 36 richiede l'identificazione delle c.d. "Unità generatrici di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocazione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore contabile deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa attività. La perdita per riduzione di valore, in via generale deve essere immediatamente rilevata nel conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità almeno annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test al fine di verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. La verifica annuale può essere svolta in qualsiasi momento durante l'esercizio di riferimento, a condizione che la verifica venga fatta nello stesso periodo tutti gli anni. In questo contesto, il Gruppo BPER Banca svolge l'attività di impairment test annuale al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie, viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possano far presumere una perdita di valore (*trigger events*); in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento del test.

Sempre secondo il principio IAS 36, è possibile fare riferimento al più recente calcolo analitico effettuato in un periodo precedente del valore recuperabile di una CGU a cui l'avviamento è stato allocato. Tale valore, infatti, può essere utilizzato nella verifica per riduzione di valore per quell'unità nell'esercizio corrente, a condizione che tutti i seguenti criteri siano soddisfatti: a) le attività e le passività che formano l'unità non si sono modificate significativamente dal tempo del più recente calcolo del valore recuperabile; b) il più recente calcolo del valore recuperabile aveva determinato un valore che eccedeva il valore contabile dell'unità con un margine sostanziale; e c) sulla base di un'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi dal tempo del più recente calcolo del valore recuperabile, la probabilità che l'attuale determinazione del valore recuperabile sia inferiore all'attuale valore contabile dell'unità è remota, ovvero gli effetti hanno su di esso una scarsa influenza.

In merito all'avviamento allocato alla CGU Arca Holding, già presente anche nei trimestri precedenti ed iscritto in misura invariata nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025, il Gruppo BPER Banca ha verificato che alla fine del terzo trimestre dell'anno in corso non siano emersi *trigger events* tali da rendere necessario l'aggiornamento dell'impairment test rispetto a quanto già sviluppato in occasione della chiusura della Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2024. Nel corso del periodo, infatti, è stato riscontrato quanto segue:

- una riduzione complessiva di 13 b.p. del costo del capitale rispetto a quello stimato al 31 dicembre 2024, ovvero 10,35% rispetto al precedente 10,48%, con un effetto positivo sulla stima del valore d'uso, fermo restando tutti gli altri parametri valutativi. L'andamento decrescente è imputabile alla riduzione di 13 b.p. del risk free rispetto al dato di fine 2024, calcolato pari al rendimento medio dei Titoli di Stato italiani a 10 anni stimato su un periodo di osservazione di un anno; risultano invariati il Beta e il Market Risk Premium (MRP), quali altri parametri alla base del costo del capitale stimato con la formula del Capital Asset Pricing Model. Il costo del capitale aggiornato al 30 settembre 2025 si colloca al di sotto di quello limite individuato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2024 per la singola CGU a cui è allocato l'avviamento, pari a 17,85%, ovvero quel tasso per cui il valore d'uso della CGU è pari al relativo valore contabile, fermo restando tutti gli altri parametri di valutazione;
- lo scenario macroeconomico e di settore più aggiornato evidenzia, sulla base di alcuni indicatori selezionati ed esaminati, una lieve revisione delle attese per il prossimo periodo rispetto alle previsioni rilasciate alla fine del 2024 per gli stessi anni (2025-2028). In particolare, la crescita del PIL risulta mediamente più contenuta di 21 b.p., con una revisione più significativa nell'anno 2025, mentre per gli anni successivi i valori rivisti risultano più in linea con le stime precedenti. Il tasso di disoccupazione, al contrario, mostra un'evoluzione più favorevole, con dei livelli più contenuti di circa 75 b.p. in media. L'Euribor 3M è atteso su livelli inferiori in tutti gli anni previsionali, fattore che contribuirà ad attenuare la contrazione della crescita economica e favorire gli investimenti. Il livello di inflazione si incrementerà leggermente nel periodo analizzato, facendo registrare in media un incremento di 13 b.p. rispetto alle previsioni precedenti, con un dato più contenuto nel 2025 ma valori più alti negli anni successivi; rimane inteso un trend che mira al raggiungimento di un livello nell'intorno del 2% nel medio-lungo periodo. Per quanto riguarda il risparmio gestito, infine, si prevede una variazione media annuale leggermente inferiore rispetto alle stime di fine 2024, con un impatto complessivo contenuto nel periodo 2025-2028, pari a circa -2,3% sull'andamento delle masse. In tale contesto, non sono state oggetto di revisione le previsioni economico-finanziarie della CGU già utilizzate per la verifica condotta al 31 dicembre 2024, che restano, pertanto, le uniche disponibili e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il contesto descritto deve essere interpretato alla luce dell'emergere, nel periodo più recente, della questione dei dazi doganali e delle altre tensioni internazionali, che minacciano la stabilità delle catene di approvvigionamento e gli equilibri consolidatisi negli ultimi anni. L'incertezza riguardo alle politiche e alle misure che verranno adottate rende più complesso formulare previsioni di medio-lungo termine caratterizzate da un elevato grado di affidabilità. Tuttavia, la volatilità osservata sui mercati azionari – con correzioni improvvise e significative, sia al ribasso sia al rialzo – può rappresentare un'opportunità per le società operanti nel settore dell'asset management, con potenziali effetti positivi sulla redditività delle stesse. Si evidenzia, infine, che nel corso dell'impairment test di fine 2024 era emerso un ampio margine di tolleranza nel peggioramento del solo flusso normalizzato alla base della stima del Terminal Value (fino a -70%), nonché congiuntamente degli utili attesi fino al 2029 e di quello impiegato nella stima del flusso normalizzato (fino a -39%), prima di incorrere in una condizione di impairment loss;
- l'analisi empirica condotta su un campione di società quotate attive nel segmento del risparmio gestito, fino alla fine del terzo trimestre dell'anno conferma un generale *sentiment* positivo da parte degli investitori per le società che operano nel comparto, soprattutto con riferimento a quelle italiane, i cui corsi azionari sono saliti in media del +19,5% circa da inizio anno. Dall'analisi emerge un generale andamento di crescita delle capitalizzazioni azionarie e un multiplo sul patrimonio netto, comprensivo di avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali, nettamente superiore all'unità per la quasi totalità delle entità analizzate.

Alla luce di quanto esposto, coerentemente con quanto prevedono i principi contabili internazionali, non si è ritenuto necessario elaborare un aggiornamento completo dell'impairment test in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025, data l'assenza di trigger events.

In relazione alla componente aggiuntiva di avviamento, pari ad Euro 1.031,9 milioni, rinveniente dalla contabilizzazione provvisoria dell'aggregazione avente ad oggetto la Banca Popolare di Sondrio (e sue controllate), si rimanda, per maggiori informazioni rispetto alla relativa determinazione, a quanto riportato nella parte di Note esplicative dedicata alle "Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 30.09.2025	Totale 31.12.2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	5.131.827	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	51.463	38.861
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.597	1.778
A.4 Attività immateriali	1.533	33
A.5 Altre attività non correnti	309.594	2.126
Totale A	5.494.417	41.020
di cui valutate al costo	5.462.113	5.775
di cui valutate al fair value livello 1	9	-
di cui valutate al fair value livello 2	3	-
di cui valutate al fair value livello 3	32.292	35.245
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	1.611.652	110
C.2 Titoli	1.984.712	-
C.3 Altre passività	234.678	4.957
Totale C	3.831.042	5.067
di cui valutate al costo	3.830.724	5.067
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	318	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Si evidenzia che i valori riportati nella precedente tabella si riferiscono alle seguenti situazioni: i. attività e passività afferenti rami d'azienda/società controllate (Alba Leasing) classificate in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5, ii. attività materiali (immobili), il cui processo di dismissione risulta già avviato.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	1.220	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	8.979.054	X	X	X	5.047.675	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	605.830	X	X	X	146.542	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.225.218	X	X	X	934	X	X	X
2.3 Finanziamenti	6.178.208	X	X	X	4.056.116	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	5.488.511	X	X	X	3.695.586	X	X	X
2.3.2 Altri	689.697	X	X	X	360.530	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	9.108	X	X	X	10.816	X	X	X
2.6 Altri debiti	960.690	X	X	X	833.267	X	X	X
Totale	8.980.274	-	-	8.980.274	5.047.675	-	-	5.047.675

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	126.257.266	X	X	X	93.722.900	X	X	X
2. Depositi a scadenza	5.875.341	X	X	X	2.078.811	X	X	X
3. Finanziamenti	13.832.782	X	X	X	7.052.840	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	8.043.349	X	X	X	1.825.110	X	X	X
3.2 Altri	5.789.433	X	X	X	5.227.730	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	542.343	X	X	X	402.257	X	X	X
6. Altri debiti	881.444	X	X	X	993.511	X	X	X
Totale	147.389.176	-	-	147.389.176	104.250.319	-	-	104.250.319

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 30.09.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	14.550.679	12.269.931	2.528.422	-	9.890.105	6.831.554	3.152.197	-
1.1 strutturate	2.292.500	2.182.625	189.908	-	-	-	-	-
1.2 altre	12.258.179	10.087.306	2.338.514	-	9.890.105	6.831.554	3.152.197	-
2. altri titoli	470.584	-	115.065	355.519	1.265.081	-	-	1.265.081
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	470.584	-	115.065	355.519	1.265.081	-	-	1.265.081
Totale	15.021.263	12.269.931	2.643.487	355.519	11.155.186	6.831.554	3.152.197	1.265.081

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 2.034 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni (di cui 614 milioni di obbligazioni provenienti dall'aggregazione di Banca Popolare di Sondrio).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025					Totale 31.12.2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	4.788	4.814	-	-	4.814	3	94	-	-	94
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	4.788	4.814	-	-	4.814	3	94	-	-	94
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	40	227.925	3.887	X	X	-	219.866	4.334	X
1.1 Di negoziazione	X	40	210.038	3.887	X	X	-	219.866	4.334	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	17.887	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	40	227.925	3.887	X	X	-	219.866	4.334	X
Totale (A+B)	X	4.854	227.925	3.887	X	X	94	219.866	4.334	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: VN = Valore nominale o nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3; Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30.09.2025					Totale 31.12.2024				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	3.241.037	-	3.340.053	-	3.374.789	2.654.092	-	2.712.050	-	2.757.390
3.1 Strutturati	3.241.037	-	3.340.053	-	X	2.654.092	-	2.712.050	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	3.241.037	-	3.340.053	-	3.374.789	2.654.092	-	2.712.050	-	2.757.390

La voce include certificates a capitale protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dalla struttura interna di Capital Market che, in base alle policy del Gruppo e considerandone gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come “di trading”).

Legenda: VN = Valore Nominale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3; Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	7.000	1.580	324	8.904	5.006
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.517	-	-	3.517	855
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	7
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.483	1.580	324	5.387	4.144
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	88.094	-	X	88.094	74.913
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	436.176	2.913.711	X	3.349.887	3.317.035
3.1 Crediti verso banche	60.966	167.500	X	228.466	339.282
3.2 Crediti verso clientela	375.210	2.746.211	X	3.121.421	2.977.753
4. Derivati di copertura	X	X	71.322	71.322	199.805
5. Altre attività	X	X	226.286	226.286	206.123
6. Passività finanziarie	X	X	X	1	-
Totale	531.270	2.915.291	297.932	3.744.494	3.802.882
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	77.840	-	77.840	72.684
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	135.539	X	135.539	126.125

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	647.379	342.202	X	989.581	1.154.845
1.1 Debiti verso banche centrali	75	X	X	75	9.760
1.2 Debiti verso banche	151.554	X	X	151.554	194.875
1.3 Debiti verso clientela	495.750	X	X	495.750	620.410
1.4 Titoli in circolazione	X	342.202	X	342.202	329.800
2. Passività finanziarie di negoziazione	72	-	-	72	4
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	987	987	575
5. Derivati di copertura	X	X	27.585	27.585	124.229
6. Attività finanziarie	X	X	X	417	4
Totale	647.451	342.202	28.572	1.018.642	1.279.657
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	12.367	X	X	12.367	11.665

Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
a) Strumenti finanziari	300.299	257.680
1. Collocamento titoli	223.190	198.607
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	223.190	198.607
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	30.583	20.324
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	29.772	20.324
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	811	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	46.526	38.749
di cui: negoziazione per conto proprio	2.483	2.406
di cui: gestione di portafogli individuali	42.395	36.104
b) Corporate Finance	2.365	1.832
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	630	271
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.735	1.561
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.639	1.437
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	369.744	324.194
f) Custodia e amministrazione	20.594	25.263
1. Banca depositaria	1.348	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	19.246	25.263
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	618.962	553.712
1. Conti correnti	284.000	273.515
2. Carte di credito	67.053	61.212
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	117.230	74.526
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	113.936	103.763
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	36.743	40.696
j) Distribuzione di servizi di terzi	215.897	188.955
1. Gestioni di portafogli collettive	31	28
2. Prodotti assicurativi	195.096	164.834
3. Altri prodotti	20.770	24.093
di cui: gestioni di portafogli individuali	4.139	4.607
k) Finanza strutturata	38.429	29.441
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	50	43
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	46.135	38.197
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	220.236	177.620
di cui: per operazioni di factoring	22.542	12.401
p) Negoziazione di valute	11.815	11.873
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	64.249	57.199
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.910.414	1.667.446

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale	
	30.09.2025	30.09.2024
a) Strumenti finanziari	2.347	1.270
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	2.264	1.199
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	24
di cui: gestione di portafogli individuali	40	47
- Proprie	40	47
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	85.348	84.170
1. Proprie	85.348	84.170
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	5.917	4.235
e) Servizi di incasso e pagamento	81.636	61.348
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	73.453	53.289
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	7.754	3.432
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	10.073	6.664
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	26.392	14.702
Totale	219.467	175.821

Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale		Totale	
	30.09.2025		30.09.2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.593	15	7.422	1
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	94	17.524	112	8.206
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.930	-	24.655	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	36.617	17.539	32.189	8.207

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	16.223	21.485	(1.120)	(4.422)	32.166
1.1 Titoli di debito	368	2.090	(115)	(1.236)	1.107
1.2 Titoli di capitale	2.240	7.374	(1.005)	(1.379)	7.230
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.789	277	-	(38)	3.028
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	10.826	11.744	-	(1.769)	20.801
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	54.018
4. Strumenti derivati	204.594	345.283	(102.919)	(314.937)	101.051
4.1 Derivati finanziari:	204.594	345.283	(102.919)	(314.937)	101.051
- Su titoli di debito e tassi di interesse	78.904	279.819	(85.656)	(266.491)	6.576
- Su titoli di capitale e indici azionari	114.875	37.042	(6.982)	(19.298)	125.637
- Su valute e oro	X	X	X	X	(30.970)
- Altri	10.815	28.422	(10.281)	(29.148)	(192)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	220.817	366.768	(104.039)	(319.359)	187.235

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 120,8 milioni.

Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	192.643	133.499
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	51.582	198.091
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	30.745	23.932
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	274.970	355.522
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	89.787	222.021
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	143.850	16.564
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	44.795	116.422
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	278.432	355.007
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(3.462)	515
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30.09.2025			Totale 30.09.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.395	(6.519)	19.876	30.860	(1.978)	28.882
1.1 Crediti verso banche	452	(188)	264	5.185	(1.179)	4.006
1.2 Crediti verso clientela	25.943	(6.331)	19.612	25.675	(799)	24.876
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.784	(1.754)	10.030	9.005	(2.610)	6.395
2.1 Titoli di debito	11.784	(1.036)	10.748	9.005	(2.610)	6.395
2.2 Finanziamenti	-	(718)	(718)	-	-	-
Totale attività (A)	38.179	(8.273)	29.906	39.865	(4.588)	35.277
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.156	(93)	1.063	88	(74)	14
Totale passività (B)	1.156	(93)	1.063	88	(74)	14

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" è riferito principalmente alla cessione di finanziamenti (€ 3,4 milioni) e titoli di debito (€ 26,5 milioni) classificati nei portafogli HTC e HTC&S.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	41.892	2.854	(99.653)	(100.926)	(155.833)
2.1 Titoli in circolazione	41.892	2.854	(99.653)	(100.926)	(155.833)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	41.892	2.854	(99.653)	(100.926)	(155.833)

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso e alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analogo rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca).

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	27.829	21.576	(30.289)	(62)	19.054
1.1 Titoli di debito	325	19.211	(720)	(22)	18.794
1.2 Titoli di capitale	372	140	(1.053)	-	(541)
1.3 Quote di O.I.C.R.	25.879	2.225	(27.151)	(40)	913
1.4 Finanziamenti	1.253	-	(1.365)	-	(112)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(142)
Totale	27.829	21.576	(30.289)	(62)	18.912

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(1.535)	(56)	-	-	-	-	70	2.724	-	2.253	3.456	88
- Finanziamenti	(1.218)	-	-	-	-	-	65	2.724	-	2.253	3.824	89
- Titoli di debito	(317)	(56)	-	-	-	-	5	-	-	-	(368)	(1)
B. Crediti verso clientela	(22.421)	(57.962)	(4.721)	(458.563)	(5.917)	(88.034)	66.190	31.642	190.729	111.391	(237.666)	(252.913)
- Finanziamenti	(16.605)	(57.939)	(4.721)	(458.563)	(5.917)	(88.034)	65.838	30.416	190.729	111.391	(233.405)	(259.672)
- Titoli di debito	(5.816)	(23)	-	-	-	-	352	1.226	-	-	(4.261)	6.759
Totale	(23.956)	(58.018)	(4.721)	(458.563)	(5.917)	(88.034)	66.260	34.366	190.729	113.644	(234.210)	(252.825)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
	Primo stadio Write-off	Secondo stadio Altre	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(212)	(291)	-	-	-	-	351	435	-	-	283	(368)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(212)	(291)	-	-	-	-	351	435	-	-	283	(368)

Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30.09.2025	Totale 30.09.2024
1) Personale dipendente	1.276.280	1.415.037
a) salari e stipendi	892.806	890.897
b) oneri sociali	244.715	230.225
c) indennità di fine rapporto	50.025	50.832
d) spese previdenziali	2.503	496
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5.634	3.717
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	4.829	2.316
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	4.829	2.316
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	32.959	31.210
- a contribuzione definita	32.949	31.210
- a benefici definiti	10	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3.664	6.345
i) altri benefici a favore dei dipendenti	39.145	198.999
2) Altro personale in attività	13.783	19.397
3) Amministratori e sindaci	10.097	8.706
4) Personale collocato a riposo	62	485
Totale	1.300.222	1.443.625

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	30.09.2025	30.09.2024
Imposte indirette e tasse	270.303	254.941
Imposte di bollo	225.772	213.383
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	19.768	15.946
Imposta municipale propria	16.357	16.027
Altre	8.406	9.585
Altre spese	583.024	662.463
Manutenzioni e riparazioni	78.034	84.184
Affitti passivi	15.135	14.679
Postali, telefoniche e telegrafiche	21.522	18.603
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	50.326	42.892
Pubblicità	27.506	29.613
Consulenze e servizi professionali diversi	147.827	147.520
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	62.875	51.630
Assicurazioni	18.648	19.011
Pulizia locali	10.525	8.650
Stampanti e cancelleria	11.811	9.164
Energia e combustibili	24.840	26.486
Trasporti	11.700	11.258
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	10.886	12.206
Informazioni e visure	11.704	10.729
Vigilanza	9.630	7.960
Servizi amministrativi	11.605	11.904
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	21.629	11.227
Contributi associativi vari	9.813	7.982
Spese condominiali	9.286	8.752
Contributi ai fondi sistemici	-	109.574
Diverse e varie	17.722	18.439
Totale	853.327	917.404

La voce Contributi ai fondi sistemici relativa al periodo di confronto è riferita alla stima del contributo ordinario 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi).

Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	30.09.2025	30.09.2024
Perdita da Loss data collection	15.123	11.415
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.513	2.713
Altri oneri	41.061	67.169
Totale	58.697	81.297

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	30.09.2025	30.09.2024
Affitti attivi	7.489	8.098
Recuperi di imposta	242.513	227.251
Proventi Loss data collection	41.510	27.432
Commissioni di istruttoria veloce	8.850	7.640
Altri proventi	108.828	89.769
Totale	409.190	360.190

La voce Altri proventi risente principalmente di una sopravvenienza connessa all'acquisizione di Banca Carige.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio del Gruppo bancario

Si evidenzia che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo BPER Banca ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 30 settembre 2025, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 30 settembre 2025 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	241.236	1.444.307	132.180	1.642.812	159.580.148	163.040.683
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	227	-	-	7.383.537	7.383.764
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	6.979	692	1.341	510.370	519.382
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	11.015	100.415	8.423	16.135	4.995.833	5.131.821
Totale 30.09.2025	252.251	1.551.928	141.295	1.660.288	172.469.888	176.075.650
Totale 31.12.2024	124.895	1.160.588	81.244	725.128	116.656.682	118.748.537

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.884.278	2.066.555	1.817.723	155.963	162.129.389	906.429	161.222.960	163.040.683
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	294	67	227	-	7.386.155	2.618	7.383.537	7.383.764
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.844	10.173	7.671	-	X	X	511.711	519.382
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	231.475	111.622	119.853	1.604	5.068.861	56.893	5.011.968	5.131.821
Totale 30.09.2025	4.133.891	2.188.417	1.945.474	157.567	174.584.405	965.940	174.130.176	176.075.650
Totale 31.12.2024	2.577.655	1.210.928	1.366.727	38.972	117.882.160	655.300	117.381.810	118.748.537

(*) Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(257)	515	784.161
2. Derivati di copertura	-	-	653.093
Totale 30.09.2025	(257)	515	1.437.254
Totale 31.12.2024	-	83	1.310.967

Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 l'economia nazionale ha mostrato una dinamica di modesta entità. Sulla base delle stime preliminari, il prodotto interno viene sostenuto dalla componente degli investimenti, che presentano una tendenza positiva grazie al contributo del PNRR, e dalla più debole dinamica dei consumi interni che tuttavia continuano a beneficiare della buona tenuta del mercato del lavoro.

L'andamento del commercio internazionale ha risentito dell'instabilità derivante dall'introduzione della politica commerciale protezionistica americana, riflettendo nei primi mesi del 2025 flussi esportativi in aumento, per il probabile effetto di anticipazione degli scambi commerciali in vista dell'applicazione dei dazi, seguiti da una contrazione delle vendite oltre frontiera nei mesi successivi.

Contestualmente, la produzione industriale ha registrato nei primi 8 mesi dell'anno un andamento altalenante, determinando una complessiva lieve contrazione nel periodo (-1%)⁵⁶, affiancata da un clima di fiducia delle imprese sostanzialmente debole che a settembre risulta in lieve recupero grazie ai segnali positivi provenienti dai giudizi sugli ordinativi sia nell'industria che nei servizi.

L'inflazione al consumo⁵⁷ a settembre 2025 si è attestata all'1,6% su base tendenziale come sintesi di andamenti differenziati dei diversi aggregati di spesa; nel comparto dei beni sono in ripresa i prezzi degli energetici e in rallentamento quelli degli alimentari. Tra i servizi, i prezzi relativi ai trasporti registrano una sensibile frenata.

È proseguita la politica espansiva della Banca Centrale Europea con ulteriori tagli dei tassi di interesse di riferimento sostenendo la dinamica del credito. I prestiti alle società non finanziarie registrano ad agosto 2025 una variazione positiva (+0,4%⁵⁸), così come per le famiglie consumatrici (+2,6%). Rimane debole la dinamica dei prestiti alle imprese di piccole dimensioni.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2025 e per il 2026 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,6%⁵⁹, mentre per il 2027 si prevede una lieve maggiore espansione del prodotto che dovrebbe aumentare dello 0,7%.

Obiettivi di Politica creditizia

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela maggiormente esposta agli effetti di eventi significativi, come i conflitti bellici in Ucraina e Medio Oriente, che negli ultimi periodi hanno caratterizzato il contesto economico, e di potenziali shock esogeni come l'aumento dei dazi, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza delle imprese attraverso stime prospettiche dei bilanci aziendali;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a controparti particolarmente esposte a rischi di transizione, anche in virtù dell'appartenenza a settori a elevata intensità emissiva;
- prevedere lo sviluppo di finanziamenti green e per l'innovazione tecnologica, trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento delle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

⁵⁶ ISTAT, var % cumulata gennaio-agosto 2025/gennaio-agosto 2024.

⁵⁷ ISTAT.

⁵⁸ Variazione % tendenziale dei prestiti.

⁵⁹ Banca d'Italia, Ottobre 2025, Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	10.360.198	10.359.498	700	-	-	2.199	2.196	2	-	-	10.357.999	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	10.360.198	10.359.498	700	X	-	2.199	2.196	2	X	-	10.357.999	-
A.2 ALTRE	10.078.408	9.540.718	492.723	-	-	23.531	3.229	20.302	-	-	10.054.877	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	37.070	17.092	19.978	X	-	19.920	64	19.856	X	-	17.150	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.041.338	9.523.626	472.745	X	-	3.611	3.165	446	X	-	10.037.727	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	20.438.606	19.900.216	493.423	-	-	25.730	5.425	20.304	-	-	20.412.876	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.962.829	1.862.598	59.766	X	-	276	265	11	X	-	3.962.553	-
TOTALE (B)	3.962.829	1.862.598	59.766	-	-	276	265	11	-	-	3.962.553	-
TOTALE (A+B)	24.401.435	21.762.814	553.189	-	-	26.006	5.690	20.315	-	-	24.375.429	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	1.098.077	X	-	655.783	442.294	845.826	X	-	483.087	362.739	252.251	154.851
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	220.305	X	-	108.096	112.209	171.571	X	-	79.110	92.462	48.734	37.954
b) Inadempienze probabili	2.831.639	X	-	1.973.458	841.273	1.279.711	X	-	786.968	482.814	1.551.928	2.716
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	776.463	X	-	433.877	335.334	418.842	X	-	203.766	211.316	357.621	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	204.175	X	-	138.518	64.720	62.880	X	-	48.681	13.954	141.295	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.686	X	-	827	2.141	907	X	-	67	619	2.779	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.690.754	1.109.089	571.431	X	8.894	47.616	4.161	43.044	X	411	1.643.138	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	34.018	-	33.135	X	868	2.749	-	2.697	X	52	31.269	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	163.481.336	150.545.705	11.963.647	X	352.198	894.793	275.493	599.739	X	19.561	162.586.543	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.289.783	-	1.205.592	X	78.005	110.019	-	103.299	X	6.720	1.179.764	-
TOTALE (A)	169.305.981	151.654.794	12.535.078	2.767.759	1.709.379	3.130.826	279.654	642.783	1.318.736	879.479	166.175.155	157.567
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	600.744	X	-	600.743	-	93.501	X	-	93.501	-	507.243	-
b) Non deteriorate	65.801.278	52.135.835	4.757.060	X	-	103.690	67.500	36.190	X	-	65.697.588	-
TOTALE (B)	66.402.022	52.135.835	4.757.060	600.743	-	197.191	67.500	36.190	93.501	-	66.204.831	-
TOTALE (A+B)	235.708.003	203.790.629	17.292.138	3.368.502	1.709.379	3.328.017	347.154	678.973	1.412.237	879.479	232.379.986	157.567

(*) Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza	128.164	-	-	124.605	3.559	62.922	-	-	61.073	1.849	65.242
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	216.082	-	-	162.197	53.885	56.852	-	-	34.114	22.738	159.230
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	7.035	-	-	3.051	3.984	562	-	-	104	458	6.473
D. Finanziamenti non deteriorati	22.673	5.103	17.333	-	237	187	5	181	-	1	22.486
E. Altri finanziamenti non deteriorati	2.896.315	2.497.210	394.015	-	5.090	7.564	2.319	5.189	-	56	2.888.751
TOTALE (A+B+C+D+E)	3.270.269	2.502.313	411.348	289.853	66.755	128.087	2.324	5.370	95.291	25.102	3.142.182

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	516.523	1.938.692	122.440
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	809.077	1.876.690	206.906
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	40.851	734.378	102.308
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	375.990	871.322	79.062
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	285.726	48.599	498
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	106.510	222.391	25.038
C. Variazioni in diminuzione	227.523	983.743	125.171
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	303	58.069	17.899
C.2 write-off	73.534	22.351	241
C.3 incassi	128.625	486.370	50.509
C.4 realizzi per cessioni	12.886	54.587	-
C.5 perdite da cessione	982	725	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.446	277.696	55.681
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	9.747	83.945	841
D. Esposizione lorda finale	1.098.077	2.831.639	204.175
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	391.628	-	778.104	-	41.196	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	636.794	-	901.263	-	51.285	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	315.260	X	470.697	X	14.618	X
B.2 altre rettifiche di valore	165.050	-	359.297	-	34.023	-
B.3 perdite da cessione	982	-	725	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	121.624	-	14.794	-	156	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	33.878	-	55.750	-	2.488	-
C. Variazioni in diminuzione	182.596	-	399.656	-	29.601	-
C.1 riprese di valore da valutazione	47.341	-	99.751	-	8.560	-
C.2 riprese di valore da incasso	50.475	-	81.826	-	3.158	-
C.3 utili da cessione	3.862	-	1.962	-	-	-
C.4 write-off	73.534	-	22.351	-	241	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	176	-	119.198	-	17.200	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	7.208	-	74.568	-	442	-
D. Rettifiche complessive finali	845.826	-	1.279.711	-	62.880	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola entità e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un solido profilo patrimoniale.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del top management e degli Organi aziendali. La posizione patrimoniale è monitorata sia nell'ambito del Capital Plan che del RAF (Risk Appetite Framework) e approfondita nel corso del Comitato Rischi manageriale, del Comitato Controllo e rischi endoconsiliare e del Consiglio di Amministrazione attraverso i report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto collegate ad operazioni di maggior rilievo.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo anche attraverso possibili leve di miglioramento, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia IRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Autorizzazione successivamente estesa:

- alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di BRA (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019),
- alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021),
- alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023);
- alle esposizioni ex-Unipol Banca (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023).

Inoltre, in relazione all'operazione straordinaria relativa all'acquisizione della Banca Popolare di Sondrio (BPS) e in coerenza con il Return to Compliance Plan (RtC) autorizzato dalla Vigilanza, a partire dall'acquisizione e fino alla migrazione informatica, il calcolo dei requisiti patrimoniali (RWA) di BPS viene effettuato attraverso l'utilizzo dei propri modelli interni per il rischio credito in relazione alle esposizioni autorizzate all'utilizzo dell'approccio IRB.

Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del Gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico attraverso uno specifico piano di estensione progressivo. In particolare, a seguito della Final decision BCE sulla recente Internal Model Investigation relativa ai segmenti imprese, ricevuta in data 1° ottobre 2025, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2025 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito con metodologia IRB sarà esteso alle esposizioni creditizie afferenti al segmento Holding e alle esposizioni creditizie dei segmenti imprese relative a ex-Carige ed ex-Banca del Monte di Lucca.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	5.954.816	-	-	(2.546.405)	3.408.411
2. Sovrapprezzi di emissione	5.165.396	-	-	(498.246)	4.667.150
3. Riserve	9.920.800	-	-	(3.719.576)	6.201.224
4. Strumenti di capitale	1.057.846	-	-	-	1.057.846
5. (Azioni proprie)	(24.200)	-	-	(4.844)	(29.044)
6. Riserve da valutazione:	447.200	-	-	(147.846)	299.354
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	256.171	-	-	(161.140)	95.031
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.150)	-	-	(110)	(9.260)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(45.235)	-	-	3.008	(42.227)
- Attività materiali	312.871	-	-	-	312.871
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.112)	-	-	-	(1.112)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	65	-	-	-	65
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(35.089)	-	-	-	(35.089)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(215.238)	-	-	-	(215.238)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.106	-	-	10.396	14.502
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	179.811	-	-	-	179.811
7. Utile (Perdita) di periodo (+/-) del gruppo e di terzi	1.746.834	-	-	(212.398)	1.534.436
Totale	24.268.692	-	-	(7.129.315)	17.139.377

I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 30 settembre 2025 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER Banca al 30 settembre 2025 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDA

Operazioni realizzate durante il periodo

Operazioni di aggregazione aziendale

Descrizione dell'operazione

In data 6 febbraio 2025 il Gruppo BPER Banca ha comunicato l'intenzione di lanciare un'Offerta Pubblica di Scambio – OPS sul 100% delle azioni ordinarie della Banca Popolare di Sondrio S.p.a. (in seguito anche "BPSO").

Dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità di vigilanza, sono state promosse n. due finestre d'adesione all'offerta (modificata, già nel corso del primo periodo d'adesione, in un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio – OPAS), chiuse rispettivamente con regolamento dello scambio azioni in data 18 luglio 2025 e 1° agosto 2025, che hanno condotto la Capogruppo BPER Banca ad acquisire complessivamente n. 365.843.545 azioni di BPSO, pari all'80,69% del relativo Capitale sociale, ovvero il controllo della stessa. Per maggiori dettagli sugli obiettivi strategici perseguiti e sull'iter seguito per portare a compimento l'offerta promossa, si rimanda al paragrafo dedicato all'operazione stessa contenuto nel Capitolo 2.2 della Relazione intermedia sulla gestione consolidata.

In relazione alla presentazione degli impatti sui ricavi, profitti e perdite dell'aggregazione aziendale simulando che questa sia avvenuta all'inizio del reporting period (IFRS 3 B64 q ii.)), si presenta di seguito l'informativa richiesta alla data di efficacia dell'aggregazione aziendale.

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita	Totale ricavi (*)	Utile\ (perdita) netto (**)
Gruppo BPSO	1° luglio 2025	4.514.763	80,691%	854.075	336.209

(*) il dato si riferisce al Margine di intermediazione di BPSO e controllate.

(**) Il risultato d'esercizio è riferito a BPSO e controllate.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Trattandosi dell'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Sondrio S.p.a., ovvero di una società preesistente ed operante attivamente sul mercato bancario nazionale in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, gli elementi qualificanti l'"attività aziendale" ai sensi dell'IFRS 3⁶⁰ sono di facile identificazione (Fattori di produzione, Processi, Produzione).

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa condotta ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda.

Posto che l'efficacia giuridica dell'acquisizione del controllo ed il conseguente avvio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di BPER Banca siano avvenute il 18 luglio 2025, dal punto di vista contabile e di rappresentazione in bilancio, in applicazione dell'IFRS 3, l'identificazione della data dell'aggregazione aziendale ha tenuto conto della sequenza temporale secondo cui si sono sviluppati gli eventi rilevanti, ovvero:

- **18 luglio 2025** – regolamento dello scambio azioni e pagamento per contanti dell'incremento di prezzo offerto di Euro 1 per ogni azione portata in adesione, ovvero complessive n. 263.633.476 Azioni Banca Popolare di Sondrio, pari al 58,15% del Capitale sociale; tali adesioni, sommate alle n. 1.550.000 azioni di BPSO, pari allo 0,34% del Capitale sociale, già detenute in portafoglio da BPER Banca, la stessa ha ottenuto n. 265.183.476 azioni, pari al 58,49% del Capitale sociale;

60 Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

- 1° agosto 2025 – sulla base degli impegni inderogabilmente assunti con il documento d’offerta presentato al mercato, dando rilevanza a tal fine ai risultati conseguiti ad esito della prima finestra di OPAS, BPER Banca ha quindi confermato la riapertura dei termini, ai sensi e per gli effetti dell’art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, per ulteriori cinque giorni di Borsa aperta (sedute del 21, 22, 23, 24 e 25 luglio 2025). Al termine di tale obbligata seconda finestra d’offerta, sono risultate portate in adesione ulteriori n. 100.660.069 azioni BPSO, pari al 22,20% del Capitale sociale. Tenuto quindi anche conto di queste ulteriori adesioni, alla data del 1° agosto 2025 BPER Banca ha ottenuto complessivamente n. 365.843.545 azioni di BPSO, pari all’80,69% del relativo Capitale sociale.

La data dell’aggregazione è stata quindi identificata con la data regolamento ultima della complessiva Offerta di Acquisto e Scambio promossa, ovvero al 1° agosto 2025, ancorché ai fini della rilevazione contabile dell’aggregazione stessa nel Resoconto intermedio di gestione consolidato, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite alla data del 30 giugno 2025, assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell’aggregazione non conduca ad effetti significativi⁶¹. La stessa sequenza secondo cui si è sviluppata l’acquisizione della complessiva partecipazione al capitale sociale, nonché l’obiettivo strategico dichiarato da BPER Banca già in sede di presentazione dell’offerta d’acquisto, risultano altrettanto rilevanti per la definizione del costo dell’aggregazione. In applicazione dei Principi e prassi contabili di riferimento, il complessivo corrispettivo pagato da BPER per portare a compimento l’aggregazione è stato determinato considerando:

- le n. 1.550.000 azioni già detenute nel portafoglio di trading, valorizzate al fair value dell’azione BSPO alla data di regolamento dello scambio azionario conseguente alla prima finestra di adesioni, per Euro 18.406,2 migliaia;
- le n. 263.633.476 azioni portate in adesione alla prima finestra di offerta, valorizzate in base all’aumento di capitale effettuato da BPER Banca in applicazione delle previsioni d’offerta (concambio pari a 1,45) e delle quotazioni di mercato alla data regolamento, per complessivi Euro 2.868.543,1 migliaia;
- le n. 100.660.069 azioni portate in adesione alla seconda finestra di offerta, valorizzate in base all’aumento di capitale effettuato da BPER Banca in applicazione delle previsioni d’offerta (concambio pari a 1,45) e delle quotazioni di mercato alla data regolamento, per complessivi Euro 1.263.520,0 migliaia;
- il corrispettivo per contatti complessivamente riconosciuto agli aderenti per complessivi Euro 364.293,5 migliaia.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 è stato predisposto sulla base di una Purchase Price Allocation – PPA “provvisoria”, avendo il Gruppo BPER Banca 12 mesi di tempo per la finalizzazione delle valutazioni al fair value. Rispetto alle informazioni richieste dal paragrafo B64 dell’IFRS 3, non vengono in questa sede fornite – in quanto non ancora disponibili – le informazioni sulla misurazione al fair value, alla data della business combination, delle attività e passività acquisite.

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione, sono stati determinati in via provvisoria i saldi patrimoniali acquisiti, considerandone i relativi valori contabili, come rappresentati nella seguente tabella. Il complessivo corrispettivo pagato risulta invece rappresentato al relativo fair value, determinato sulla base della quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell’azione BPER Banca al giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del corrispettivo stesso.

<i>(in migliaia)</i>	
Gruppo BPSO	
Corrispettivo pagato (A)	4.514.762,88
- di cui: Fair value azioni BPSO ex-HFT	18.406,25
- di cui: Fair value azioni BPER assegnate 1° tranche	2.868.543,12
- di cui: Fair value azioni BPER assegnate 2° tranche	1.263.519,96
- di cui: quota cash	364.293,55
Differenze contabili degli attivi e dei passivi acquisiti* – 80,691% (B)	3.482.905,03
Differenza positiva - Avviamento da allocare (A-B)	1.031.857,85

* L’importo indicato corrisponde al Patrimonio netto contabile del Gruppo BPSO alla data del 30 giugno 2025, rettificato per l’importo dell’avviamento iscritto all’attivo alla medesima data (€ 12,6 milioni).

L’attuale rappresentazione provvisoria del processo di allocazione del prezzo pagato, secondo la logica contabile del *partial goodwill*, conduce ad un ammontare complessivo di avviamento pari a Euro 1.031,9 milioni.

61 Tale decisione è stata assunta considerando: a) l’attendibilità di un bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025, formalmente approvato dall’organo amministrativo di BPSO, assoggettato a revisione contabile limitata e pubblicato, b) per contro, l’assenza di una successiva situazione contabile infrannuale al 31 luglio 2025 avente analoghe caratteristiche rispetto a quelle evidenziate al punto precedente, c) la non significatività degli effetti di tale scelta, rispetto alle consistenze patrimoniali ed ai risultati economici rappresentati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER Banca.

Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

Non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 dopo il 30 settembre 2025.

Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

ALLEGATI



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BP Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	Banca Popolare di Sondrio	30.09.2025	31.12.2024
Emilia-Romagna	239	-	-	8	247	239
Bologna	46			1	47	46
Ferrara	25				25	25
Forlì-Cesena	22				22	22
Modena	56				56	56
Parma	23			3	26	23
Piacenza	4			4	8	4
Ravenna	23				23	23
Reggio Emilia	28				28	28
Rimini	12				12	12
Abruzzo	59	-	-	-	59	59
Chieti	25				25	25
L'Aquila	22				22	22
Pescara	6				6	6
Teramo	6				6	6
Basilicata	25	-	-	-	25	25
Matera	12				12	12
Potenza	13				13	13
Calabria	48	-	-	-	48	48
Catanzaro	9				9	9
Cosenza	18				18	18
Crotone	6				6	6
Reggio Calabria	12				12	12
Vibo Valentia	3				3	3
Campania	79	-	-	1	80	79
Avellino	14				14	14
Benevento	4				4	4
Caserta	8				8	8
Napoli	30			1	31	30
Salerno	23				23	23
Friuli Venezia Giulia	2	-	-	3	5	2
Pordenone	1			1	2	1
Trieste	1			1	2	1
Udine				1	1	-
Lazio	72	3	-	48	123	75
Frosinone	6				6	6
Latina	10				10	10
Rieti	5				5	5
Roma	45	3		48	96	48
Viterbo	6				6	6
Liguria	108	1	1	15	125	110
Genova	59	1	1	8	69	61
Imperia	14			2	16	14
La Spezia	10			1	11	10
Savona	25			4	29	25
Lombardia	264	1	1	381	647	266
Bergamo	53			29	82	53
Brescia	72			50	122	72
Como	10			59	69	10
Cremona	5			5	10	5
Lecco	1			39	40	1

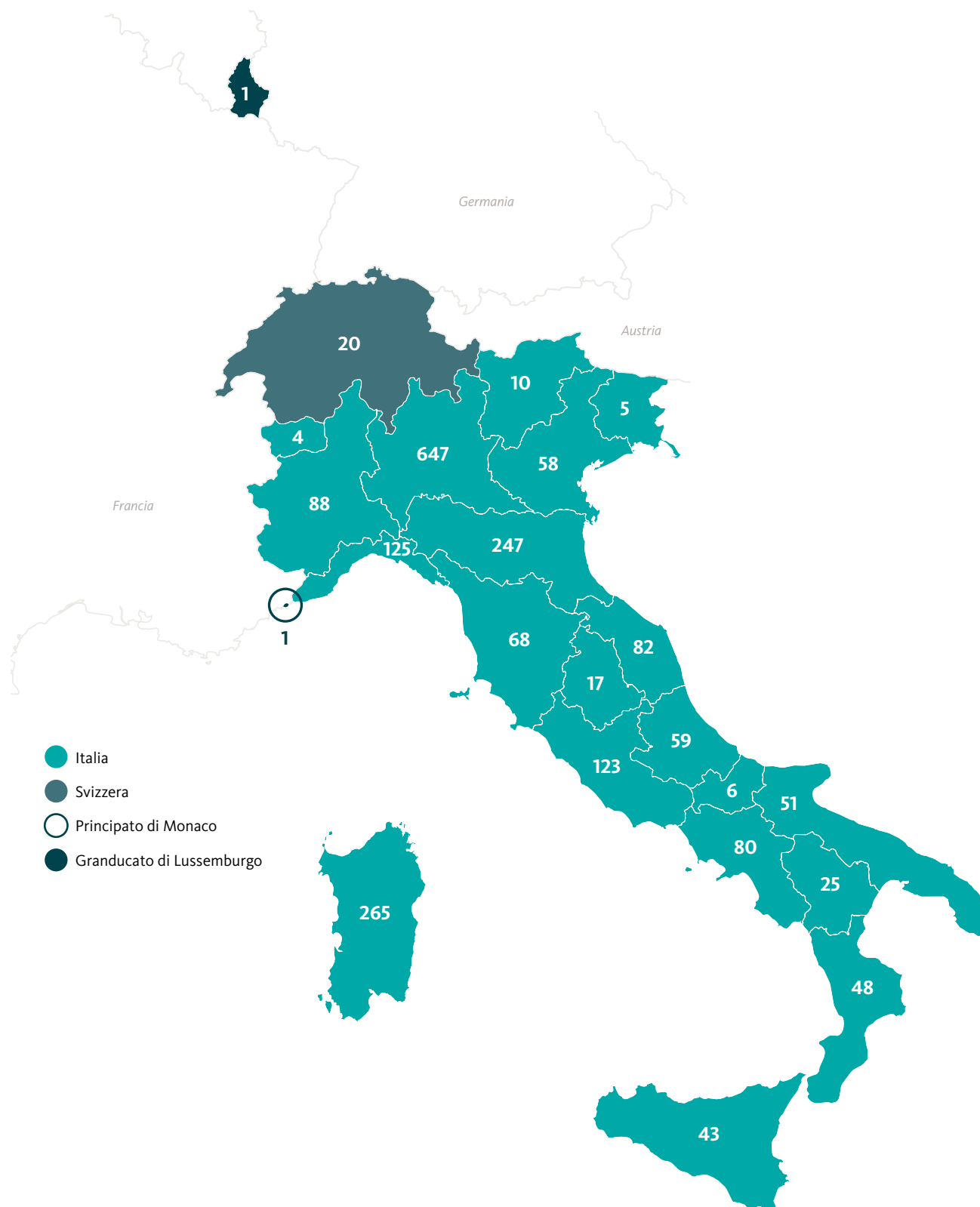
(segue)

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	Banca Popolare di Sondrio	30.09.2025	31.12.2024
Lodi	3			2	5	3
Mantova	10			8	18	10
Milano	26	1	1	65	93	28
Monza Brianza	11			21	32	11
Pavia	24			16	40	24
Varese	49			24	73	49
Sondrio				63	63	-
Marche	82	-	-	-	82	82
Ancona	26				26	26
Ascoli Piceno	7				7	7
Fermo	9				9	9
Macerata	19				19	19
Pesaro-Urbino	21				21	21
Molise	6	-	-	-	6	6
Campobasso	4				4	4
Isernia	2				2	2
Piemonte	73	-	-	15	88	73
Alessandria	13			2	15	13
Asti	3				3	3
Biella	1				1	1
Cuneo	20			2	22	20
Novara	5			2	7	5
Torino	26			3	29	26
Verbano-Cusio-Ossola	3			5	8	3
Vercelli	2			1	3	2
Puglia	51	-	-	-	51	51
Bari	12				12	12
Barletta-Andria-Trani	7				7	7
Brindisi	6				6	6
Foggia	13				13	13
Lecce	5				5	5
Taranto	8				8	8
Sardegna	-	265	-	-	265	265
Cagliari		24			24	24
Nuoro		56			56	56
Oristano		35			35	35
Sassari		78			78	78
Sud Sardegna		72			72	72
Sicilia	43	-	-	-	43	43
Agrigento	5				5	5
Catania	8				8	8
Enna	2				2	2
Messina	7				7	7
Palermo	12				12	12
Ragusa	2				2	2
Siracusa	3				3	3
Trapani	4				4	4
Toscana	67	1	-	-	68	69
Arezzo	12				12	12
Firenze	16				16	16
Grosseto	3				3	3
Livorno	4	1			5	5
Lucca	11				11	11
Massa e Carrara	12				12	12
Pisa	3				3	3
Pistoia	3				3	3

(segue)

Dettaglio	BP Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	Banca Popolare di Sondrio	30.09.2025	31.12.2024
Prato	1				1	2
Siena	2				2	2
Valle d'Aosta	1	-	-	3	4	1
Aosta	1			3	4	1
Trentino-Alto Adige	3	-	-	7	10	3
Trento	3			5	8	3
Bolzano				2	2	-
Umbria	17	-	-	-	17	17
Perugia	14				14	14
Terni	3				3	3
Veneto	45	-	-	13	58	45
Belluno	2				2	2
Padova	11			1	12	11
Rovigo	5				5	5
Treviso	1			2	3	1
Venezia	12			3	15	12
Verona	11			4	15	11
Vicenza	3			3	6	3
Totale 30.09.2025	1.284	271	2	494	2.051	
Totale 31.12.2024	1.285	271	2			1.558
Variazione di periodo dell'Organizzazione territoriale del Gruppo						493

Totale sportelli del Gruppo



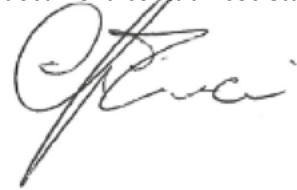
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Giovanni Tincani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della BPER Banca S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 5 novembre 2025

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Tincani', is positioned below the text of the declaration.





